



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area I^/S.G. del 05/08/2024, con il quale l'On.le avv. Giuseppa Savarino è stata designata Assessore preposto all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all'Arch. Calogero Beringheli;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2018, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. 357/1997, n. 357;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto ministeriale 17/10/2007 recante criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS), successivamente modificate dal D.M. 22 gennaio 2009;
- VISTO** il decreto 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 marzo 2012 “Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle province autonome (c.d. BurdenSharing)”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;
- VISTO** il decreto dell’11/05/2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell’articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15/03/2012;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164”;
- VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull’efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO₂, nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell’energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;
- VISTO** il decreto legislativo 08/11/2021, n. 199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11/12/2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 “Norme sulla valutazione d’impatto ambientale”, con il quale, tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”;

- VISTA** il Piano energetico ambientale regionale siciliano (PEARS) approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 3/2/2009, emanata con DPRS 9/3/2009, pubblicato nella GURS n. 13 del 27/3/2009, nonché il relativo aggiornamento, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 12/2/2022 ed emanato con decreto del Presidente della Regione Siciliana 24/03/2022, n. 4, reg. dalla Corte dei Conti in data 8/6/2022, al n. 6;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l’art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale del Territorio e dell’Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante “Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (di seguito “C.T.S.”);
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16/04/2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9/07/2015, n.114” che ha introdotto al D.Lgs. n. 152/2006 l’art. 27-*bis* riguardante il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.);
- VISTA** la nota protocollo n. 23797 del 09/04/2019 del Dirigente Generale del DRA con la quale sono state diramate le prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, di cui all’art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTA** la delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27/06/2019 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1 - ora denominato “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” - del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, anche la competenza del P.A.U.R., di cui all’art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)” con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell’Ambiente l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art.19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs.152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art.5 D.P.R. n.357/1997 e valutazione preliminare, di cui all’art.6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;

- VISTO** il decreto interassessoriale del 18/08/2020, n. 234/Gab/A.R.T.A. di questo Assessorato e dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, con il quale questo Assessorato è stato individuato quale struttura regionale competente a presidiare le attività inerenti al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è stato altresì definito il pertinente iter procedurale;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l'art. 73 rubricato "Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale", con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 "Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale", con cui sono state disciplinate sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore a decorrere dalla pubblicazione del 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della C.T.S. di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025, in precedenza regolamentata dal D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023, oggi abrogato;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 246/Gab del 03/09/2025;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303" e ss.mm.ii.;
- VISTO** l'Accordo Interdipartimentale D.I.D. n. 403 del 11/05/2022, tra il Dipartimento dell'Ambiente e il Dipartimento dell'Agricoltura, con il quale viene stabilito "l'iter procedurale da adottarsi con riferimento ai progetti sottoposti all'acquisizione del parere del Dipartimento dell'Agricoltura nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per i quali è previsto il procedimento finalizzato all'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) disciplinato dall'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006";
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 52994 del 30/07/2021, perfezionata con nota acquisita al prot. DRA n. 54873 del 06/08/2021, con la quale la Sig.ra Eleonora Petrarca nella qualità di Procuratore della Società Enel Produzione S.p.A., con sede legale in Roma (RM), Viale Regina Margherita n. 125 (P.I. 15844561009 – PEC: sviluppositienel@enel.pec.it) (nel seguito *Proponente*) ha presentato all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, n.q. di "Autorità Competente", istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) integrata con la valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. nell'ambito del rilascio del P.A.U.R. ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per il "*Progetto per la realizzazione di un impianto Fotovoltaico denominato "Priolo Gargallo 2FV" di potenza nominale massima pari a 10.856,16 kWp suddiviso in due sottocampi di potenza nominale massima pari a 9.707,04kWp e 1.149,12 kWp installato a terra all'interno di aree di pertinenza della Centrale Termoelettrica "Archimede" delle relative opere di connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie da realizzarsi nei comuni di Priolo Gargallo (SR) e Melilli (SR)*";
- VISTA** la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal proponente di cui all'elenco prodotto, e depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) con n. id. progressivo da 64225 a 64329 e successiva integrazione con n. id progressivo da 11752 a 11754, comprensiva della relazione descrittiva (Elab. RS06REL0026A0), del piano particellare delle aree interessate dall'intervento (Elab. RS06EPD0032A0) e del piano particellare delle opere di connessione (Elab. RS06AEG0075A0) con assegnazione Codice Procedura 1545 - Classifica SR_17_IF1545;

- VISTA** la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori dovuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 33 D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 91 della L.R. 9/2015 e s.m.i., che ne quantifica gli oneri per tipologia autorizzatoria;
- VISTA** la nota prot. n. 55053 del 09/08/2021, del Servizio 1 del Dipartimento Ambiente, recante comunicazione di procedibilità dell'istanza, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e pubblicazione sul Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) della documentazione trasmessa dal Proponente a corredo della predetta istanza prot. DRA n. 52994 del 30/07/2021, perfezionata con nota acquisita al prot. DRA n. 54873 del 06/08/2021;
- VISTA** la nota prot. n. 111/21 del 30/08/2021 (prot. DRA n. 58823 del 01/09/2021) con la quale la LIPU nella qualità di Ente Gestore della Riserva Naturale Orientale Saline di Priolo, ritenendo insufficiente il solo livello di Screening relativo alla Valutazione di Incidenza (di seguito VIncA) del suddetto progetto e ritenendo che gli impatti indotti dal progetto siano stati sottostimati e non valutati correttamente, ha rilasciato parere preventivo consuntivo NEGATIVO richiedendo integrazioni documentali al fine di poter effettuare una valutazione del progetto proposto;
- VISTA** la nota prot. n. 0014840 del 30/09/2021 (prot. DRA n. 66498 del 01/10/2021) con la quale il Proponente ha depositato nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) a sostituzione ed integrazione di quanto già trasmesso ed al fine di superare il parere negativo rilasciato dalla Lipu la seguente documentazione con n. id. progressivo da 10886 a 10905;
- VISTA** la nota n. 143/21 del 27/10/2021 (prot. DRA n. 73768 del 28/10/2021) con la quale la LIPU nella qualità di Ente Gestore della Riserva Naturale Orientale Saline di Priolo, preso atto che il Progetto de quo non è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito e che l'azione proposta non è volta alla «conservazione» del sito medesimo e che implica interferenze significative; il formulario NATURA 2000 - Standard Data Form del sito ITA090013 "Saline di Priolo" al paragrafo 4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site a prevedere tra le minacce più impattanti la "Produzione di energia solare" cod. C03.02; in merito agli impatti sugli habitat si ritiene possibile un disturbo agli stessi in quanto le aree del progetto, anche se dal punto di vista planimetrico non sono sovrapposte ad alcun habitat comunitario (ma lo erano nel recente passato a sito Natura 2000 già istituito), sono comunque posizionate in prossimità del Sito Natura 2000 ITA 090013, ha rilasciato parere consultivo NEGATIVO alla realizzazione dell'intervento;
- VISTA** la nota prot. n. 1176 del 28/10/2021 con la quale la Società Enimed S.p.A. ha comunicato che l'impianto interseca con sottostrutture di proprietà Enimed e più precisamente sulla S.P. 114 tra la particella 129 del Foglio 81 e la particella 38 del Foglio 82 del Comune di Priolo Gargallo (SR) interseca l'oleodotto Magnisi-Mostringiano di proprietà Enimed S.p.A., sulla quale insiste una servitù per una larghezza di m. 10,00 per lato dall'estradosso e per complessivi m. 20 per tutta la lunghezza;
- VISTA** la nota prot. n. DI.SIC/RU/269/PUZ/EAM/MASTER 40952 del 02/11/2021 (prot. DRA n. 74509 del 03/11/2021) con la quale la Società SNAM Rete Gas ha comunicato che le opere da realizzare interferiscono con condotte in esercizio di proprietà della scrivente Società, si chiede pertanto di contattare il Centro di Manutenzione Snam Rete Gas di Ragusa, per definire le modalità di risoluzione delle suddette interferenze e per eventuali chiarimenti in merito;
- VISTA** la nota prot. n. 74855 del 03/11/2021, del Servizio 1 del Dipartimento Ambiente, recante comunicazione di adempimenti di cui al comma 4 (Pubblicazione dell'Avviso al Pubblico) dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- PRESO ATTO** che nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- VISTO** il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) della C.T.S. n. 212/2022 approvato nella seduta plenaria del 30/12/2022;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 1066 del 09/01/2023 con la quale il Servizio 1 del Dipartimento Ambiente ha notificato alla Ditta proponente il P.I.I. n. 212/2022, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) nella seduta del 30/12/2022, al fine di riscontrare la richiesta di integrazioni e chiarimenti da parte della medesima C.T.S., entro trenta giorni dalla notifica della stessa;

- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 8127 del 07/02/2023 con la quale il Proponente ha chiesto, ai sensi dell'art. 27 bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la sospensione dei termini per un periodo di 180 giorni al fine di dare riscontro in maniera completa ed esaustiva alle integrazioni ed agli approfondimenti di cui al P.I.I. n. 212/2022 reso dalla CTS;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 10613 del 16/02/2023 del Servizio 1 del Dipartimento Ambiente con la quale ha concesso al Proponente la proroga di 150 (centocinquanta) giorni al fine di riscontrare al sopra richiamato P.I.I. n. 212/2022 del 30/12/2022 della C.T.S.;
- VISTE** le note acquisite al prot. DRA n. 59954 del 02/08/2023 ed al prot. DRA n. 65193 del 01/09/2023 con le quali il Proponente ha trasmesso la documentazione in riscontro al P.I.I. n. 212/2022, depositata nella Sezione Integrazioni del Portale Ambientale con n. id da 50579 a 50597 e con n.id da 51414 a 51415;
- VISTA** la nota prot. n. 67279 del 12/09/2023, del Servizio 1 del Dipartimento Ambiente, recante comunicazione di adempimenti di cui al comma 5 (Pubblicazione dell'Avviso al Pubblico) dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., a seguito di riscontro al P.I.I. n. 212/2022;
- PRESO ATTO** che nei termini previsti dal comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- VISTA** la nota prot. n. 78712 del 26/10/2023 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha comunicato l'indizione e convocazione della *prima* riunione della Conferenza di Servizi ("CdS") in seno al procedimento per il rilascio del P.A.U.R., ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il verbale della *prima* riunione della "CdS", tenutasi il 09/11/2023 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. n. 83816 del 16/11/2023, nel corso della quale sono stati richiamati i seguenti pareri, nulla osta acquisiti alla data della "CdS":
- nota prot. n. 92014 del 08/11/2021 (prot. DRA n. 75787 del 08/11/2021) con la quale il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio 5 Gestione del Demanio Forestale, Trazzerale e Usi Civici ha rilasciato, per quanto di propria competenza, il nulla osta;
 - nota prot. n. 36544 del 09/11/2021 (prot. DRA n. 76201 del 10/11/2021) con la quale il Servizio 8 – U.R.I.G. del Dipartimento Regionale dell'Energia ha rilasciato, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti degli art. 112 e 120 del R.D. 11/12/1933, n.1775, il proprio il nulla osta, con la prescrizione per le interferenze sopra segnalate delle opere in progetto di richiedere nulla osta al titolare della concessione mineraria Enimed S.p.A. recante le modalità tecniche per gli attraversamenti, e con l'ulteriore prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti;
 - nota prot. n. 2931 del 18/11/2021 (prot. DRA n. 82071 del 29/11/2021) con la quale il Libero Consorzio Comunale di Siracusa ha rilasciato parere NEGATIVO al giudizio di compatibilità ambientale;
 - nota prot. n. M_D MSICIL0027828 del 04/12/2021 (prot. DRA n. 82143 del 06/12/2021) con la quale il Comando Marittimo Sicilia – Sezione Demanio ha rilasciato, per quanto di competenza e relativamente ai soli aspetti di natura demaniale, il nulla osta alla realizzazione dell'opera e dei lavori accessori;
 - nota n. 49/23 del 22/09/2023 (prot. DRA n. 70218 del 22/09/2023) con la quale la LIPU nella qualità di Ente Gestore della Riserva Naturale Orientale Saline di Priolo, ha ribadito il parere consultivo NEGATIVO alla realizzazione dell' Impianto Fotovoltaico Denominato "Priolo Gargallo 2 Fv", di Potenza Nominale Pari a 10.856,16 Kwp;
 - nota prot. n. 26849 del 08/11/2023 (prot. DRA n. 81604 del 08/11/2023) con la quale l'Autorità di Bacino ha richiesto la seguente documentazione integrativa: formalizzazione dell'istanza di AIU, allegando la documentazione tecnica prevista dal DSG 187/2022; regolarizzazione del pagamento del bollo previsto per il provvedimento di rilascio di AIU; produrre la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 36 della L.R. 22/02/2019 n. 1 (dichiarazione sulle spettanze dovute ai professionisti – Ingegnere e Geologo per la propria competenza - per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi) e le attestazioni di cui ai punti 6.2 lettera g) e i) del citato DSG; per quanto sopra

esposto, il giudizio sul progetto in esame rimane sospeso, rimandando ogni ulteriore pronuncia di questa Autorità alla proposizione delle integrazioni richieste.

- in sede di conferenza il tecnico della Società ha dichiarato che prenderà contatti con le Società SNAM Rete Gas e Enimed S.p.A. in merito alle interferenze con le condotte in esercizio di proprietà delle Società, e comunque si presenterà tutta la documentazione entro un termine di 40 (quaranta) giorni. Inoltre ha dichiarato che la Società ha presentato, con Nota ENEL-PRO-30/09/2021, Istanza al Ministero della Transizione Ecologica (Direzione Generale per il Risanamento Ambientale) istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all'art. 242-ter, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, per interventi e opere di cui all'art. 242-ter, comma 1. L'Ente non era stato inserito tra gli Enti interessati nell'Avviso al Pubblico, e chiede di coinvolgerlo nel procedimento. La Società dichiara, inoltre, che la Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Siracusa è inserita tra gli Enti interessati nell'Avviso al Pubblico, ed ad oggi non ha espresso parere. Ha anche dichiarato che la Società, con riferimento alla nota prot. n. 26489 del 08/11/2023 dell'Autorità di Bacino, si formalizzerà l'Istanza di Autorizzazione Idraulica Unica all'Ente. A tale scopo, la Società richiede un termine di 30 (trenta) giorni; i rappresentanti del Comune di Priolo Gargallo hanno dichiarato che si riservano di esprimere parere, in quanto è da definire l'istruttoria della pratica e rappresentano anche, che al Comune di Priolo Gargallo è inoltre pervenuta la nota prot. n. 2931 del 18/11/2021 con la quale il Libero Consorzio Comunale di Siracusa ha espresso parere NEGATIVO al giudizio di compatibilità ambientale del progetto. Inoltre ha evidenziato alla Società che l'area interessata dal progetto ricade all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN) per la sua interezza e in parte ricade nella fascia dei 300 metri dalla battigia del mare, e pertanto è necessario acquisire il parere del MASE – Divisione Bonifiche dei SIN per l'area interessata; il Direttore della RNO "Saline di Priolo" ha esposto dettagliatamente le motivazioni a supporto del parere NEGATIVO espresso con nota prot. n. 143/21 del 27/10/2021 e successivamente ribadito con nota prot. n. 49/23 del 22/09/2023, dove in quest'ultimo documento sono riportate le osservazioni dell'Ente Gestore in merito alla Valutazione di Incidenza presentata dal Proponente. Pertanto si chiede alla Società di rivedere il progetto alla luce delle considerazioni espresse dall'Ente Gestore della RNO "Saline di Priolo" ovvero in caso contrario si chiede alla Commissione Tecnica Specialistica di confermare il nostro parere NEGATIVO, il quale è stato trasmesso a questo Dipartimento dell'Ambiente entro i termini previsti dal DA del 30/03/2007 (GURS n. 20 del 27/04/2007); il tecnico della Società ha dichiarato che valuterà quanto esposto dal Dott. Cilea in relazione al parere NEGATIVO della LIPU e che effettuerà le proprie valutazioni in merito;

VISTA la nota prot. n. 83816 del 16/11/2023 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l'indizione e convocazione della *seconda* riunione della Conferenza di Servizi ("CdS");

RICHIAMATO il verbale della *seconda* riunione della "CdS", tenutasi il 20/12/2023 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. n. 2149 del 12/01/2024, nel corso della quale sono stati richiamati i seguenti pareri, nulla osta acquisiti alla data della "CdS":

- nota prot. n. mimit.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.U.0235027 del 05/12/2023 (prot. DRA n. 88470 del 05/12/2023) con la quale il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha richiesto una integrazione documentale relativamente al progetto in esame;
- nota prot. n. m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0202605 del 11/12/2023 (prot. DRA n. 89470 del 11/12/2023) con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione Generale Uso sostenibile del suolo e delle risorse Idriche Divisione VII "bonifica dei siti di Interesse Nazionale" ha richiesto una integrazione documentale nella quale si specifica l'inquadramento dell'opera ai sensi del decreto n. 45 del 26 gennaio 2023;
- nota del 18/12/2023 (prot. DRA n. 91331 del 18/12/2023) con la quale il Proponente ha comunicato che è variato il Procuratore della Società Enel Produzione S.p.A. proponente dell'iter autorizzativo in oggetto. L'attuale Procuratore è il Dott. Concetto Sergio Tosto;

- nota del 18/12/2023 (prot. DRA n. 91336 del 18/12/2023) con la quale il Proponente ha richiesto all'Autorità di Bacino, in riscontro alla nota prot. n. 26849 del 08/11/2023 (prot. DRA n. 81604 del 08/11/2023), il rilascio di Nulla Osta Idraulico, ai sensi delle norme tecniche in vigore (R.D. 523/1904, Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 17/01/2018, Circolare del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 7 del 21/01/2019) e di norme ambientali (L. 37/1994, D.Lgs. 152/2006), così come individuate nella direttiva approvata con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia n. 187/2022, relativamente alla realizzazione di un elettrodotto interrato facente parte dell'impianto di rete per la connessione 20 kV dell'impianto fotovoltaico denominato "PRIOLO GARGALLO 2 FV";
- in sede di Conferenza il tecnico della Ditta in merito al parere NEGATIVO rilasciato dalla LIPU ha dichiarato che sono in corso interlocuzioni con l'Ente allo scopo di perfezionare la progettazione definitiva in relazione ai contenuti del parere consultivo negativo, inoltre dichiara di aver preso visione della nota ENAC Prot. n. 146597 del 10/11/2023 (Prot. DRA 82258 del 10/11/2023) e che riscontrerà la suddetta Nota con gli adempimenti prescritti. Inoltre la Società dichiara che provvederà a inoltrare al Dipartimento Energia Istanza di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003; il rappresentante del Comune di Priolo Gargallo ha rappresentato che alla luce della recente nota del MASE, acquisita in Conferenza di Servizi, si riserva di esprimere parere, ancorché l'istruttoria era stata definita per i lavori della presente Conferenza, sulla base della documentazione carica ad oggi nel Portale Ambientale. Ha evidenziato che, così come riportato nel P.I.I. n. 212/2022 della CTS (riff. pag. 12), poiché l'area di progetto ricade in Aree normate dal Piano ASI, per le quali l'art. 33 delle NTA rimanda alla normativa ed edilizia di Piano ASI; il rappresentante dell'Ufficio del Genio Civile di Siracusa ha riferito che, esaminata la documentazione tecnica riguardante le opere di connessione, per poter redigere la relazione d'istruttoria tecnica, ai sensi dell'art. 111 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, occorre integrare la seguente documentazione:

- 1) Atto di sottomissione in bollo ai sensi dell'art. 120 del R.D. n. 1775/1933 con il quale la Società proponente si impegna a sottostare a tutte le prescrizioni richieste degli Enti interessati dal progetto, in mancanza di bollo occorre produrre una dichiarazione sostitutiva di atto notorio sull'utilizzo della marca da bollo;
- 2) Versamento di € 120,00 per spese di istruttoria.

Inoltre si prende atto della nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy sulla richiesta documentale, si resta in attesa dell'integrazione da parte della società proponente.

Per le previste opere strutturali dell'impianto produttivo, la Società proponente, prima di iniziare i lavori, dovrà acquisire l'Autorizzazione sismica ai sensi degli artt. 93, 94 e 94 bis del D.P.R. n. 380/2001, depositando il progetto esecutivo, nel Portale "Sismica" della Regione Siciliana (interventi di tipo A – DDG n. 344 del 19/05/2020) completo della documentazione prevista dal Cap. 10 punto 10.1 del D.M. 17/01/2018, facendo particolare attenzione a quanto riportato nelle circolari del Dipartimento Regionale Tecnico del 09/07/2021 prot. n. 112363, del 03/08/2021 prot. n. 124076 e del 19/07/2022 prot. n. 103963. Le verifiche di compatibilità geomorfologica del sito con la realizzazione dell'impianto produttivo, vengono eseguite attraverso l'iter istruttorio degli elaborati tecnici depositati per il rilascio dell'Autorizzazione sismica, pertanto con il rilascio di detta Autorizzazione si intende acquisita la compatibilità geomorfologica; a seguito di ciò il Tecnico della Ditta ha chiesto un termine di 45 (quarantacinque) giorni per dare riscontro alle richieste del MASE, MIMIT, ENAC, dell'Ufficio del Genio Civile di Siracusa e per presentare le controdeduzioni al parere della LIPU;

VISTA la nota prot. n. 2149 del 12/01/2024 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l'indizione e convocazione della *terza* riunione della Conferenza di Servizi ("CdS");

RICHIAMATO il verbale della *terza* riunione della "CdS", tenutasi il 14/02/2024 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. n. 12131 del 26/02/2024, nel corso della quale sono stati richiamati i seguenti pareri, nulla osta acquisiti alla data della "CdS":

- nota prot. n. 21310 del 21/12/2023 (prot. DRA n. 92121 del 21/12/2023) con la quale il Proponente ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione Generale Uso sostenibile del suolo e delle risorse Idriche Divisione VII "bonifica dei siti di Interesse Nazionale" la dichiarazione secondo cui l'opera in oggetto rientra tra gli interventi descritti dall'art. 5 comma f) del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 45 del 26/01/2023, ossia interventi o opere che possano essere realizzati mediante la relazione tecnica asseverata;
- nota prot. n. 1758 del 30/01/2024 (prot. DRA n. 6007 del 30/01/2024) con la quale l'IRSAP – Ufficio Periferico di Siracusa ha comunicato che per procedere all'istruttoria della pratica per il rilascio del parere di competenza è necessario che la società Enel Produzione S.p.A. trasmetta formale istanza correlata dalla ricevuta di versamento per le spese istruttorie e della documentazione prevista;
- nota prot. n. 1033 del 12/02/2024 (prot. DRA n. 8863 del 12/02/2024) con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa – U.O.B. S18.2 – Sezione per i beni architettonici e storico artistici, paesaggistici e demoetnoantropologici, considerata la nota prot. n. 11477 del 21/11/2023 da parte della S18.3 – Sezione per in Beni archeologici con cui si esprime parere di non ammissibilità del progetto, visto il Piano Paesaggistico degli Ambiti 14 e 17 ricadenti nella provincia di Siracusa, visti gli elaborati progettuali ed atteso che dalla documentazione allegata emerge, per il campo denominato "Serbatoi" una distanza inferiore alla fascia di rispetto di 500 m prevista dal D.L. n. 13/2023 convertito in legge con modificazioni dalla L. n. 41/2023 per le aree idonee, nei confronti di aree tutelate ai sensi del D.Lgs. N. 42/2004 (art. 10, 45,142, lettera m). Questa sezione potrà prendere in considerazione un progetto rimodulato che rispetti le condizioni di cui sopra e che comprenda solo il campo interno alla Centrale Archi. Pertanto, dovendo esprimere parere contrario ha comunicato alla Ditta di rappresentare, entro 10 gg dal ricevimento della presente, eventuali osservazioni scritte attinenti ai rilievi evidenziati così come previsto dall'art. 10-bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.. Trascorso tale termine si emetterà il provvedimento definitivo;
- nota prot. n. 2240 del 09/02/2024 (prot. DRA n. 9132 del 13/02/2024) con la quale il Proponente ha chiesto alla Società Telecom Italia il rilascio del Parere Tecnico di Competenza da parte del Gestore telefonico TIM, che escluda interferenze con le linee della rete pubblica di comunicazione elettronica, accompagnato dalla relazione tecnica e corografia vidimate dal Gestore, specificando che non è stato possibile per problemi tecnici procedere con il caricamento dell'Istanza e della documentazione allegata sul Portale Istituzionale TIM allegando la seguente documentazione: dati territoriali geo-riferiti che indicano la localizzazione dell'intervento in formato shape-file; richiesta di integrazioni del Ministero delle Imprese e del Made in Italy con nota prot. mimit.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.U.0235027.05-12-2023; Corografia in Scala 1:25000 con indicazione delle opere di connessione alla rete; Inquadramento su catastale delle opere di connessione alla rete; Inquadramento territoriale dell'intervento su base CTR 1:10.000; Inquadramento territoriale dell'intervento su base IGM; Istanza di P.A.U.R.; Relazione Descrittiva; Relazione Tecnica Specialistica;
- nota prot. n. 18949 del 13/02/2024 (prot. DRA n. 9181 del 13/02/2024) con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Siracusa ha trasmesso la relazione tecnica istruttoria con esito positivo limitatamente all'esecuzione delle opere relative alla linea elettrica ed alle opere accessorie ai sensi dell'art. 111 del R.D. n. 1775/1933. La Società Enel Produzione S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, riguardante le opere strutturali, dovrà ottemperare a quanto previsti dagli artt. 93, 94 e 94 bis del D.P.R. n. 380/2001, attraverso il deposito del progetto, nel portale Sismica della Regione Siciliana (interventi di tipo A – D.D.G. n. 344 del 19/05/2020) completo della documentazione riportata nel Cap. 10 punto 10.1 del D.M. 17/01/2018, con particolare attenzione alle Circolari pubblicate dal Dipartimento Regionale Tecnico del 09/07/2021 prot. n. 112363, del 03/08/2021 prot. n. 124076 e del 19/07/2022 prot. n. 103963;
- nota prot. n. 2413 del 12/02/2024 (prot. DRA n. 9207 del 13/02/2024) con la quale il **Proponente** ha trasmesso al Ministero delle Imprese e del Made in Italy in riscontro alla nota prot. mimit.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.U.0235027 del 05/12/2023, l'attestazione di

conformità tecnica ai sensi del comma 2-bis dell'art. 95 del D. Lgs. n. 259/2003 – Codice delle Comunicazioni Elettroniche relativa alla costruzione e all'esercizio di un elettrodotto interrato del tipo cordato ad elica per la connessione alla rete elettrica nazionale dell'impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaico (codice rintracciabilità T0737986), da realizzarsi nei Comuni di Priolo Gargallo (SR) e Melilli (SR) e chiede il rilascio del Nulla Osta alla costruzione delle condutture elettriche non in cavo cordato ad elica, dalle stringhe di moduli alla cabina MT esistente, ai sensi dell'ex art. 56 D. Lgs. 8 Novembre 2021 n. 207, ex art. 111 del R.D. 1/12/1933, n.1775 e ss.mm. ii. allegando la seguente documentazione: Attestazione di conformità; Relazione su tipologia di connessione; Corografia in Scala 1:25000 con indicazione delle opere di connessione alla rete; Inquadramento su catastale delle opere di connessione alla rete; Inquadramento territoriale dell'intervento su base CTR 1:10.000; Atto di sottomissione in bollo registrato presso l'Agenzia delle Entrate; Schema Elettrico Unifilare d'impianto; Schema Elettrico Unifilare d'impianto – connessione alla rete; Preventivo di connessione; Accettazione preventivo di connessione; Validazione Progetto Definitivo; Quietanza Mod. F24, per assolvimento marche da bollo (tot. € 66,00); Attestazione di pagamento oneri amministrativi; Dichiarazione d'impegno; Copia del documento di riconoscimento del Legale Rappresentante in corso di validità; Copia protocollata della richiesta inoltrata alla Società TIM;

- nota prot. n. 2499 del 13/02/2024 (prot. DRA n. 9237 del 13/02/2024) con la quale il Proponente ha trasmesso alla Riserva Naturale Orientata Saline di Priolo in riscontro alle note prot. n. 143/21 del 27/10/2021, prot. n. 3/23 del 01/02/2023 e prot. n. 49/23 del 22/09/2023, i seguenti elaborati: Planimetria generale di progetto aggiornata e relazione riportante le azioni individuate a valle degli incontri con la LIPU al fine di ottemperare alle prescrizioni espresse dall'Ente Gestore.
- in sede di Conferenza di servizi il tecnico della Società, nel rappresentare che la Società non ha ricevuto ulteriori note e/o pareri ha descritto le modifiche progettuali presentate con nota prot. n. 2499 del 13/02/2024, di cui alla Tavola . Inoltre, la Società dichiara che a valle delle interlocuzioni con la LIPU Saline di Priolo, e per recepire le prescrizioni anche degli altri Enti, è stata modificata la planimetria generale dell'intervento e la platea in cemento nella parte nord dell'area Archimede, che consiste nella rimozione del sottocampo serbatoi dal layout di progetto presentato. La modifica ha riguardato l'utilizzo di moduli fotovoltaici da 670 Wp e strutture tracker 2x32 e 2x48, rispetto alla versione precedente che prevedeva l'utilizzo di moduli da 540 Wp e strutture tracker 2x28 e 2x14. La modifica è stata recepita nell'Elaborato "*Planimetria Generale, Quotata, Descrittiva dell'intervento - Stato di Progetto-RS06EPD0056SI*" correlata da una relazione di cui all'elaborato "*Relazione Lipu- Priolo Gargallo 2 FV- Priolo Gargallo, Melilli (Sr)*" contenente le controdeduzioni alle note della LIPU, nella quale sono riportate le azioni da intraprendere al fine di superare il parere negativo rilasciato dall'Ente, le quali sono state caricate al Portale Ambientale; il rappresentante del Comune di Priolo Gargallo, prende atto in data odierna della nuova proposta progettuale presentata dalla Società ed ha dichiarato che provvederà a rielaborare il parere già predisposto che sarà inoltrato nei successivi giorni; il rappresentante della RNO "Saline di Priolo" ha confermato gli incontri che sono stati effettuati in queste settimane con la Società, ed Enel con queste azioni di mitigazioni hanno consentito di superare le criticità espresse nei pareri sopra citati e pertanto, si esprimerà il parere sulla Valutazione di Incidenza sull'aggiornamento progettuale; il tecnico della Società ha rappresentato, inoltre, che in merito alle potenziali interferenze con Enimed S.p.A., sono stati presi contatti con l'Ente. Le eventuali interferenze verranno individuate, valutate e gestite durante la fase esecutiva. La Società ha dichiarato che, in aggiunta a quanto espresso nella nota ENEL-PRO-21/12/2023-0021310 di riscontro al MASE, secondo cui l'opera in oggetto rientra tra gli interventi descritti dall'art. 5 comma f) del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 45 del 26/01/2023, e pertanto è esclusa dall'iter di interferenza da parte del Ministero, è in corso la predisposizione della relazione tecnica asseverata ai sensi del Decreto n. 45 e 26/01/2023 che sarà trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'Autorità procedente, alla Provincia, all'ARPA e all'ASL; che in data 17/01/2024 sono stati effettuati i picchettamenti congiunti con SNAM nei punti di interferenza. E' in corso la

predisposizione della documentazione integrativa da trasmettere all'Ente per il rilascio del Nulla Osta di competenza e che darà riscontro al parere Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Siracusa, anche a valle della modifica al layout di progetto, entro i termini di cui all'art. 10-bis della L.R. n. 241/90, di cui al preavviso di parere negativo di cui nota prot. n. 1033 del 12/02/2024. Si darà riscontro alle richieste di IRSAP a seguito dell'aggiornamento degli elaborati progettuali;

VISTA la nota prot. n. 67087 del 25/09/2024 con la quale il Servizio 1 DRA ha comunicato l'indizione e convocazione della *quarta* riunione della Conferenza di Servizi ("CdS");

RICHIAMATO il verbale della *quarta* riunione della "CdS", tenutasi il 02/10/2024 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. n. 71355 del 11/10/2024, nel corso della quale sono stati richiamati i seguenti pareri, nulla osta acquisiti alla data della "CdS":

- nota prot. n. 5629 del 04/04/2024 (prot. DRA n. 23157 del 09/04/2024) con la quale il Proponente ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Direzione Generale Uso sostenibile del suolo e delle risorse Idriche Divisione VII "bonifica dei siti di Interesse Nazionale in riscontro alla nota prot. n. m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0202605 del 11/12/2023 (prot. DRA n. 89470 del 11/12/2023) la relazione tecnica asseverata ai sensi del Decreto 26 gennaio 2023, n. 45, art. 5;
- nota prot. n. 7428 del 09/05/2024 (prot. DRA n. 31558 del 09/05/2024) con la quale il Proponente ha trasmesso in riscontro al Verbale terza Conferenza dei Servizi Istruttoria del 14 febbraio 2024, il nuovo avviso al pubblico, e gli elaborati progettuali aggiornati. L'aggiornamento progettuale consiste nell'eliminazione della porzione d'impianto corrispondente all'area "Serbatoi", presente nel layout originario del progetto presentato con istanza assunta al protocollo DRA al n. 52994 del 30/07/2021 e successiva integrazione assunta al protocollo DRA al n. 54873 del 06/08/2021. La modifica è stata concepita per minimizzare gli impatti potenzialmente indotti sulle limitrofe aree protette, in particolare la ZSC/ZPS ITA090013 "Saline di Priolo". Il progetto aggiornato avrà dunque una potenza nominale massima pari a 10.848,64 kWp e sarà costituito da un unico sottocampo, denominato "Archimede", installato a terra all'interno di aree di pertinenza della Centrale Termoelettrica "Archimede";
- nota prot. DRA n. 32105 del 13/05/2024, ai sensi dell'art. 27-bis comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con la quale il Servizio 1 del Dipartimento Ambiente ha provveduto alla pubblicazione sul sito del Dipartimento Ambiente – Aree Tematiche – VIA VAS "Portale Valutazioni Ambientali VIA –VAS" al link <https://si-vvi.regione.sicilia.it>, dell'avviso al pubblico di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del medesimo decreto, a seguito di aggiornamento progettuale;
- nota prot. n. mimit.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.U.0074327 del 16/04/2024, trasmesso dalla Società ed acquisito al prot. DRA n. 32439 del 13/05/2024, con la quale il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha rilasciato, per quanto di competenza, il Nulla Osta con condizioni alla Costruzione;
- nota prot. n. 9131 del 28/02/2024 (prot. DRA n. 34174 del 17/05/2024), con la quale il Comune di Priolo Gargallo – Settore VIII - (Area Tecnica – Servizi Urbanistici), vista la nuova planimetria e la relazione integrativa inserita sul Portale Valutazioni Ambientali del Dipartimento dell'Ambiente Servizio 1 in data 13.02.2024, con la quale il proponente ha modificato il layout di progetto, eliminando la porzione d'impianto corrispondente all'area "SERBATOI", accertato che il progetto in questione ricade in Z.to di tipo D1 Aree normate dal piano ASI (grandi industrie), ha espresso parere favorevole con condizioni alla realizzazione dell'impianto come modificato dal proponente nel nuovo layout di progetto depositato sul portale in data 13.02.2024, che ha eliminato l'impianto del sottocampo "SERBATOI", alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in premessa, con condizioni; e nota prot. n. 9904 del 06/03/2024 (prot. DRA n. 34174 del 17/05/2024), con la quale il Comune di Priolo Gargallo – Settore XI - (Area Tecnica – Ecologia e Ambiente), rilevato che il proponente in data 13/02/2024 ha depositato sul Portale Valutazioni Ambientali una modifica nel nuovo layout di progetto, eliminando l'impianto del sottocampo "SERBATOI", alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico descritto in premessa, ha espresso parere favorevole condizionato;

- nota prot. n. 58/2024 del 24/05/2024 (prot. DRA n. 36974 del 27/05/2024) con la quale la LIPU nella qualità di Ente Gestore della Riserva Naturale Orientale “*Saline di Priolo*”, considerato che è stata modificata la planimetria generale dell’intervento e la platea in cemento nella parte nord dell’area Archimede, che consiste nella rimozione del sottocampo serbatoi dal layout di progetto presentato”, esaminato il nuovo documento di Enel Produzione S.p.A. GRE.EEC.R.27.IT.P.11361.00.039.01_VINCA-Valutazione d’incidenza, che include un aggiornamento progettuale consistente nell’eliminazione della sezione d’impianto denominata “Serbatoi”, presente nel layout originale del progetto presentato, considerato che ad integrazione di quanto già proposto e riconoscendo l’importanza del mantenimento della biodiversità, la Società Enel Produzione S.p.A. ha implementato il progetto con una serie di azioni considerate positive dallo scrivente e considerato che il progetto, così modificato, si presenta dunque come una soluzione più equilibrata e rispettosa dell’ambiente, offrendo garanzie aggiuntive per la salvaguardia delle aree naturali protette vicine e migliorando la compatibilità delle attività industriali con le esigenze di conservazione del territorio. Pertanto, per le motivazioni sopra riportate e prendendo atto che le proposte di mitigazione formulate da Enel Produzione S.p.A., nel documento GRE.EEC.R.27.IT.P.11361.00.039.01_VINCA - Valutazione d’incidenza, dal titolo “VINCA - VALUTAZIONE DI INCIDENZA 'Priolo Gargallo 2 FV' - Priolo Gargallo, Melilli (SR)”, risolvono le criticità sollevate da questo ufficio limitando e/o evitando pressioni su specie e habitat del sito Natura 2000 ITA090013, questo Ente Gestore RILASCIARE PARERE CONSULTIVO POSITIVO alla realizzazione dell’intervento dal titolo Impianto Fotovoltaico Denominato “Priolo Gargallo 2 Fv” relativa all’area del sottocampo Archimede;
- nota prot. n. 9314 del 30/05/2024 (prot. DRA n. 38532 del 03/06/2024) con la quale l’IRSAP ha espresso parere favorevole alla realizzazione degli interventi in oggetto;
- nota prot. n. mimit.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.U.0033989 del 14/06/2024, trasmesso dalla Società ed acquisito al prot. DRA n. 43770 del 18/06/2024, con la quale il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha rilasciato, per quanto di competenza, il Nulla Osta con condizioni alla Costruzione, a seguito dell’aggiornamento progettuale;
- nota prot. n. 485188 del 06/06/2024 (prot. DRA n. 43817 del 19/06/2024) con la quale la Società Anas S.p.A. ha comunicato che, esaminati i nuovi elaborati grafici e individuati i luoghi interessati dai lavori, ha accertato che le opere da realizzare non interferiscono con la viabilità statale di competenza della scrivente Società, in quanto il punto più vicino alla S.S. 114 dista oltre mt. 300,00 dal confine stradale. Pertanto, Anas non è tenuta ad esprimere alcun parere a riguardo;
- nota prot. n. 14455 del 09/09/2024 (prot. DRA n. 63197 del 10/09/2024) con la quale il Proponente ha trasmesso l’aggiornamento del Piano Particellare delle Aree interessate dell’Intervento, che sostituisce integralmente il documento del Piano Particellare delle Aree precedentemente trasmesso nell’ambito del procedimento, il cui aggiornamento si è reso necessario a seguito di ulteriori approfondimenti inerenti all’accertamento dello stato attuale dei luoghi, in relazione alle informazioni catastali più recenti, ed il Piano Particellare di Esproprio;
- nota prot. n. 145/DI.SIC/RU/SAN/EAMMASTER40952 del 12/09/2024 (prot. DRA n. 63970 del 12/09/2024) con la quale la Società SNAM Rete Gas S.p.A., facendo seguito alle integrazioni progettuali prot. ENEL-PRO-26/03/2024-0005059 del 20/03/2024 ed agli allegati progettuali trasmessi, riguardanti la realizzazione delle opere indicate in oggetto, ha rilasciato il Nulla Osta con condizioni, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione delle opere in oggetto;
- nota prot. n. 6328 del 12/09/2024 con la quale la Soprintendenza per i BB.CC.A.A. di Siracusa, visto il preavviso di parere contrario, espresso dalla Scrivente con nota prot. n. 5543 del 30/07/2024, viste le osservazioni, prodotte dalla Ditta con nota prot. n. 57751, in data 09/08/2024, dalle quali si evince che l'area dell'impianto può essere classificata come "area idonea", visto il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.L.vo n. 42 del 22/01/04 e ss.mm.ii., visto il Piano Paesaggistico Ambiti 14 e 17 ricadenti nella Provincia di Siracusa, approvato con D.A. n. 5040 del 20/10/2017, pubblicato nella G.U.R.S. n. 12 del 16/03/2018 e le relative norme di attuazione, visto il P.P. dal quale si evince che l'intervento ricade, in parte, in Aree di recupero,

paesaggio locale 70, sotto paesaggio denominato "Aree costiere e contermini soggette ad intensiva attività industriale e produttiva", esaminati gli elaborati progettuali, questa Sezione, ai fini della tutela panoramica e paesaggistica della località, ai sensi dell'art. 146 ss.mm.ii. del citato Codice, ha espresso parere favorevole per la realizzazione delle opere rappresentate negli elaborati progettuali che ne formano parte integrante. Per quanto attiene alle competenze archeologiche, si riporta integralmente il parere reso con nota prot. n. 5198 del 18/07/2024, dalla S18.3: *“In riscontro al progetto e al nuovo avviso al pubblico inviato dal Dipartimento Ambiente, Visti gli atti in possesso di questa Sezione 18.3 e gli allegati progettuali; Esaminata la VPIA redatta ai sensi dell'art. 41, comma 4 Allegato 1-8 del D.Lgs. 38/2023, che si condivide, Atteso che la Ditta Committente ha provveduto a rimodulare il progetto e che pertanto lo stesso è contraddistinto da un rischio archeologico basso, fatta eccezione per le aree del cavidotto; Per tutto quanto sopra, questa Sezione per i Beni Archeologici ritiene di non dover richiedere l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico e dichiara ammissibile la realizzazione del progetto a condizione che, così come previsto all'art.5 del D.Lgs 41, comma 4 -allegato 1-8, comma 5 del D.Lgs. 36/2023, tutte le operazioni di scavo per la realizzazione del cavidotto, siano seguite da un archeologo specializzato in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente e che sia utilizzato un mezzo meccanico di piccole dimensioni, fornito di benna priva di denti. La ditta esecutrice dovrà dare comunicazione scritta a questo ufficio prima dell'inizio dei lavori e concordare con lo Scrivente modalità e tempi della sorveglianza archeologica”;*

- nota prot. n. 14872 del 18/09/2024 (prot. DRA n. 65484 del 18/09/2024) con la quale il Proponente ha chiesto al Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Energia la riapertura del Portale Energia della Regione Siciliana per la trasmissione delle Integrazioni amministrative e progettuali per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. di un progetto di un impianto fotovoltaico denominato “Priolo Gargallo 2 FV” di potenza nominale massima pari a 10.848,64 kWp costituito da un unico sottocampo, denominato “Archimede”, installato a terra all'interno di aree di pertinenza della Centrale Termoelettrica “Archimede” e delle relative opere di connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie da realizzarsi nei comuni di Priolo Gargallo (SR) e Melilli (SR);
- nota prot. n. 15216 del 25/09/2024 (prot. DRA n. 67423 del 25/09/2024) con la quale il Proponente, in merito alla trasmissione dell'aggiornamento del Piano Particellare delle Aree interessate dell'Intervento e del Piano Particellare di Esproprio di progetto, inviati a codesti spett.li Enti, via PEC, con nota prot. n. “ENEL-PRO-09/09/2024-0014455” del 09/09/2024, ha precisato al Servizio 1 DRA che:
 - 1) L'elaborato denominato RS06EPD0032S0_PIANO PARTICELLARE DELLE AREE INTERESSATE DALL'INTERVENTO, trasmesso in data 09/05/2024 a corredo della nota prot. n. “ENEL-PRO-09/05/2024-0007428”, con la quale si dava seguito a quanto prescritto nel Verbale della terza Conferenza dei Servizi Istruttoria del 14 febbraio 2024 e si caricava sul portale SI-VVI - Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche l'aggiornamento progettuale consistente nell'eliminazione della porzione d'impianto corrispondente all'area “Serbatoi”, conteneva le particelle catastali interessate dall'area di impianto e dalle opere di connessione alla rete;
 - 2) A seguito di ulteriori approfondimenti inerenti all'accertamento dello stato attuale dei luoghi, ed in relazione alle informazioni catastali più recenti, si è ritenuto di procedere con il riaggiornamento del suddetto elaborato di cui al precedente punto 1), e si è proceduto, mediante la nota prot. n. “ENEL-PRO-09/09/2024-0014455” del 09/09/2024, alla trasmissione del nuovo elaborato aggiornato denominato RS06EPD0032S1_PIANO PARTICELLARE DELLE AREE INTERESSATE DALL'INTERVENTO, nel quale veniva data evidenza delle ulteriori particelle catastali interessate dalla cabina primaria, di quelle interessate della fascia di asservimento pari a 2 m per lato relativa al cavidotto di connessione, ed in cui si evidenziavano i disallineamenti catastali tra le strade pubbliche ed esistenti con quanto rappresentato in catasto;
 - 3) Il suddetto documento RS06EPD0032S1_PIANO PARTICELLARE DELLE AREE INTERESSATE DALL'INTERVENTO rappresenta un mero approfondimento del precedente elaborato

denominato RS06EPD0032S0_PIANO PARTICELLARE DELLE AREE INTERESSATE DALL'INTERVENTO, il cui approfondimento è relativo alle particelle interferenti con le opere in progetto in funzione dello stato attuale dei mappali, e che lo stesso non apporta modifiche al percorso del cavidotto di connessione indicato negli elaborati tecnici già trasmessi in prima istanza, ed oggetto del benessere tecnico del Distributore di Rete (vedasi per confronto l'elaborato RA06AEG0083A0_INQUADRAMENTO CATASTALE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE);

- 4) Per completezza di informazioni, è stato inoltre redatto il documento RS06REL0113A0_PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO, già trasmesso con nota prot. n. "ENEL-PRO-09/09/2024-0014455" del 09/09/2024, il quale illustra i criteri di asservimento ed esproprio inerenti alle opere di connessione. Le particelle interessate dal disallineamento catastale non sono state coinvolte nella stima dell'asservimento;*
- 5) Le potenze di Progetto risultanti a seguito dell'aggiornamento progettuale richiesto nel Verbale di terza Conferenza dei Servizi Istruttoria del 14 febbraio 2024, consistente nell'eliminazione della porzione d'impianto corrispondente all'area "Serbatoi" concepita minimizzare gli impatti potenzialmente indotti sulle limitrofe aree protette, in particolare la ZSC/ZPS ITA090013 "Saline di Priolo", sono le seguenti: Potenza DC: 10.848,64 kWp; Potenza AC in immissione: 9.493,28 Kw (vedasi elaborato RS06EPD0056S0_PLANIMETRIA GENERALE, QUOTATA, DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO);*
- nota prot. n. 23366 del 19/09/2024, trasmessa dalla Società ed acquisita al prot. DRA n. 67246 del 25/09/2024, con la quale l'Autorità di Bacino – Servizio 6 – Pareri e Autorizzazioni Ambientali, ha rilasciato il "nulla osta idraulico" ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti, l'"autorizzazione all'accesso all'alveo" dei corsi d'acqua sopra indicati "e alla realizzazione degli interventi" di cui al progetto di che trattasi;
- in sede di Conferenza di servizi il rappresentante della R.N.O. Saline di Priolo ha ribadito quanto riportato nel proprio parere di competenza prot. n. 5824 del 24/05/2024 che con l'interlocuzione e confronto attivato tra le parti sono state risolte le criticità evidenziate nei precedenti pareri, e descritte nel documento RS06ADD0001I8 denominato All2_RELAZIONE LIPU caricata al prot. DRA n. 9237 del 13/02/2024, le cui azioni di mitigazione proposte dalla Società Enel Produzione s.r.l. diventano prescrizioni di questo Ente Gestore della RNO "Saline di Priolo" nell'ambito del parere di Valutazione di Incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e fa presente che il documento citato proposto dalla Società e caricato sul Portale Ambientale riporta proposte di Enel per la mitigazione degli impatti dell'impianto denominato Archimede e accettate da questo ente gestore come valide soluzioni per la mitigazione dell'Incidenza Ambientale sul sito Natura 2000 ITA 090013; il tecnico della Società ha chiarito che nella VINCA e nella nota alla LIPU non propone opere e mitigazioni nell'area dei serbatoi che è stata stralciata dal layout pertanto non si ritiene di poter accettare alcuna prescrizione che implichi lo smantellamento dei serbatoi come condizione necessaria alla costruzione dell'impianto fotovoltaico oggetto del presente procedimento ed inoltre ha comunicato che con prot. n. 5378 del 13/02/2024 è stata caricata al Portale CdS Energia la documentazione di cui alla check list della regione siciliana, ai fini della procedibilità, e che ad oggi non è stata acquisita la procedibilità all'istanza, ed inoltre la Società non avendo avuto riaperto il Portale non è stato possibile caricare gli elaborati tecnico amministrativi oggetto di aggiornamento come richiesto nella terza Conferenza di Servizi del 14/02/2024;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) n. 692/2025 della C.T.S. reso nella seduta del 10/10/2025, trasmesso da quest'ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 71639 del 16/10/2025, recante l'attestazione delle presenze e sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., con il quale è stato reso parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., e parere favorevole circa la conformità del Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni di cui all'art.24, comma 3, del D.P.R. 120/2017 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di un "Impianto fotovoltaico denominato "Priolo Gargallo 2 FV" di potenza nominale massima pari a 10.856,16 kWp, suddiviso in due sottocampi di potenza nominale massima

pari a 9.707,04 kWp e 1.149,12 kWp, installato a terra all'interno di aree di pertinenza della centrale termoelettrica "Archimede", delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso";

RITENUTO sulla base di quanto sopraesposto di poter concludere il procedimento, relativamente alla V.I.A., ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, ed al procedimento di V.Inc.A. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., con l'adozione di un provvedimento positivo con condizioni;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si esprime **giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.)**, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., e parere favorevole circa la conformità del Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo alle disposizioni del DPR 120/20217 art. 24 c.3 e ss.mm.ii., relativamente al *"Progetto per la realizzazione di un impianto Fotovoltaico denominato "Priolo Gargallo 2FV" di potenza nominale massima pari a 10.848,64 kWp suddiviso in un unico sottocampo, denominato "Archimede" installato a terra all'interno di aree di pertinenza della Centrale Termoelettrica "Archimede" delle relative opere di connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie da realizzarsi nei Comuni di Priolo Gargallo (SR) e Melilli (SR)"* proposto dalla Società Enel Produzione S.r.L., con sede legale in Roma (RM), Viale Regina Margherita n. 125 (P.IVA 15844561009 – PEC: sviluppositienel@enel.pec.it) Codice procedura – Classifica SR_17_IF01545, condizione che vengano ottemperate le seguenti condizioni ambientali:

Condizione ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre si dispone che:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea; b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri. Il sesto di impianto deve essere tale da realizzare una fascia coprente. c) La fascia perimetrale arborea posta al margine dell'impianto deve avere un disegno in coerenza del suo inserimento con il contesto circostante e il pattern del paesaggio di riferimento e pertanto deve essere uniforme in ampiezza e con un allineamento regolare al fine di armonizzare il disegno del tessuto antropico culturale. d) La fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell'azione schermante dell'impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. e) la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto. f) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; g) Per le aree del P.F., dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nella recinzione perimetrale della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna. Detti passaggi non dovranno essere previsti per le aree occupate dalle cabine elettriche

	<p>e dalla Sottostazione.</p> <p>h) le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata e la larghezza delle stesse non dovrà superare i 4 metri, al fine di ridurre il consumo di suolo;</p> <p>i) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);</p> <p>j) La recinzione prevista dovrà essere interposta tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo, di colore verde RAL 6005.</p> <p>k) E' necessario produrre elaborati di tutte le opere di mitigazione previste e delle relative modalità di attuazione, corredato dei necessari elaborati grafici, dai quali sia possibile evincere la compatibilità delle stesse con le esigenze di mantenimento/conservazione degli equilibri ecosistemici dell'area di interesse e dai quali risulti verificata la non incidenza delle azioni di mitigazione e delle specie introdotte soprattutto a tutela e mantenimento di superfici e specie di valore ecologico.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti in progetto si dispone che:</p> <p>a) Dovranno essere utilizzate specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. È fatto divieto di utilizzare specie aventi carattere invasivo;</p> <p>b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono); per le specie erbacee coltivate, qualora previste, è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza <i>in situ</i>;</p> <p>c) Nella scelta delle specie utilizzate dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici;</p> <p>d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Copia dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione

	Siciliana.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam - Corso d'opera</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività/fase di Cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Si dispone che:</p> <ol style="list-style-type: none"> In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione; Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i; Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) per tutte le opere previste; Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto ed opere connesse devono essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni dovranno essere rispettate anche durante le fasi di dismissione dell'impianto, ove previsto; I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche; Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione.

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	<p>I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017. Nel caso tali materiali, risultino qualificati come "rifiuti", ai sensi del Titolo III, Capo IV, del citato Regolamento, gli stessi devono essere gestiti nel rispetto di quanto indicato nella Parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii.</p> <p>Il Piano delle Terre e Rocce da scavo dovrà essere preventivamente trasmesso ad ARPA Sicilia con contestuale richiesta di parere.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti Economici
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di ottemperanza alle Condizioni Ambientali riportate nel presente parere, dovrà pervenire una dichiarazione con la quale la ditta proponente si impegna al rilascio di idonea polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o, in alternativa, una dichiarazione di impegno alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di importo minimo pari al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione del progetto in questione e delle opere di mitigazione ambientale previste/presentate per la valutazione da parte della CTS.</p> <p><u>Il Dipartimento all'ambiente, prima di procedere all'emanazione del Decreto Autorizzatorio o della sua proposizione al competente Assessore, acquisisce certificazione della superiore garanzia dandone visibilità sul portale si-vii/regione.sicilia.it.</u></p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	<p>In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati del progetto adeguato alle condizioni ambientali del presente parere, nonché alle condizioni/prescrizioni formulate dagli Enti coinvolti nella procedura e riportate nei pareri di rispettiva competenza. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le</p>

	<p>seguenti prescrizioni.</p> <p>Dovrà essere prodotta Copia dei Pareri degli Enti coinvolti nella procedura. Il proponente dovrà ottemperare alle eventuali condizioni/prescrizioni riportate nelle note, pareri e/o nulla osta producendo le opportune controdeduzioni, la documentazione e gli elaborati necessari dai quali sia possibile evincere l'ottemperanza a quanto in essi/e riportato. Copia dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo - Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	<p>a) I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.</p> <p>b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera</p>
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni –Vegetazione – Fauna
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di mitigazione e compensazione previsti dal proponente ed in particolare:</p> <p>a) Degli interventi di riqualificazione naturalistica previsti in tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Si ribadisce che la scelta delle essenze dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale;</p> <p>b) Gli interventi dovranno, sempre e comunque, essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva - Prima dell'inizio dei lavori

Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune di Priolo Gargallo e Melilli (SR) ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Come da previsione progettuale i pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto “effetto-acqua” o “effetto-lago” che potrebbe confondere l’avifauna.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter, Trasformatori,ecc.) che verranno realizzati nell’ambito dell’intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	In merito a tutte le opere in progetto: Dovranno essere presentati, in fase di progettazione esecutiva, adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l’attuale pendenza dei terreni. In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere presentati gli elaborati di dettaglio riguardanti tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l’equilibrio idrogeologico e l’invarianza idraulica dell’area sulla base di

	appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere/dismissione ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche e le modalità e fonti di reperimento delle risorse idriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale [Suolo; Acque; Rifiuti; Qualità dell'aria; Parametri ambientali e climatici; Rumore]
Oggetto della prescrizione	il PMA dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti: Suolo, Acque, Qualità dell'aria, Parametri ambientali e climatici, Rifiuti e Rumore. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente ed anche la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna). Si dovrà dare riscontro dell'acquisizione del parere di ARPA Sicilia.
Termine Avvio Verifica di	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio

Ottemperanza	
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Ante Operam- in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere adeguato il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d’opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente ed anche la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà essere integrato con il monitoraggio della componente Paesaggio. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione - fauna - paesaggio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l’opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell’impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell’entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell’avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p>
Termine avvio Verifica	Prima dell’entrata in esercizio

Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	
Condizione Ambientale	n. 21
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 692/2025 della C.T.S. del 10/10/2025, composto da n. 68 pagine e l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui al precedente art. 1.

Articolo 3

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e solamente per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato ed ha una validità di anni 5, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. 152/2006. Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le restanti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto nell'ambito del P.A.U.R. ai sensi dell'art.27-bis del decreto legislativo n.152/2006 come introdotto dal decreto 104/2017.

Articolo 4

Il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. a tal fine, il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia, tramite apposita istanza sul Portale Valutazioni Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti/index.php/it/>) per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui

all'art. 1.

In assenza di verifica di ottemperanza, non potrà essere autorizzato l'avvio dei lavori. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006.

Articolo 5

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbono essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 6

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 7

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 8

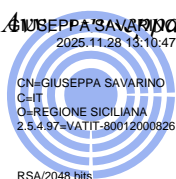
Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 21/2014, pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 1545 ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo,

L'Assessore

On.le Giuseppa Savarino





Codice procedura: 1545

Classifica: SR_017_IF01545

Proponente: ENEL PRODUZIONE S.P.A.

OGGETTO: “REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “PRIOLO GARGALLO 2 FV”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 10.856,16 KWP, SITO NEI COMUNI DI PRIOLO GARGALLO (SR) E MELILLI (SR)”

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. comprensiva della procedura di Valutazione di Incidenza di cui all’art. 5 del decreto n.357/1997. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

Parere Istruttorio Conclusivo C.T.S. n. 692/2025 del 10/10/2025

Procedura finanziata	No
Proponente	ENEL PRODUZIONE S.P.A.
Sede Legale	Viale Regina Margherita 125, Roma (RM)
Capitale Sociale	1.800.000.000,00 €
Legale Rappresentante	Petrarca Eleonora
Progettisti	Alessandro Fata ingegnere ambientale (Project Manager)
Località del progetto	C.da Maucini, Pachino (SR)
Data presentazione al dipartimento	Prot. DRA al n. 52994 del 30/07/2021
Data procedibilità	09/08/2021
Data Parere Istruttorio Intermedio	30/12/2022
Versamento oneri istruttori	14.888,58 €
Valore dell'Investimento	€
Conferenza di Servizio	Prima CdS 09/11/2023; Seconda CdS 20/12/2023; Terza CdS 14/02/2024; Quarta CdS 02/10/2024
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttoria	De Luca Renato
Contenzioso	No
Condivisione Gruppo Istruttorio	

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernenti la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del

Commissione Tecnica Specialistica – CP 1545 – “REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “PRIOLO GARGALLO 2 FV”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 10.856,16 KWP, SITO NEI COMUNI DI PRIOLO GARGALLO (SR) E MELILLI (SR)”



Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con la quale tra l'altro, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;

VISTO il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n.357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e ss.mm.ii. che individua questo Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Autorità competente per la materia ambientale;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTA la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11";



VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTA la legge 22 maggio 2015 n.68, recante “Disposizioni in materia di delitti ambientali”;

VISTO il DLgs 36/2023 e ss.mm.ii. nuovo “codice dei contratti pubblici” di abrogazione del D.Lgs 50/2016;

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n.104 “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n.114” che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale 21 luglio 2015, n.189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9 – Criteri per la costituzione – approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n.4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali (di seguito C.T.S.);

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;



VISTE le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28 dicembre 2019;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 36 del 14/02/22 e allegati che adegua il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle “Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA)”, approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)”;

RICHIAMATA la normativa relativa alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:

- la Delibera della Giunta Regionale 21 luglio 2015, n.189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9 – Criteri per la costituzione – approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n.4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali (di seguito C.T.S.);
- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 “Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione” e prot. n.7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di



segretario del Nucleo di Coordinamento;

- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);
- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;
- la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;
- il D.A. n.238/Gab del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente D.A. n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;
- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;
- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.



- il D.A. n. 307/Gab del 03/10//2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;
- il D.A. n. 328/Gab del 16/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 337/Gab del 29/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 di approvazione dei nuovi criteri relativi ai compensi spettanti ai componenti della CTS;
- il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 di pubblicazione del nuovo regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;
- il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento.
- il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari;
- il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

CONSIDERATO che le dichiarazioni rese dal Proponente costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere e le condizioni e le prescrizioni ivi contenute. La non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Proponente possono comportare, a giudizio dell'autorità competente, un riesame del presente parere, fatta salva l'adozione delle misure cautelari, ricorrendone i presupposti e la segnalazione per le eventuali false dichiarazioni;

VISTA l'istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. DRA n. 52994 del 30/07/2021 integrata con la procedura di VINCA ai sensi del comma 3 art. 10 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nell'ambito del PAUR per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, denominato "PRIOLO GARGALLO 2 FV", di potenza nominale massima pari a 10.856,16 kWp, suddiviso in due sottocampi di potenza nominale massima pari a 9.707,04 kWp e 1.149,12 kWp installato a terra all'interno di aree di pertinenza della centrale termoelettrica "Archimede", e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso;

VISTA la nota prot. n. 54155 del 04/08/2021 con cui il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del DRA segnala alla ditta proponente che l'avviso al pubblico è stato redatto in forma errata in quanto non contiene l'indicazione di tutti i SCMA ed in particolare dell'Ente preposto al rilascio del parere relativo alla Valutazione di Incidenza Ambientale;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 54873 del 06/08/2021 con cui la ditta proponente comunica l'avvenuta rettifica e ne trasmette il documento;



VISTA la nota prot. n. 55053 del 09/08/2021 con cui il Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del DRA recante *“Comunicazione procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento”*, che contestualmente rappresenta formale trasmissione alla CTS;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 58823 del 01/09/2021 con cui la LIPU – Ente Gestore Riserva Naturale Saline di Priolo, rileva che *“QUESTO ENTE GESTORE RITIENE INSUFFICIENTE L’AVER PREDISPOSTO IL SOLO LIVELLO I di SCREENING e chiede che sia redatta almeno una Valutazione di Incidenza di II livello che contempli tutte le problematiche sopra riportate secondo i tempi previsti dalla legge,”* ed *“esprime parere preventivo consultivo negativo alla realizzazione di un “Impianto Fotovoltaico Denominato “Priolo Gargallo 2 Fv”, di Potenza Nominale Pari a 10.856,16 Kwp, Sito Nei Comuni di Priolo Gargallo (Sr) e Melilli (Sr) (Cod. Proc. 1545)”*. *Ci si riserva, altre e più approfondite valutazioni in merito al parere di competenza sulla Valutazione di Incidenza non appena essa sarà trasmessa a questo Ente Gestore ai sensi dell’articolo art. 5, comma 3 del DPR n. 357/1997 e dell’art. 5, comma 7 del DPR n. 357/1997.”;*

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 66498 del 01/10/2021 con cui la ditta proponente, richiamando la nota prot. n. 111/21 del 30/08/2021 rilasciata dalla LIPU, Ente Gestore della Riserva Naturale Orientale Saline di Priolo, di parere preventivo consultivo negativo richiedendo integrazioni documentali al fine di poter effettuare una valutazione del progetto proposto, trasmette documentazione integrativa;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 66504 del 01/10/2021 con cui la ditta proponente trasmette al MITE ed all’ARTA apposita *“Istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all’art. 242-ter, comma 2, del D.Lgs 152/2006, per interventi e opere di cui all’art. 242-ter, comma 1, del medesimo decreto legislativo, anche in presenza di interventi ed opere che non prevedono attività di scavo ma comportano occupazione permanente di suolo”;*

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 66890 del 04/10/2021 con cui la ditta proponente trasmette al MITE ed all’ARTA apposita *“Istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all’art. 242-ter, comma 2, del D.Lgs 152/2006, per interventi e opere di cui all’art. 242-ter, comma 1, del medesimo decreto legislativo, anche in presenza di interventi ed opere che non prevedono attività di scavo ma comportano occupazione permanente di suolo”;*

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 66880 del 06/10/2021 con cui la ditta proponente trasmette al MITE ed all’ARTA integrazioni riferite all’*“Istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all’art. 242-ter, comma 2, del D.Lgs 152/2006, per interventi e opere di cui all’art. 242-ter, comma 1, del medesimo decreto legislativo, anche in presenza di interventi ed opere che non prevedono attività di scavo ma comportano occupazione permanente di suolo”;*

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 73768 del 28/10/2021 con cui la LIPU – Ente Gestore Riserva Naturale Saline di Priolo, osserva che *“Inoltre, il progetto presentato da Enel Green Power rispecchia per tipologia di sito quello presentato da ENI, nell’ambito del Progetto Italia per la realizzazione di un Impianto Fotovoltaico 6,7 MWp previsto nel Comune di Priolo Gargallo (Sr). Va specificato, però, come le dimensioni dell’impianto “Priolo FV2” siano poco meno del doppio di quello di Eni e, sommato all’impianto “Priolo FV1” (autorizzato apparentemente in assenza di Valutazione di Incidenza e senza il parere di questo Ente gestore) presenta una potenza pari al doppio di quello di Eni, a cui la C.T.S., con parere n. 180/2020 del 10 giugno 2020, anche su proposta di questo Ente gestore, ha rilasciato un parere sfavorevole alla realizzazione dell’opera.”* e comunica che *“per le motivazioni sopra riportate, questo Ente Gestore RILASCIA PARERE CONSULTIVO NEGATIVO alla realizzazione dell’intervento dal titolo Impianto Fotovoltaico Denominato “Priolo Gargallo 2 Fv”, di Potenza Nominale Pari a 10.856,16 Kwp, Sito Nei Comuni di Priolo Gargallo (Sr) e Melilli (Sr).– della società Enel Green Power e si invitano gli Enti preposti al rilascio dell’autorizzazione a prescrivere l’obbligo di ripristino delle aree oggi occupate dall’impianto solare termodinamico “Archimede” secondo quanto previsto*



dalla Direttiva 92/43/Cee "Habitat". E che "Un'eventuale parere discordante da parte degli Enti preposti e l'eventuale autorizzazione all'impianto, in considerazione degli impatti alla componente biotica del sito sopra descritti, dovrà comunque prevedere importanti misure di mitigazione e di monitoraggio nonché di compensazione per ricostituire il ruolo ricoperto dalle aree oggi occupate dall'impianto solare termodinamico "Archimede" e per la ricostituzione dei corridoi ecologici che dovranno contemplare:....";

VISTA la nota prot. n. 74855 del 03/11/2021 con cui il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del DRA di pubblicazione dell'Avviso al pubblico;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 74509 del 03/11/2021 con cui Snam Rete Gas segnala interferenze tra il progetto ed i propri impianti;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 75787 del 08/11/2021 con cui il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio 5 "Gestione del demanio forestale, trazzera e usi civici" trasmette nulla osta al progetto;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 76201 del 10/11/2021 con cui il Dipartimento Regionale Energia – Servizio 8 "URIG" trasmette segnalazioni tecniche da osservare e rilascia nulla osta;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 80271 del 29/11/2021 con cui il Libero Consorzio Comunale di Siracusa X Settore – Territorio e ambiente esprime parere negativo;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 82143 del 06/12/2021 con cui Comando Marittimo Sicilia – Sezione Demanio esprime nulla osta al progetto;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 5145 del 28/01/2022 con cui il Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico chiede integrazioni al progetto;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 15210 del 09/03/2022 con cui il Comune di Melilli (SR) comunica l'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 10811 del 23/03/2022 con cui la ditta proponente riscontra la nota del Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;

VISTO il Parere Istruttorio Intermedio n. 212 del 30/12/2022 emesso dalla Commissione Tecnica specialistica per le Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la nota prot. n. 1066 del 09/01/2023 con cui il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del DRA trasmette alla ditta proponente il Parere Istruttorio Intermedio n. 212 del 30/12/2022 reso da questa CTS, assegnando 30 giorni per il riscontro dello stesso;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 8127 del 07/02/2023 con cui la ditta proponente chiede una proroga di 150 giorni oltre i suddetti 30 giorni;

VISTA la nota prot. n. 10613 del 16/02/2023 con cui il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del DRA concede alla ditta proponente la proroga richiesta;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 59954 del 02/08/2023 con cui la ditta proponente riscontra il PII n. 212/2022;



VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 65193 del 01/09/2023 con cui la ditta proponente riscontra il PII n. 212/2022;

VISTA la nota prot. n. 67257 del 12/09/2023 con cui il Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del DRA di pubblicazione di nuovo Avviso al pubblico, con cui *“si comunica al Proponente e alle Amministrazioni/Enti in indirizzo l’avvio della nuova consultazione pubblica, ai sensi dell’art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., la cui durata è ridotta della metà, ossia quindici giorni (15), entro i quali il pubblico interessato potrà presentare osservazioni concernenti alla procedura ambientale inerente al progetto in oggetto.”*;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 70218 del 22/09/2023 con oggetto *“Osservazioni relative alle integrazioni del progetto da parte della Lipu, in qualità di Ente Gestore Riserva Naturale Orientata Saline di Priolo”*, dalla quale si rileva, nelle conclusioni, che *“Il progetto avrà/ha avuto inevitabilmente un forte impatto sulla biodiversità del sito in quanto realizzato al di sopra dell’habitat 1420 e pertanto, le conseguenze negative già in essere e dimostrabili non può prescindere dalla necessità o del ripristino delle aree o di un adeguato piano di compensazione (in caso di autorizzazione dell’opera) per arrivare a una perdita netta zero di biodiversità. Le misure di compensazione prevedono il ripristino di habitat degradati, la maggiore salvaguardia di alcuni ecosistemi, la piantumazione risarcitoria di alberi. Tutte azioni che devono essere all’altezza del danno causato. Pertanto per queste e per le motivazioni riportate nel parere di VincA di questo Ente gestore, che qui si intendono ampiamente richiamate, si ribadisce il parere consultivo negativo alla realizzazione dell’Impianto Fotovoltaico Denominato “Priolo Gargallo 2 Fv”, di Potenza Nominale Pari a 10.856,16 Kwp.”*;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 79611 del 30/10/2023 con cui il Dipartimento Regionale Energia – Servizio 8 “URIG” trasmette segnalazioni tecniche da osservare e rilascia nulla osta;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 80844 del 06/11/2023 con cui la ditta proponente delega i propri rappresentanti a partecipare alla I Conferenza di Servizi;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 81604 del 08/11/2023 con cui l’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Servizio 6 “Pareri e Autorizzazioni Ambientali, Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (CT-SR-RG)” chiede integrazioni documentali ai fini del rilascio dell’AIU;

VISTA la nota prot. n. 81925 del 09/11/2023 con cui il Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del DRA trasmette alla ditta proponente le osservazioni della LIPU che ribadiscono il precedente parere negativo motivato sulla VINCA;

VISTO il verbale della I Conferenza dei Servizi Istruttoria del 09/11/2023 da cui si rileva che il responsabile del Settore Urbanistica del Comune di Priolo Gargallo (SR) *“evidenzia alla Società che l’area interessata dal progetto ricade all’interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN) per la sua interessa e in parte ricade nella fascia dei 300 metri dalla battigia del mare, e pertanto è necessario acquisire il parere del MASE – Divisione Bonifiche dei SIN per l’area interessata.”*;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 82258 del 10/11/2023 con cui Enac chiede integrazioni documentali;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 88470 del 05/12/2023 con cui il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Ispettorato Territoriale Sicilia chiede integrazioni documentali;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 89470 del 11/12/2023 con cui il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica chiede chiarimenti tecnici;



VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 91330 del 18/12/2023 con cui la ditta proponente delega i propri rappresentanti a partecipare alla II Conferenza di Servizi;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 91331 del 18/12/2023 con cui la ditta proponente comunica il cambio del procuratore della società dalla Dott.ssa Petrarca al Dott. Tosto;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 91333 del 18/12/2023 con cui la ditta proponente chiede alla società ENIMED, Eni Mediterranea Idrocarburi SPA, di *“organizzare un colloquio per discutere delle interferenze suddette e citate nella nota del Dipartimento Regionale Energia, allo scopo di definire la richiesta di Nulla Osta e discutere circa le modalità tecniche per gli attraversamenti da prevedere.”*;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 91335 del 18/12/2023 con cui la ditta proponente comunica a Snam Rete Gas *“di aver preso contatti con il Centro Snam Rete Gas di Ragusa in data 11/12/2023 e di aver ricevuto indicazione circa la necessità di effettuare un picchettamento nei punti di interferenza tra il tracciato del cavidotto in progetto e le condotte in esercizio Snam. La data in cui sarà svolta tale attività verrà concordata con l'Ente.”*;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 91336 del 18/12/2023 con cui la ditta proponente chiede all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia il rilascio *“di Nulla Osta Idraulico ai sensi delle norme tecniche in vigore (R.D. 523/1904, Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 17/01/2018, Circolare del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n° 7 del 21/01/2019) e di norme ambientali (L. 37/1994, D. Lgs. 152/2006), così come individuate nella direttiva ap-provata con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia n.187/2022, relativamente alla realizzazione di un elettrodoto interrato facente parte dell'impianto di rete per la connessione 20 kV dell'impianto fotovoltaico denominato “PRIOLO GARGALLO 2 FV”.”*;

VISTO il verbale della II Conferenza dei Servizi Istruttoria del 20/12/2023;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 92191 del 21/12/2023 con cui la ditta proponente riscontra la nota MASE prot. 202605 dell'11/12/2023 (ID SIN 4 ID AREA_2303) – “SIN PRIOLO” e trasmette la *“dichiarazione secondo cui l'opera in oggetto rientra tra gli interventi descritti dall'art. 5 comma f) del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 45 del 26/01/2023, ossia interventi o opere che possano essere realizzati mediante la relazione tecnica asseverata.”*;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 3551 del 18/01/2024 con cui l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Servizio 6 “Pareri e Autorizzazioni Ambientali, Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (CT-SR-RG)” chiede integrazioni documentali ai fini del rilascio dell'AIU;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 6007 del 30/01/2024 con cui Irsap – Ufficio periferico di Siracusa comunica i dati per effettuare i versamenti necessari;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 6893 del 02/02/2024 con cui la ditta proponente delega i propri rappresentanti a partecipare alla III Conferenza di Servizi;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 6898 del 02/02/2024 con cui la ditta proponente riscontra la richiesta di integrazioni del GC nell'ambito nella Seconda Conferenza dei Servizi Istruttoria del 20/12/2023;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 8862 del 12/02/2024 con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa, con riferimento al campo denominato “serbatoi”, rileva una distanza inferiore a 500 m prevista dal DL 13/2023, ritiene non assentibile il progetto;



VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 9131 del 13/02/2024 con cui la ditta proponente riscontra la nota “ENAC-PROT-10/11/2023-0146597-P – Trasmissione asseverazione ENAC su valutazione ostacoli verticali”;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 9132 del 13/02/2024 con cui la ditta proponente chiede il rilascio del Parere Tecnico di Competenza da parte del Gestore telefonico TIM, che escluda interferenze con le linee della rete pubblica di comunicazione elettronica;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 9138 del 13/02/2024 con cui la ditta proponente chiede al Dipartimento Regionale Energia il rilascio dell’Autorizzazione Unica (ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003);

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 9181 del 13/02/2024 con cui l’Ufficio del Genio Civile di Siracusa trasmette relazione di istruttoria tecnica con esito positivo;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 9207 del 13/02/2024 con cui la ditta proponente riscontra la nota prot. 235027 del 05/12/2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 9225 del 13/02/2024 con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa, con riferimento al campo denominato “serbatoi”, rileva una distanza inferiore a 500 m prevista dal DL 13/2023, ritiene non assentibile il progetto;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 9226 del 13/02/2024 con cui Irsap – Ufficio periferico di Siracusa comunica i dati per effettuare i versamenti necessari;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 9237 del 13/02/2024 con cui la ditta proponente, considerate le prescrizioni espresse dall’Ente Gestore Saline di Priolo (LIPU) nelle note Prot. n°143/21 del 27/10/2021, Prot. n° 3/23 del 01/02/2023 e Prot. n° 49/23 del 22/09/2023, trasmette integrazioni documentali;

VISTO il verbale della III Conferenza dei Servizi Istruttoria del 14/02/2024, da cui si evince che “*la Società dichiara che a valle delle interlocuzioni con la LIPU Saline di Priolo, e per recepire le prescrizioni anche degli altri Enti, è stata modificata la planimetria generale dell’intervento e la platea in cemento nella parte nord dell’area Archimede, che consiste nella rimozione del sottocampo serbatoi dal layout di progetto presentato. La modifica ha riguardato l’utilizzo di moduli fotovoltaici da 670 Wp e strutture tracker 2x32 e 2x48, rispetto alla versione precedente che prevedeva l’utilizzo di moduli da 540 Wp e strutture tracker 2x28 e 2x14. La modifica è stata recepita nell’Elaborato “Planimetria Generale, Quotata, Descrittiva dell’intervento - Stato di Progetto-RS06EPD0056S1” correlata da una relazione di cui all’elaborato “Relazione Lipu- Priolo Gargallo 2 FV- Priolo Gargallo, Melilli (Sr)” contenente le controdeduzioni alle note della LIPU, nella quale sono riportate le azioni da intraprendere al fine di superare il parere negativo rilasciato dall’Ente, le quali sono state caricate al Portale Ambientale.*”;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 19920 del 27/03/2024 con cui la ditta proponente riscontra la nota SNAM Prot. DI.SIC/RU/269/PUZ/EAM del 02/11/2021 (Prot. DRA n. 74509 del 03/11/2021);

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 20663 del 29/03/2024 con cui la ditta proponente riscontra la nota prot. 235027 del 05/12/2023 del Ministero Imprese e Made in Italy e trasmette attestazione di conformità di E-Distribuzione relativa all’elettro-dotto MT/BT sotterraneo in cavo cordato ad elica (rif. EDIS70990101);

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 23157 del 09/04/2024 con cui la ditta proponente riscontra la nota MASE prot. 202605 dell’11/12/2023 (ID SIN 4 ID AREA_2303) – “SIN PRIOLO”;



VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 31558 del 09/05/2024 con cui la ditta proponente, in riscontro al Verbale terza Conferenza dei Servizi Istruttoria del 14 febbraio 2024, trasmette il nuovo avviso al pubblico e gli elaborati progettuali aggiornati;

VISTA la nota prot. n. 32105 del 13/05/2024 con cui il Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del DRA, con cui, visto *“che la Società proponente ENEL PRODUZIONE S.p.A. a seguito del riscontro alle richieste di approfondimenti e integrazioni avanzate durante la terza conferenza di servizi tenutasi in data 14/02/2024, ha provveduto con nota acquisita al prot. DRA n. 31558 del 09/05/2024 al deposito della documentazione integrativa nel Portale Valutazioni Ambientali, trasmettendo un nuovo avviso al pubblico contenente un aggiornamento progettuale che consiste nell’eliminazione della porzione d’impianto corrispondente all’area “Serbatoi”, presente nel layout originario del progetto presentato. Tale modifica è stata concepita per minimizzare gli impatti potenzialmente indotti sulle limitrofe aree protette, in particolare la ZSC/ZPS ITA090013 “Saline di Priolo”. Il progetto aggiornato avrà dunque una potenza nominale massima pari a 10.848,64 kWp e sarà costituito da un unico sottocampo, denominato “Archimede”, installato a terra all’interno di aree di pertinenza della Centrale Termoelettrica “Archimede”*”, si comunica al Proponente e alle Amministrazioni/Enti in indirizzo l’avvio della nuova consultazione pubblica, ai sensi dell’art. 27-bis, comma 5, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., la cui durata è ridotta della metà, ossia quindici giorni (15), entro i quali il pubblico interessato potrà presentare osservazioni concernenti alla procedura ambientale inerente al progetto in oggetto;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 32439 del 13/05/2024 con cui la ditta proponente trasmette il Nulla Osta alla Costruzione rilasciato dal MIMIT, Ispettorato territoriale Sicilia;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 34174 del 17/05/2024 con cui la ditta proponente trasmette i Pareri positivi condizionati rilasciati dal Comune di Priolo Gargallo (SR), rispettivamente dal Settore VIII (Area Tecnica Servizi Urbanistici) e dal Settore XI (Area Tecnica- Ecologia e Ambiente);

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 36974 del 27/05/2024 con cui la LIPU – Ente Gestore Riserva Naturale Saline di Priolo, osserva che *“La ristrutturazione del progetto fotovoltaico con l’occupazione della sola area denominata “Archimede” dimostra un impegno significativo nella tutela dell’area protetta. In più, l’approccio adottato, che prevede la totale rimozione dei 3 serbatoi, contribuisce ulteriormente a ridurre l’impatto ambientale e a garantire la protezione dell’ecosistema circostante. Questa attenzione ai dettagli operativi, unita alla decisione di limitare l’area del progetto, rappresenta un passo importante verso la sostenibilità e la compatibilità ambientale delle operazioni progettuali....Queste azioni dimostrano un impegno significativo di Enel nella protezione e valorizzazione dell’ambiente, rispondendo efficacemente alle richieste dell’Ente Gestore e contribuendo alla sostenibilità del progetto in prossimità del sito Natura 2000 ITA 090013 Saline di Priolo. Il progetto, così modificato, si presenta dunque come una soluzione più equilibrata e rispettosa dell’ambiente, offrendo garanzie aggiuntive per la salvaguardia delle aree naturali protette vicine e migliorando la compatibilità delle attività industriali con le esigenze di conservazione del territorio. Pertanto, per le motivazioni sopra riportate e prendendo atto che le proposte di mitigazione formulate da Enel Produzione S.p.A., nel documento GRE.EEC.R.27.IT.P.11361.00.039.01_VINCA - Valutazione d’incidenza, dal titolo “VINCA - VALUTAZIONE DI INCIDENZA ‘Priolo Gargallo 2 FV’ - Priolo Gargallo, Melilli (SR)”, risolvono le criticità sollevate da questo ufficio limitando e/o evitando pressioni su specie e habitat del sito Natura 2000 ITA090013, questo Ente Gestore RILASCIARE PARERE CONSULTIVO POSITIVO alla realizzazione dell’intervento dal titolo Impianto Fotovoltaico Denominato “Priolo Gargallo 2 Fv” relativa all’area del sottocampo Archimede.”*;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 38532 del 03/06/2024 con cui Irsap – Ufficio periferico di Siracusa esprime parere favorevole al progetto;



VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 42576 del 13/06/2024 con cui la ditta proponente trasmette integrazioni al Ministero Imprese e Made in Italy;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 42756 del 14/06/2024 con cui Snam relaziona in merito alle interferenze esistenti;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 43770 del 18/06/2024 con cui la ditta proponente trasmette il nuovo Nulla Osta alla Costruzione rilasciato dal MIMIT Ispettorato Sicilia, prot. n. "mimit.AOO_STV.RE-GISTRO UFFICIALE.U.0033989.14-06-2024" del 14-06-2024, in seguito all'aggiornamento progettuale;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 43772 del 18/06/2024 con cui la ditta proponente trasmette il Parere Favorevole rilasciato da IRSAP, Ufficio Periferico di Siracusa, Protocollo Partenza N. 9314/2024 del 30-05-2024;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 43817 del 19/06/2024 con cui Anas, visti gli elaborati aggiornati, comunica che non è tenuta ad esprimere parere;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 62386 del 05/09/2024 con cui la ditta proponente delega i propri rappresentanti a partecipare alla IV Conferenza di Servizi;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 63197 del 10/09/2024 con cui la ditta proponente trasmette l'aggiornamento del Piano Particellare delle Aree interessate dell'Intervento, che sostituisce integralmente il documento del Piano Particellare delle Aree precedentemente trasmesso nell'ambito del procedimento, il cui aggiornamento si è reso necessario a seguito di ulteriori approfondimenti inerenti all'accertamento dello stato attuale dei luoghi, in relazione alle informazioni catastali più recenti, e (ii) il Piano Particellare di Esproprio, che si trasmette in prima emissione;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 63970 del 12/09/2024 e 64196 del 13/09/2024 con cui Snam trasmette nulla osta condizionato;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 64091 del 12/09/2024 con cui la ditta proponente trasmette la documentazione richiesta all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico di Sicilia;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 64100 del 12/09/2024 con cui la ditta proponente trasmette il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza di Siracusa, prot. n. 6328 del 12-09-2024, la quale a seguito delle osservazioni al precedente parere negativo ha evinto che l'area può essere classificata come area idonea;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 65051 del 18/09/2024 con cui la ditta proponente trasmette ulteriore documentazione richiesta all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico di Sicilia;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 65484 del 18/09/2024 con cui la ditta proponente chiede al Dipartimento Regionale dell'Energia la riapertura del Portale Energia della Regione Sicilia, Pratica n. 5378 del 13/02/2024, al fine di trasmettere il progetto definitivo dell'impianto, e la documentazione tecnico-amministrativa, oggetto di aggiornamento;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 65488 del 18/09/2024 con cui la ditta proponente trasmette a Snam Rete Gas il Nulla Osta SNAM firmato per accettazione dal Proponente stesso;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 67243 del 25/09/2024 con cui la ditta proponente trasmette nota di chiarimento in merito alla trasmissione dell'aggiornamento del Piano Particellare delle Aree interessate



dell'Intervento e del Piano Particellare di Esproprio di progetto, inviati via PEC con nota prot. n. "ENELPRO-09/09/2024-0014455" del 09/09/2024;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 67246 del 25/09/2024 con cui la ditta proponente trasmette la AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA rilasciata in data 19.09.2024 dall'Autorità di Bacino, SERVIZIO 6 -PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA (CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA), con nota protocollo n. 23366;

VISTO il verbale della IV dei Servizi Istruttoria del 02/10/2024, da cui si evince che "L'aggiornamento progettuale consiste nell'eliminazione della porzione d'impianto corrispondente all'area "Serbatoi", presente nel layout originario del progetto presentato con istanza assunta al protocollo DRA al n. 52994 del 30/07/2021 e successiva integrazione assunta al protocollo DRA al n. 54873 del 06/08/2021. La modifica è stata concepita per minimizzare gli impatti potenzialmente indotti sulle limitrofe aree protette, in particolare la ZSC/ZPS ITA090013 "Saline di Priolo". Il progetto aggiornato avrà dunque una potenza nominale massima pari a 10.848,64 kWp e sarà costituito da un unico sottocampo, denominato "Archimede", installato a terra all'interno di aree di pertinenza della Centrale Termoelettrica "Archimede";

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 77536 del 06/11/2024 con cui la ditta proponente trasmette nota di chiarimento in relazione al Verbale della Quarta Conferenza di Servizi Istruttoria, tenutasi in data 02/10/2024;

RILEVATO che non sono pervenuti ulteriori pareri e/o osservazioni di altri Enti coinvolti nella procedura in oggetto;

VISTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale delle Valutazioni Ambientali SI-VVI <https://si-vvi.regione.sicilia.it> della Regione Siciliana:

Codice elaborato codice interno Titolo elaborato

1. ELENCO ISTANZA E ALLEGATI – ELENCO DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E TECNICA
2. STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
3. SIA - SINTESI NON TECNICA
4. SIA - RELAZIONE PAESAGGISTICA
5. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA E FOTOSIMULAZIONE DELL'INTERVENTO
6. RELAZIONE AGRONOMICA
7. RELAZIONE AVIFAUNISTICA
8. VIARCH - VALUTAZIONE DI INCIDENZA ARCHEOLOGICA
9. VINCA - VALUTAZIONE D'INCIDENZA
10. RELAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO
11. SIA - CARTA DEGLI HABITAT
12. SIA - CARTA DEI CORRIDOI ECOLOGICI
13. SIA - CARTA DEI VINCOLI NAZIONALI

Commissione Tecnica Specialistica – CP 1545 – "REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "PRIOLO GARGALLO 2 FV", DI POTENZA NOMINALE PARI A 10.856,16 KWP, SITO NEI COMUNI DI PRIOLO GARGALLO (SR) E MELILLI (SR)"



14. SIA - CARTA DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PTPR) - BENI PAESAGGISTICI
15. SIA - CARTA DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PTPR) - SISTEMA STORICO CULTURALE
16. SIA - CARTA DEL PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE (PTPR) – REGIMI NORMATIVI
17. SIA - CARTA DELLA DISCIPLINA URBANISTICA COMUNALE (PRG) - ZONIZZAZIONE
18. SIA - CARTA DELLE AREE PROTETTE E DELLA RETE NATURA 2000
19. SIA - CARTA DI USO DEL SUOLO
20. SIA - CARTA GEOLOGICA E CARTA DEL PAI
21. SIA - INQUADRAMENTO PROGETTO SU ORTOFOTO
22. SIA - RELAZIONE PAESAGGISTICA - CARTA DEI VINCOLI
23. VINCA - CARTA DEI CORRIDOI ECOLOGICI
24. VINCA - CARTA DELLE AREE PROTETTE E DELLA RETE NATURA 2000
25. VINCA - CARTA DEGLI HABITAT
26. VINCA - INQUADRAMENTO PROGETTO SU ORTOFOTO
27. RELAZIONE DESCRITTIVA
28. RELAZIONE TECNICO SPECIALISTICA
29. CALCOLI PRELIMINARI DI DIMENSIONAMENTO DEGLI IMPIANTI
30. CALCOLI PRELIMINARI DI DIMENSIONAMENTO DELLE STRUTTURE
31. DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI DI TUTTE LE OPERE
32. PIANO DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI
33. PIANO PARTICELLARE DELLE AREE INTERESSATE DALL'INTERVENTO
34. RELAZIONE GEOLOGICA
35. RELAZIONE IDROLOGICA
36. STUDIO DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE
37. STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO
38. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DELLE OPERE
39. ELENCO PREZZI
40. QUADRO ECONOMICO
41. CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI



42. PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO
43. RELAZIONE SULL'INTERFERENZA AL SORVOLO
44. RELAZIONE CAMPI ELETTROMAGNETICI - PARCO FV
45. ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE
46. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'INTERVENTO SU BASE CARTA TECNICA REGIONALE, SCALA 1: 10.000
47. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'INTERVENTO SU BASE CARTA TECNICA REGIONALE, SCALA 1:25.000
48. INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'INTERVENTO SU BASE IGM
49. INQUADRAMENTO DELL'INTERVENTO SU BASE PRG
50. TAVOLA CON SOVRAPPOSIZIONE DELL'INTERVENTO SU PAI - ESONDAZIONE COLLASSO DIGA
51. TAVOLA CON SOVRAPPOSIZIONE DELL'INTERVENTO SU PAI - PERICOLOSITÀ E RISCHIO GEOMORFOLOGICO
52. TAVOLA CON SOVRAPPOSIZIONE DELL'INTERVENTO SU PAI - DISSESTI
53. TAVOLA CON SOVRAPPOSIZIONE DELL'INTERVENTO SU PAI - PERICOLOSITA' IDRAULICA
54. TAVOLA DELLA VIABILITÀ
55. PLANIMETRIA CAVIDOTTI IMPIANTO
56. PLANIMETRIA DELLE INTERFERENZE
57. PLANIMETRIA GENERALE, QUOTATA, DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO
58. PLANIMETRIA SCAVI, SBANCAMENTI E RINTERRI
59. PROSPETTI DELL'IMPIANTO
60. SEZIONI DELL'IMPIANTO
61. RILIEVI PLANOALTIMETRICI DELLE AREE
62. CABINE DI IMPIANTO DI UTENZA - CABINE DI CONVERSIONE
63. DISEGNI DEI VARI COMPONENTI E DELLE APPARECCHIATURE DELL'IMPIANTO
64. DISEGNI DELLE STRUTTURE DI SOSTEGNO E DELLE OPERE DI FONDAZIONE
65. IMPIANTO DI TERRA
66. SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE - IMPIANTO FV
67. TIPICO COLLEGAMENTO STRINGHE - STRING BOX
68. TIPICO RECINZIONE
69. RELAZIONE GEOLOGICA - CARTA GEOLOGICA E CARTA DEL PAI



70. RELAZIONE GEOLOGICA -INQUADRAMENTO PROGETTO SU ORTOFOTO
 71. CABINE DI IMPIANTO DI UTENZA - CABINA DI UTENZA
 72. FILE GEOREFERENZIATO "SHAPE FILE"
 73. SISTEMI DI MISURA
 74. RELAZIONE SU TIPOLOGIA DI CONNESSIONE AI SENSI DEL REGIO DECRETO 1933
 75. ALLEGATO AC
 76. PIANO PARTICELLARE DELLE OPERE DI CONNESSIONE
 77. RELAZIONE CAMPI ELETTRROMAGNETICI
 78. STMG
 79. PLANIMETRIA CAVIDOTTI DI CONNESSIONE ALLA RETE
 80. CABINA DI IMPIANTO DI RETE PER LA CONNESSIONE
 81. SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE - OPERE DI RETE
 82. COROGRAFIA IN SCALA 1:25.000 DI INQUADRAMENTO DELLE OPERE DI RETE
 83. ESTRATTO DI CTR IN SCALA 1:10.000 CON INDICAZIONE DELLE OPERE DI RETE
 84. INQUADRAMENTO SU MAPPA CATASTALE DELLE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE
 85. PLANIMETRIA DELLE INTERFERENZE - OPERE DI RETE
 86. AVVISO AL PUBBLICO - ELENCO ENTI COINVOLTI – PARERI NECESSARI
 87. ISTANZA VIA DICHIARAZIONE VALORE ECONOMICO DEL PROGETTO ED IMPORTO ONERI ISTRUTTORI
 88. DICHIARAZIONE VALORE ECONOMICO
 89. NOMINA PROGETTISTA DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' COPIE PROGETTISTA
 90. COPIA AVVENUTO VERSAMENTO ONERI ISTRUTTORI (PARTE FISSA E PARTE VARIABILE)
 91. COPIA AVVENUTO VERSAMENTO ONERI ISTRUTTORI (ALTRI ENTI)
 92. DOCUMENTAZIONE SOCIETA' PROPONENTE – VISURA CAMERALE
 93. DOCUMENTAZIONE SOCIETA' PROPONENTE – D.I. PROCURATORE
 94. DISPONIBILITA' GIURIDICA DELL'AREA DICHIARAZIONE DI ATTO NOTORIO ATTESTANTE LA DISPONIBILITA' DEI TERRENI
 95. D.I. PROGETTISTA E PROFESSIONISTI STUDIO AMBIENTALE
 96. PIANO PARTICELLARE IMPIANTO DI PRODUZIONE E CAVIDOTTO TITOLI SULLE AREE E VISURE CATASTALI
 97. RICHIESTA DI CONNESSIONE ALLA RETE SOLUZIONE TECNICA MINIMA GENERALE ACCETTAZIONE PREVENTIVO S.T.M.G.
-

Commissione Tecnica Specialistica – CP 1545 – "REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "PRIOLO GARGALLO 2 FV", DI POTENZA NOMINALE PARI A 10.856,16 KWP, SITO NEI COMUNI DI PRIOLO GARGALLO (SR) E MELILLI (SR)"

- 98. DICHIARAZIONE ANTIMAFIA
- 99. DICHIARAZIONE DI IMPEGNO ALLA REALIZZAZIONE DIRETTA
- 100. ATTO DI ADESIONE- PROTOCOLLO DI LEGALITA'
- 101. DICHIARAZIONE DI NON AVVALERSI DI EX-DIPENDENTI
- 102. DICHIARAZIONE DI IMPEGNO ALLA CAUZIONE PER DISMISSIONE
- 103. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO NOTORIO TRASMISSIONE COPIE CONFORMI
- 104. DICHIARAZIONE - ATTESTAZIONE CAPACITA' ORGANIZZATIVA E FINANZIARIA
- 105. SCHEDA SINTESI DEL PROGETTO
- 106. Avviso al pubblico
- 107. ISTANZA INTEGRAZIONE AVVISO AL PUBBLICO
- 108. Istanza di risposta al Parere LIPU N.111-21
- 109. SIA- Sintesi non tecnica - Sostituzione
- 110. SIA- Relazione paesaggistica - Sostituzione
- 111. SIA - Sostituzione
- 112. Studio di incidenza - integrazione
- 113. Controdeduzioni parere LIPU
- 114. Richiesta parere Ente Gestore RNO Saline di Priolo
- 115. Relazione su effetto cumulo e lago
- 116. Relazione descrittiva - sostituzione
- 117. Tipico recinzione e sistemi illuminanti-1di2 - sostituzione
- 118. Tipico recinzione e sistemi illuminanti-2di2 - sostituzione
- 119. Planimetria generale, quotata, descrittiva dell'intervento-1di4 - sostituzione
- 120. Planimetria generale, quotata, descrittiva dell'intervento-2di4 - sostituzione
- 121. Planimetria generale, quotata, descrittiva dell'intervento-3di4 - sostituzione
- 122. Planimetria generale, quotata, descrittiva dell'intervento-4di4 - sostituzione
- 123. Estratto di Mappa Catastale - sostituzione
- 124. Quadro economico - sostituzione
- 125. Elenco prezzi - sostituzione



126. Computo Metrico Estimativo - sostituzione

127. Piano Particellare delle aree - sostituzione

128. Istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all'art. 242-ter, comma 2, del D.Lgs 152/2006, per interventi e opere di cui all'art. 242-ter, comma 1, del medesimo decreto legislativo, anche in presenza di interventi ed opere che non prevedono attività di scavo ma comportano occupazione permanente di suolo.

129. Valutazione di interferenza del progetto con attività di bonifica e valutazione preliminare dei rischi sanitari (ai sensi dell'art. 242-ter del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

130. Planimetria di progetto impianto fotovoltaico "Priolo Gargallo 2 FV" per valutazione PUT

131. Progetto Priolo Gargallo 2 FV: ubicazione dei punti di indagine esistenti con superamento delle CSC (Colonna B) per i suoli

132. Centrale Termoelettrica "Archimede" di Priolo Gargallo (SR). Progetto Priolo Gargallo 2 FV. Valutazione di interferenza del progetto con attività di bonifica e valutazione preliminare dei rischi sanitari (a i sensi dell'art. 242-ter del D.Lgs. 152/06 e ss.mm .ii.).

133. Centrale Termoelettrica "Archimede" di Priolo Gargallo (SR). Progetto Priolo Gargallo 2 FV. Valutazione di interferenza del progetto con attività di bonifica e valutazione preliminare dei rischi sanitari. (a i sensi dell'a rt. 242-ter del D.Lg s. 152/06 e ss.m m .ii.).

VISTI i seguenti elaborati integrativi trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale delle Valutazioni Ambientali SI-VVI <https://si-vvi.regione.sicilia.it> della Regione Siciliana, a riscontro del Parere Istruttorio Intermedio n. 212/2022 del 30/12/2022 E depositati nella sezione "Integrazioni" dello stesso portale. Detti elaborati devono qui intendersi integralmente richiamati/riportati.

CONSIDERATO che l'intervento proposto rientra tra quelli individuati nell'allegato IV, punto 2 lettera b) tipologia *"impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW"*; alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e, per i previsti impatti sull'ambiente, si ritiene necessario sottoporlo a Valutazione d'Impatto Ambientale.

CONSIDERATO che, dallo Studio di Impatto Ambientale (SIA) e dalla documentazione progettuale sopra indicata, emerge quanto segue:

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO che il Proponente nello SIA descrive *"La centrale termoelettrica di Priolo Gargallo è collocata in un'area industriale nella quale sono presenti numerosi insediamenti produttivi.*

Il territorio in oggetto si estende tra le strutture dei monti Iblei, ad Ovest, ed il mare Ionio, ad Est; presenta settori prevalentemente collinari e montuosi che degradano verso le zone pianeggianti della fascia costiera.

I siti ove sarà realizzato l'impianto fotovoltaico si trovano in parte su un terreno adiacente alla centrale termoelettrica di proprietà di Enel Produzione S.p.a. dove è presente l'impianto solare termodinamico "Archimede" attualmente in disuso ed in parte all'interno della centrale a ciclo combinato, nell'area dove sono presenti i serbatoi di stoccaggio del combustibile proveniente da raffineria ESSO che alimentava la centrale prima della sua riconversione.

Il futuro impianto si trova nella zona limitrofa del territorio comunale, accessibile dalla Strada Provinciale SP114, a circa 3,5 km dall'abitato di Priolo Gargallo (SR).



La morfologia del sito è pianeggiante, l'esposizione e l'andamento del terreno sono tali da non pregiudicare la realizzazione dell'impianto.

L'area valorizzabile con la realizzazione del progetto coinvolge, per quanto riguarda il sito di impianto, anche solo parzialmente, le seguenti particelle catastali: 67, 82, 101, 140, 262, 418, 432, 437, 438, 445, 446, 449, 458, 468, 470, 472, 473, 476, 491, 492, 497 del Foglio 82, (Melilli B), del Comune di Priolo Gargallo.

Attualmente la centrale termoelettrica cui afferiscono le aree in oggetto è interessata da un intervento di bonifica per i suoli e per le acque di falda nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Priolo Gargallo, non ancora concluso e tutt'ora in fase di istruttoria presso il MATTM. Le opere da realizzare per l'impianto fotovoltaico non interferiranno con gli interventi di bonifica suddetti."

"L'area interessata dal Progetto in particolare l'area serbatoi si trova in prossimità al perimetro del SIC ITA090013 "Saline di Priolo", istituito ai sensi della Direttiva CEE 43/92; si tratta di un'area umida costiera interessata da acque salmastre soggetta a temporaneo disseccamento estivo. Essa risulta separata dal mare da uno stretto cordone dunale che nella parte centrale si prolunga in un breve istmo collegato con la Penisola Magnisi.

L'area di progetto ricade entro la fascia di rispetto di 2 km individuata dal Decreto dell'Assessore al Territorio ed Ambiente del 17 maggio 2006 definita come zona sensibile.

Coincidente con il perimetro del SIC ITA090013 "Saline di Priolo" è la Riserva Naturale Orientata "Saline di Priolo" istituita, ai sensi della L. R. 14/81 e s. m. i. con Decreto dell'Assessorato Territorio Ambiente n. 807/44 del 28 dicembre 2000 (pubblicato sul supplemento ordinario della G.U.R.S. n. 13 del 30 marzo 2001).

La riserva include la parte rimanente dell'antica salina di Magnisi estesa fino ai primi anni '70 circa 80 ettari, poi in larga parte interrati per la costruzione del depuratore consortile e della centrale ENEL.

Si fa presente che l'area in cui si intende realizzare l'impianto fa parte di un'area industriale, non direttamente interessata da aree naturali protette né da siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZPS).

Le possibili interazioni tra il Progetto e il SIC in prossimità dell'area, sono oggetto della Valutazione di Incidenza redatta a corredo dell'istanza autorizzativa (PAUR)."



Figura 4 – ubicazione del progetto rispetto siti Natura 2000 e Parchi Naturali

CONSIDERATO che il Proponente descrive “Come definito all’interno della relazione tecnica specialistica (cfr. RS06REL0027A0), inclusa tra gli elaborati progettuali predisposti dalla Società Golder Associates S.r.l. (ora WSP Italia S.r.l.) allegati all’istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) presentata dalla Società Enel Produzione S.p.A. alla Regione Siciliana, il progetto in analisi prevede la realizzazione di un impianto di produzione dell’energia elettrica da fonte solare avente una potenza nominale massima pari a 10.856,16 kWp, suddiviso in due sottocampi della potenza nominale massima di 9.707,04 kWp e 1.149,12 kWp, e localizzato nel Comune di Priolo Gargallo (SR), in aree di pertinenza della centrale termoelettrica Enel “Archimede”. Le opere di connessione alla rete interessano anche il Comune di Melilli (SR). L’installazione ed il posizionamento dei pannelli avverranno su strutture metalliche di tipo “Tracker bifacciali” opportunamente progettate e dimensionate per sostenerne il peso e per resistere alla spinta del vento. La connessione alla rete di distribuzione nazionale avverrà mediante la predisposizione di una cabina di consegna di tipo DG2092 Rev.3, che si collegherà in antenna da cabina primaria AT/MT “Priolo”, come indicato da STMG e dal distributore di rete.

I siti ove sarà realizzato l’impianto fotovoltaico si trovano in parte su un terreno adiacente alla centrale termoelettrica di proprietà di Enel Produzione S.p.a. dove è presente l’impianto solare termodinamico “Archimede” attualmente in disuso ed in parte all’interno della centrale a ciclo combinato, nell’area dove



sono presenti i serbatoi di stoccaggio del combustibile proveniente da raffineria ESSO che alimentava la centrale prima della sua riconversione. Pertanto il progetto si compone di due sottocampi destinati ad occupare aree interne o in prossimità della centrale, che sono attualmente in fase di dismissione con intervento separato, e vengono denominati rispettivamente “Archimede” e “Serbatoi”, nomi derivanti dalle strutture o impianti che si prevede di dismettere.

L'impianto fotovoltaico in progetto sarà costituito principalmente dai seguenti elementi:

- pannelli fotovoltaici;
- strutture metalliche di sostegno ed orientazione dei pannelli;
- inverter contenuti all'interno di cabine di campo e di trasformazione;
- conduttori elettrici e cavidotti;
- Viabilità di impianto;
- impianti di illuminazione e videosorveglianza;
- recinzione perimetrale e cancelli di accesso.
- opere di mitigazione
- interventi di riqualificazione naturalistica

Il sito interessato dal futuro impianto si trova nella zona limitrofa del territorio comunale, accessibile dalla Strada Provinciale SP114, a circa 3,5 km dall'abitato di Priolo Gargallo (SR).

Pur rimandando agli elaborati progettuali per gli elementi di dettaglio, si evidenzia come la definizione del layout di progetto dell'impianto fotovoltaico abbia tenuto conto dei vincoli di qualsiasi natura (storico/artistici/culturali, di tutela ecologica e funzionale) presenti sulle aree di progetto, prevedendo, tra l'altro la realizzazione di opere di mitigazione per la riduzione degli impatti prodotti dal progetto sul contesto ambientale esistente.”;

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha fornito, nello SIA, nei termini di seguito sintetizzati, una descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità del progetto con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione:

Piano di assetto idrogeologico (P.A.I.)

“Sono stati consultati gli elaborati del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana verificando l'assenza di aree di pericolosità idraulica, geomorfologica o erosiva nell'area di progetto come si evince dagli elaborati grafici a cui si rimanda (GRE.EEC.D.27.IT.P.11361.00.067_Relazione geologica_Carta Geologica e PAI).

Commissione Tecnica Specialistica – CP 1545 – “REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “PRIOLO GARGALLO 2 FV”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 10.856,16 KWP, SITO NEI COMUNI DI PRIOLO GARGALLO (SR) E MELILLI (SR)”



Non si riscontrano interferenze con le aree a rischio idrogeologico definite dal PAI.

Il Progetto IFFI (Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia), realizzato dall'ISPRA e dalle Regioni e Province Autonome, fornisce un quadro dettagliato sulla distribuzione dei fenomeni franosi sul territorio italiano. L'inventario ha censito ad oggi 620.808 fenomeni franosi che interessano un'area di circa 23.700 km², pari al 7,9% del territorio nazionale.

Come riscontrabile dall'immagine sottostante (vedi documento), l'area di progetto non risulta interessata da fenomeni franosi."

Beni paesaggistici

"Per quanto concerne i vincoli paesaggistici l'area denominata "Archimede" ricade parzialmente nei "territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare" di cui all'art. 142 lett a) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Non risultano aree o immobili tutelati dall'art. 136 D.lgs42/04.

Il cavidotto, inoltre, ricade in parte nello stesso vincolo sopra citato in prossimità dell'impianto stesso; prima di arrivare alla Cabina di Sezionamento rimane per un tratto tangente ad un'area di interesse archeologico (ai sensi dell'art 42 c.1 lett. M) e Vincoli Archeologici e attraversa un corpo idrico tutelato ai sensi dell'art.142 c.1 lett.c. Dopo la Cabina di Sezionamento, fino ad arrivare alla Cabina Primaria, il cavidotto attraversa un secondo corpo idrico tutelato e un'altra area di interesse archeologico, posizionata di fronte alla Cabina Primaria stessa.

I Vincoli archeologici citati sono riferiti alla presenza dei resti di un bene archeologico ritenuto o definito "Stele di Marcello", che si trova, comunque, a circa 700 m dall'area di impianto."

Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (P.T.P.R.)

"L'area interessata dall'intervento oggetto del presente Studio ricade nell'ambito regionale n. 17 "Area dei rilievi e del tavolato ibleo".

Con D.A.5040 del 20 ottobre 2017 è stato definitivamente approvato il Piano Paesaggistico dell'Ambito 14 e 17 ricadente nella provincia di Siracusa."

Piano Paesaggistico degli Ambiti 14- 17 della Provincia di Siracusa

"Seconda la tavola 26 "Paesaggi Locali" l'area di intervento ricade nella classificazione dei paesaggi locali PL07 - Pianura costiera Megarese e Aree Industriali.

Per quanto riguarda gli elaborati di piano sono state analizzate le tavole contenenti i "regimi normativi", i "beni paesaggistici" e le "componenti del paesaggio" rispettivamente tavola 29.3, tavola 28.3 e 27.3.

Dalla tavola 29.3 dei regimi normativi (Figura 9) si nota che una parte dell'area sud ricade all'interno di un "area soggetta a recupero" normata dall'art. 20 delle NTA del Piano, dalla tavola 28.3 risulta l'interferenza parziale con l'area di rispetto del territorio costiero (lett. a) art 142 del D.Lgs 142/04) ed infine dalla tavola 27.3 "componenti del paesaggio" non risultano interferenze.



Per quanto riguarda il cavidotto, ricade anch'esso nella tematica "area soggetta a recupero" in prossimità dell'area di impianto e, lungo il tracciato verso la Cabina Primaria, interseca delle Aree con Livello di Tutela I, normate dall'art. 20 delle NTA."

Piano di gestione delle saline della Sicilia Orientale

"Come evidenziato dall'Elaborato "Carta dei corridoi ecologici" di cui riporta uno stralcio nella figura sottostante, l'area interessata dall'impianto pur trovandosi in un'area urbanizzata, a carattere industriale, ricade all'interno di "Stepping stones" e "in aree urbanizzate".

Il cavidotto ricade per tre tratti (in prossimità dell'impianto e vicino alla cabina primaria) nella Stepping Stones; attraversa in un punto i "corridoi lineari" e in due punti il "Reticolo Idrografico Principale" e, quasi per tutto il tracciato si alterna il passaggio da "Aree Urbanizzate" a "Aree Biopermeabili".

Pianificazione Comunale

"Nel paragrafo di analisi che segue, sono evidenziati gli aspetti maggiormente rilevanti e gli estratti cartografici delle tavole utili alla verifica di compatibilità paesaggistica dell'impianto in progetto.

Dall'esame di tutti gli elaborati del Piano Regolatore Generale si evidenzia:

✓ Tav 1 - Previsione di Piano ASI; l'area di progetto ricade in Aree destinate agli insediamenti "Grandi industrie";

✓ Tav 2 - Stato di attuazione del Piano Regolatore Vigente (territorio comunale); l'area di progetto ricade in Zona D1 "Aree normate dal Piano ASI" e in Zona D7 "Attrezzature Balneari";

✓ Tav 6 - Vincoli paesaggistici e ambientali; area di progetto ricadente per una piccola porzione in vincolo di inedificabilità assoluta per la presenza della fascia di rispetto di 150 m dalla battigia e parzialmente in un vincolo di inedificabilità relativa per presenza di fascia di tutela della costa fino a 300 metri dalla battigia. Inoltre, l'area di progetto e in alcuni tratti il cavidotto ricadono all'interno del Sito di Interesse Nazionale di Priolo Gargallo, di cui alla legge 9 dicembre 1998 n.426 e s.m.i ;

✓ Tav 7 - Vincoli archeologici ed altri per rilevante interesse pubblico; area di progetto non ricadente in aree soggette a vincolo archeologico o ambientale

✓ Tav 9 - Impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e salvaguardia del territorio; l'area di progetto ricade in Zone industriali e/o produttive prive di restrizioni significative rispetto a quanto indicato dal PEARS con obbligo di rispetto delle norme di tutela, si rileva in corrispondenza del confine est l'interferenza con il vincolo di inedificabilità assoluta: fascia di rispetto di 150 m;

✓ Tav. P1 – Assetto generale del territorio comunale; l'area di progetto ricade in Zona D1 "Aree normate dal Piano ASI (grandi industrie)".

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

RILEVATO che nel SIA si riscontra una incongruenza *"Le azioni di progetto in grado di interferire con le componenti ambientali derivano dall'analisi e dalla scomposizione delle attività necessarie alla realizzazione degli interventi previsti per la realizzazione del riassetto della rete nell'area sud-ovest di Roma."*

Commissione Tecnica Specialistica – CP 1545 – "REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "PRIOLO GARGALLO 2 FV", DI POTENZA NOMINALE PARI A 10.856,16 KWP, SITO NEI COMUNI DI PRIOLO GARGALLO (SR) E MELILLI (SR)"



CONSIDERATO che il Proponente ha rappresentato nello SIA un descrizione del contesto territoriale e fornendo una descrizione degli impatti come di seguito sintetizzato;

ANALISI AMBIENTALE

Atmosfera e Clima

Valutazione degli impatti

“A seguito della schematizzazione delle azioni di progetto e relativi fattori di impatto, sono stati identificati per la componente atmosfera i seguenti fattori:

- *emissione di polveri in atmosfera e loro ricaduta*
- *emissione di inquinanti organici e inorganici in atmosfera e loro ricaduta.*

Le azioni di progetto individuate riguardano:

- *demolizione aree pavimentate*
- *transito mezzi*
- *esecuzione fondazioni*
- *scavo e posa in opera del cavidotto*

Durante la fase di costruzione dell'impianto e delle opere connesse l'emissione di polveri potrà essere generata nel corso delle operazioni di demolizione delle aree pavimentate (asfaltate – cementate), dalla rimozione dei materiali di risulta delle operazioni di disassemblaggio delle strutture preesistenti dell'attuale impianto a sali fusi (strutture fuori terra in acciaio, specchi, svuotamento dei serbatoi di stoccaggio dei sali, fondazioni di CLS che supportano attualmente i tracker, ecc.) nonché per la rimozione dei soli sottoservizi afferenti all'impianto esistente da dismettere eventualmente interferenti con la realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico, e durante la realizzazione dei tratti di cavo interrato per il collegamento dell'impianto alla rete di distribuzione esistente.

L'emissione di polveri sarà legata inoltre al transito dei mezzi pesanti per la fornitura di materiali e dei mezzi d'opera necessari per la realizzazione delle attività di preparazione del sito. Il sollevamento di polveri da parte dei mezzi potrà essere minimizzato attraverso una idonea pulizia dei mezzi ed eventuale bagnatura delle superfici più esposte.

Tali attività saranno di lieve entità, di durata complessiva contenuta e con scavi superficiali di profondità non superiore a 1,20 m circa.

In relazione alle emissioni di inquinanti organici e inorganici in atmosfera e alla loro ricaduta, queste potranno essere dovute esclusivamente agli scarichi dei mezzi meccanici impiegati per le attività e per il



trasporto di personale e materiali. I mezzi utilizzati saranno verificati secondo la normativa sulle emissioni gassose.

*Sulla base di quanto sopra riportato, ed in particolare del ridotto numero di mezzi impiegati e di viaggi effettuati, della temporaneità di ciascuna attività e della loro breve durata nonché delle caratteristiche dell'area industriale in cui si inseriranno le indagini, si ritiene che l'impatto sulla componente atmosfera in **fase di cantiere** possa essere considerato **trascurabile**.*

*Durante la **fase di esercizio** non saranno generate emissioni gassose (a meno di quelle degli autoveicoli per il trasporto delle poche unità di personale di manutenzione e controllo dell'impianto, che possono essere considerati trascurabili), né di polveri in atmosfera.*

*La produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica determinerà un **impatto positivo** di lunga durata in termini di mancato apporto di gas ad effetto serra da attività di produzione energetica.*

*Durante la **fase di fine esercizio** gli impatti potenziali sulla componente atmosfera, nonché gli accorgimenti adottabili per la loro minimizzazione, sono assimilabili a quelli già valutati per la fase di cantiere, essendo principalmente legati al transito dei mezzi meccanici e alle attività di rimozione del cavo interrato. Le caratteristiche in termini di durata, distribuzione temporale, reversibilità, magnitudine, area di influenza, oltre naturalmente alla sensibilità della componente, possono essere considerate analoghe a quelle riportate per la fase di cantiere. L'impatto sulla qualità dell'aria in fase di fine esercizio viene valutato come **trascurabile**.”;*

Ambiente idrico

Valutazione degli impatti

*“A seguito della schematizzazione delle azioni di progetto, sono stati identificati per la componente **acque superficiali** i seguenti fattori di potenziale impatto per le acque superficiali:*

- *alterazione della qualità delle acque superficiali;*
- *alterazione del regime idrologico;*

*Sulla base del quadro presentato nella caratterizzazione ambientale della componente, è possibile affermare che in fase di esercizio il fattore di impatto può essere considerato **non rilevante** in considerazione della localizzazione dei corsi d'acqua superficiali di rilievo rispetto all'area di progetto. La lontananza dei corsi d'acqua dal sito in esame, infatti, determina l'assenza di possibili interazioni tra le attività di progetto in tutte le fasi di sviluppo e la componente stessa.*

In merito alla realizzazione della connessione tramite cavidotto interrato, è prevista la posa su strada provinciale SP114, e gli attraversamenti dei torrenti avverranno senza interferenza diretta con le acque superficiali.

In merito all'area in cui è previsto l'impianto fotovoltaico non si rilevano interferenze con il reticolo idrografico, il fosso di scolo identificato in prossimità del Sito non sarà interessato dalle opere. In fase di esercizio non si rilevano interazioni di alcuna entità sulla componente.



Sulla base degli elementi di analisi forniti si ritiene non applicabile la matrice di valutazione in quanto le azioni di progetto non potranno avere influenze sulla componente.

*Per la matrice **acque sotterranee** nella analisi preliminare effettuata attraverso la matrice di Leopold è stato identificato il seguente fattore di impatto:*

- *Interferenze con l'assetto idrogeologico (quantitativo/qualitativo)*

In riferimento a quanto evidenziato nella caratterizzazione della componente che prevede la presenza di falda sotterranea a profondità maggiori di quelle di scavo, si ritiene che non ci sarà interferenza e di conseguenza alterazione dello stato attuale delle acque sotterranee dal punto di vista qualitativo e quantitativo.

Le opere in progetto prevedono la realizzazione di fondazioni a bassa profondità dal p.c. di conseguenza nn sarà intercettata la falda.

Ai fini di non alterare la qualità delle acque sotterranee, sarà necessario in fase di cantiere porre particolare attenzione a sversamenti accidentali sul suolo di oli e lubrificanti che potrebbero essere utilizzati dai mezzi di trasporto, in corrispondenza dei terreni in affioramento a maggiore permeabilità, e di conseguenza convogliare nella falda.

In fase di esercizio non è prevista alcuna possibile interazione con le acque sotterranee.”;

Suolo e sottosuolo

Stima dei quantitativi di materiali di scavo

“Sulla base di analisi ambientali effettuate, l’area di impianto è stata suddivisa in:

- Sotto campo “Serbatoi”: nel quale si prevede il conferimento a discarica del materiale scavato;*
- Sotto campo “Archimede”: nel quale si prevede il riutilizzo del materiale scavato.*

In particolare verrà considerato come sotto campo “Serbatoi” l’area di impianto a nord dello scatolare esistente che verrà sfruttato per la posa del cavidotto, verrà considerato come sotto campo “Archimede” l’area di impianto a sud dello scatolare. Il materiale scavato nel sotto campo “Archimede” potrà essere utilizzato per effettuare rinterri e parte della regolarizzazione del dislivello esistente tra la superficie dell’area specchi e l’area facilities del sottocampo “Archimede”, modellando il piano campagna affinché presenti un dislivello inferiore al 10%.

All’interno del sotto campo “Archimede” verrà conferito in discarica eventuale terreno in eccesso proveniente dagli scavi di fondazione e di pavimentazione in CLS della Cabina di consegna, che non potrà essere utilizzato per la regolarizzazione delle pendenze.

*Per quanto riguarda la connessione alla rete si prevede la posa sotto asfalto del cavidotto di connessione alla Cabina Primaria “Priolo”. Il terreno proveniente dagli scavi **verrà interamente conferito in discarica. Per il riempimento dello scavo verrà utilizzato materiale certificato proveniente da cava.***



Verrà realizzato anche uno scavo di fondazione per la cabina di sezionamento. Il terreno scavato verrà conferito in discarica autorizzata, ed il volume necessario al riempimento dello scavo sarà fornito da cava certificata.

Le terre e rocce da scavo prodotte nell'ambito degli interventi sopra descritti, che non potranno essere riutilizzati, saranno gestiti come rifiuti ai sensi della normativa vigente e conferiti, previa caratterizzazione, presso idonei impianti di recupero/smaltimento autorizzati, nel rispetto dei principi di economicità.

E' prevista l'esecuzione delle seguenti lavorazioni:

- • Scavi;
- • Sfalcio, estirpazione ed eventuale rimozione di vegetazione (ove necessario);
- • Rinterri, livellamenti e sistemazione generale del terreno;
- • Opere civili;
- • Demolizione pavimentazioni ove presenti;

Il volume di terre e rocce movimentato durante le attività è quindi stimabile in circa 7.333,28 m3 mentre il volume di terre e rocce prodotto durante le attività e che saranno gestite come rifiuti è stimato essere circa 5.368,38 m3.

È prevista una fornitura esterna di materiale certificato proveniente da cava pari a 5.279,85 m3.”

Rifiuti

Valutazione degli impatti

“A seguito della schematizzazione delle azioni di progetto e relativi fattori di impatto, sono stati identificati per la componente suolo e sottosuolo i seguenti fattori:

- • occupazione di suolo
- • asportazione di suolo superficiale
- • modifiche morfologia del terreno
- • impermeabilizzazione di suolo
- • produzione di terre e rocce da scavo.

Per quanto riguarda l'asportazione di suolo superficiale sarà legato alla regolarizzazione delle superfici del piano di posa delle strutture e della viabilità interna necessaria al passaggio di mezzi per la manutenzione.

La realizzazione dell'impianto non richiederà l'esecuzione di interventi tali da comportare sostanziali modificazioni del terreno. Sarà inoltre esclusa qualsiasi interferenza con il sottosuolo in quanto gli scavi più approfonditi risultano pari a 0,9 m all'interno del sito.



La predisposizione delle aree di intervento e la realizzazione delle platee sulle quali poggeranno le opere previste non comporteranno sensibili modificazioni della morfologia originaria dei luoghi in quanto si tratta di un'area pianeggiante.

Per quanto riguarda le modificazioni a carattere temporaneo, le attività di rimozione dei sottoservizi e delle strutture esistenti da dismettere, e gli scavi per l'interramento dei nuovi cavidotti, comporteranno lievi modificazioni della morfologia del terreno, che saranno comunque ripristinate da operazioni di rinterro.

La produzione di terre e rocce sarà legata ai movimenti terra per la rimozione dei sottoservizi esistenti eventualmente interferenti e alla regolarizzazione della superficie e alla posa in opera del cavidotto che avverrà a profondità previste di circa 1,2 m dal p.c.

Sarà valutato con attenzione il tema della produzione e smaltimento dei materiali di scavo in relazione alle caratteristiche ambientali del sito che quindi saranno oggetto di ulteriore verifica analitica prima della gestione secondo normativa (Elaborato "Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo").

Biodiversità

Flora, vegetazione e habitat

"La vicinanza della zona industriale di Priolo ha determinato in modo sostanziale le condizioni ambientali del Sito determinando la presenza di elevato inquinamento nei differenti comparti ambientali. Ciò ha influenzato in modo determinante la vegetazione naturale, alterandone il suo equilibrio. Le comunità vegetali sono attualmente ridotte a pochi lembi floristicamente molto impoveriti e di scarso valore naturalistico.

La caratterizzazione che segue è derivata dagli studi preparatori per la redazione del Piano Forestale Regionale, nell'ambito dei quali è stato predisposto un sistema informativo territoriale utilizzato per la caratterizzazione e individuazione nel territorio regionale di aree ecologicamente omogenee per le quali indicare le tipologie d'impianto auspicabili (arboricoltura e/o rimboschimento) e le specie forestali utilizzabili in relazione alle diverse finalità e di aree a priorità d'intervento individuate in base a specifici criteri.

In particolare, per area ecologicamente omogenea è stata intesa una porzione di territorio caratterizzata da una elevata omogeneità pedo-climatica cui associare le diverse specie forestali, considerando la maggiore o minore potenzialità dei suoli ad ospitarle, utilizzabili per impianti di rimboschimento, imboschimento e/o arboricoltura da legno.

Le aree a priorità d'intervento, invece, sono superfici caratterizzate da differenti livelli di priorità individuati in base alla necessità e l'urgenza della realizzazione di interventi forestali al fine di mitigare degli effetti del dissesto idrogeologico e del rischio di desertificazione nonché ridurre la frammentazione dei popolamenti forestali contribuendo così all'implementazione quantitativa e funzionale della rete ecologica regionale.

La cartografia prodotta a corredo mostra l'assegnazione, per l'area di progetto, alle "Formazioni carbonatiche della fascia termomediterranea", si evidenzia inoltre l'assenza di aree boscate o seminaturali oggetto di recupero o intervento come desunto dalla figura che segue che costituisce estratto per l'area di interesse.

In merito allo stato attuale dei luoghi a scala di Sito si rileva l'assenza di suolo naturale in quanto le strutture poggiano su terreno di riporto grossolano e pietrisco sul quale sono posate le strutture.



A livello normativo nella regione Sicilia si fa riferimento alla norma specifica in materia di protezione forestale costituita dalla L.R. 19 agosto 1999, n. 13 che contiene "Modifiche alla legge regionale 6 aprile 1996, n. 16, concernente "Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione", sebbene si evidenzia nuovamente che l'area non è occupata da elementi arborei o arbustivi naturali ma da infrastrutture.

L'area in cui si inserisce il progetto è di proprietà del proponente e non è adibita ad uso agricolo, né la programmazione futura degli strumenti urbanistici lo prevede.

Il sito ove sarà realizzato l'impianto fotovoltaico si trova su terreni di proprietà di Enel Produzione S.p.A., in sostituzione di un impianto solare termodinamico a sali fusi non funzionante e i serbatoi ormai inutilizzati per lo stoccaggio dell'olio combustibile denso.

L'impianto in progetto si compone di due sottocampi destinati ad occupare aree interne o in prossimità della centrale, che sono attualmente in fase di dismissione con intervento separato, e vengono denominati rispettivamente "Archimede" e "Serbatoi" (nomi derivanti dalle strutture o impianti che si prevede di dismettere).

La copertura vegetazionale riscontrata nell'area di progetto è limitata alle specie erbacee spontanee che crescono tra una struttura e l'altra mentre le specie identificate da letteratura e riconducibili all'habitat codice 32.211 (Macchia bassa ad olivastro e lentisco), sono ormai limitate a elementi che bordano le aree antropizzate.

Si specifica inoltre che la L.R. 19 agosto 1999, n. 13 che concerne "Modifiche alla legge regionale 6 aprile 1996, n. 16, concernente "Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione", nell'articolo 4 dà la seguente definizione di "bosco": "una superficie di terreno di estensione non inferiore a 10.000 mq. in cui sono presenti piante forestali, arboree o arbustive, destinate a formazioni stabili, in qualsiasi stadio di sviluppo, che determinano una copertura del suolo non inferiore al 50 per cento."

Rispetto a tale definizione si ritiene che, sulla base della caratterizzazione effettuata nel presente Studio, non sia necessario, per le aree interessate dal progetto, mettere in atto misure particolari di tutela o procedure autorizzative se non la caratterizzazione dello stato dei luoghi effettuata tramite il presente documento.

Dalla Carta degli Habitat della Carta della Natura4F3 di cui si riporta uno stralcio nella figura sottostante si riscontra la presenza di una vasta area industriale (codice 86.3), confinante con l'area di progetto in corrispondenza del quale è segnalato l'habitat 32.211 (macchia bassa a olivastro e lentisco).

Sono presenti, nelle aree confinanti, gli habitat 34.8.1 (prati mediterranei subnitrofilo), e lungo il confine orientale del sito che si snoda lungo la linea di costa, è presente una fascia sabbiosa ampia da una a poche decine di metri, che rappresenta l'estremo residuo di una fascia di cordoni dunali costieri, ormai compromessa dalla fruizione antropica (habitat 16.21 - dune mobili e dune bianche).

Si rileva rispetto all'interferenza segnalata per l'area di progetto, che le modifiche antropiche intervenute hanno alterato completamente lo stato dei luoghi portando ad una sottrazione di vegetazione naturale. Allo stato attuale la presenza di macchia bassa a lentisco è riscontrabile solo nelle porzioni confinanti l'area di progetto attualmente occupata dall'impianto solare termodinamico denominato "Archimede".



Si ritiene comunque che, considerate le caratteristiche del progetto, il fatto che sul sito già ad oggi sia presente un impianto solare a sali fusi, ed il contesto industriale in cui sarà inserito, l'intervento non comporterà ricadute negative aggiuntive sulle connessioni ecologiche.”

Fauna

“L’area oggetto di intervento si inserisce in un contesto di interesse naturalistico ospitante specie faunistiche di importanza sia regionale che comunitaria e specie più ruderali caratterizzanti gli ambienti seminaturali e antropici. La fauna presente in queste aree è legata, da un lato, alla presenza di aree umide d’acqua dolce, e dall’altro agli ambienti marini costieri. La presenza di canalizzazioni contribuisce ad accrescere sensibilmente l’eterogeneità ambientale e la biodiversità, offrendo opportunità di sopravvivenza a molte specie di vertebrati ed invertebrati, anche se la diffusa fruizione, prima agricola e, successivamente, industriale-commerciale, ha compromesso irrimediabilmente la ricchezza floro-faunistica del territorio.

Si segnala che, nell’ambito dello Studio di Impatto Ambientale per l’impianto fotovoltaico da 9.492 kWp installato presso la centrale ENEL “Archimede” di Priolo Gargallo5F4, sono stati svolti degli studi faunistici per approfondire la conoscenza delle specie presenti nell’area di progetto e nelle aree adiacenti, rientranti parzialmente nella ZSC/ZPS.”

Valutazione degli impatti

seguito della schematizzazione delle azioni di progetto e relativi fattori di impatto, sono stati identificati per le componenti in esame i seguenti fattori distinti per componente

Vegetazione e flora:

- *Asportazione e danneggiamento di vegetazione*

Fauna e avifauna

- *Disturbo alla fauna*

Ecosistemi

- *Perdita/alterazione di habitat*
- *Variazione della connettività ecosistemica”*

Paesaggio e patrimonio storico artistico

Valutazione degli impatti

“L’area in cui si localizza il progetto è un’area industriale di proprietà del proponente e si inserisce in un contesto prevalentemente industriale per quanto adiacente alla costa.

Gli elementi di valenza paesaggistica archeologica e naturalistica presenti nell’area vasta si riscontrano a distanze minime di 700 m (Stele di Marcello) e di 250 m m (area SIC/ZPS Saline di Priolo), mentre si riscontra



l'interferenza con la fascia di tutela costiera ampia 300 m, già valutata per gli aspetti puramente programmatici.

Per quanto concerne i vincoli paesaggistici l'area denominata "Archimede" ricade parzialmente nei "territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare" di cui all'art. 142 lett a) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Non risultano aree o immobili tutelati dall'art. 136 D.lgs42/04.

Il cavidotto, inoltre, ricade in parte nello stesso vincolo sopra citato in prossimità dell'impianto stesso; prima di arrivare alla Cabina di Sezionamento rimane per un tratto tangente ad un'area di interesse archeologico (ai sensi dell'art 42 c.1 lett. M) e Vincoli Archeologici e attraversa un corpo idrico tutelato ai sensi dell'art. 142 c.1 lett.c. Dopo la Cabina di Sezionamento, fino ad arrivare alla Cabina Primaria, il cavidotto attraversa un altro corpo idrico tutelato e un'altra area di interesse archeologico, posizionata di fronte alla Cabina Primaria stessa.

Per tali caratteristiche specifiche si ritiene che l'impatto potenziale connesso alla realizzazione delle opere sia legato in prevalenza alla percezione dell'impianto stesso dalla strada costiera che corre in direzione N-S.

A seguito della schematizzazione delle azioni di progetto e relativi fattori di impatto, è stato identificato per la componente in esame il seguente fattore:

- *intrusione visiva*

Si sottolinea che essendo attualmente presente nel Sito l'impianto solare termodinamico, il fattore di impatto è già esistente nelle zone circostanti l'impianto.

Per quanto riguarda il disturbo visivo dovuto alla presenza delle attività connesse alle fasi di cantiere e di esercizio si evidenziano i seguenti aspetti:

1) In fase di costruzione, la presenza del cantiere sarà limitata al periodo strettamente necessario all'installazione dei moduli e delle opere civili costituite da cabine prefabbricate. L'esistente recinzione costituirà uno schermo rispetto alle attività interne.

2) Unica attività che insiste sul lato est riguarda la realizzazione della cabina di connessione che necessariamente deve essere accessibile dall'esterno, ma anche in questo caso la durata delle attività sarà breve..

*Si ritiene l'impatto in **fase di cantiere** per il disturbo visivo **basso** ed in fase di dismissione la rimozione dell'impianto determinerà un impatto positivo di bassa entità in termini di assenza di intrusione visiva.*

*L'impatto è valutabile di entità ridotta in relazione all'uso attuale del sito e alla morfologia pianeggiante che non consente viste dominanti sull'area di progetto. Si valuta l'impatto in fase di esercizio di **grado basso**."*

Rumore e vibrazioni

Valutazione degli impatti



“A seguito della schematizzazione delle azioni di progetto e relativi fattori di impatto nella matrice di Leopold, è stato identificato per la componente vibrazioni il seguente fattore di impatto per le fasi di cantiere e di fine esercizio:

- *emissione di vibrazioni.*

L'emissione di vibrazioni potrà essere di entità minima, legata principalmente alle lavorazioni per la demolizione delle porzioni di superfici pavimentate interne al sito durante le attività preparatorie alla cantierizzazione dell'impianto e delle superfici lungo la viabilità esistente per l'interramento del cavo di collegamento alla rete elettrica esistente.

In virtù delle lavorazioni previste e delle caratteristiche dell'area di progetto che, come detto, non vede la presenza di edifici residenziali né di edifici di natura storico-archeologica, si ritiene che il fattore di impatto in esame possa essere ricondotto ad impatto trascurabile.

*Per la componente **rumore**, a seguito della schematizzazione delle azioni di progetto e relativi fattori di impatto, sono stati identificati per la componente in esame i seguenti fattori per le fasi di cantiere e di dismissione dell'impianto:*

- *emissione di rumore.*

Durante la fase di costruzione dell'impianto e delle opere connesse l'emissione di rumore sarà dovuta alla demolizione delle aree pavimentate attualmente presenti all'interno dell'area di progetto e delle strutture esistenti, al transito dei mezzi per la fornitura di materiali e dei mezzi d'opera per la realizzazione delle attività di preparazione del sito e per l'adeguamento della viabilità interna e alla realizzazione delle trincee per la posa in opera dei due tratti di cavo interrato per il collegamento alla rete di distribuzione esistente.”

Salute pubblica – campi elettromagnetici

Valutazione degli impatti

“A seguito della schematizzazione delle azioni di progetto e relativi fattori di impatto, sono stati identificati per la componente in esame i seguenti fattori:

- *traffico indotto*
- *emissioni elettromagnetiche*
- *produzione di rifiuti (imballaggi, RSU, inerti) e di rifiuti speciali*

Il fattore “traffico indotto” costituisce una modificazione temporanea, legata essenzialmente alla fase di cantiere, in relazione principalmente ai mezzi per l'approvvigionamento di materiali e per l'allontanamento di materiali e inerti provenienti dalle attività previste dal progetto.



Diverse fasi di attività durante la cantierizzazione dell'opera comporteranno la produzione di rifiuti assimilabili a RSU e ad inerti, sia per via della rimozione delle modeste porzioni di aree pavimentate presenti nell'area di progetto, sia per l'utilizzo di materiali per i quali saranno prodotti rifiuti quali imballaggi, scarti, etc. Tali rifiuti saranno opportunamente gestiti attraverso la raccolta, eventuale differenziazione quando possibile e conferimento in strutture dedicate all'esterno del sito, secondo la normativa vigente.

Considerata la forte connotazione industriale dell'area, la temporaneità delle attività e il ridotto numero di viaggi giornalieri in ingresso e in uscita dall'area di progetto, si ritiene che il traffico indotto non altererà in modo significativo i flussi di traffico sulla viabilità di servizio.

In considerazione della tipologia di attività svolte nell'area e dei quantitativi ipotizzabili di rifiuti prodotti, si ritiene che l'impatto sulla componente sistema antropico in fase di costruzione possa essere considerato trascurabile.”

IMPATTI CUMULATIVI

“Il progetto dell'impianto si inserisce, come già sviluppato nello studio, in contesto prettamente industriale e destinato ad uso produttivo.

Nei paragrafi precedenti sono state analizzate le azioni di progetto e gli impatti potenziali per singola componente ambientale, nel presente paragrafo si intendono verificare gli impatti potenziali cumulati indotti dall'inserimento del progetto nel contesto attuale, valutando la presenza di infrastrutture o impianti (“effetto selva”) a causa della densità degli elementi e la rilevanza degli stessi.

Da una verifica sul sito del Ministero dell'ambiente e su quello della Regione Sicilia risultano richieste per installazione impianti di energia da fonte rinnovabile fotovoltaica, di seguito lo stralcio della cartografia reperita sul sito della regione Sicilia (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/map/viavas-oggetti.html>).

Dallo stralcio risultano solo due dei quattro impianti risultano fotovoltaici:

- Cod. Proc: 185, Procedura: V.I.A. (art.23 - 27bis), Proponente: ENI NEW ENERGY, Tipologia: IMPIANTI P. E. ELETTRICA FOTOVOLTAICO
- Cod. Proc: 154 Procedura: V.I.A. (L. 443/2001) Proponente: ENI NEW ENERGY, Tipologia: IMPIANTI P. E. ELETTRICA FOTOVOLTAICO

Dalla ricerca su Google Earth si è potuto verificare la presenza di tre Impianti fotovoltaici di cui il più vicino è a circa 6 km di distanza lungo la SP 95. Si ritiene che il progetto non costituisca impatto cumulato di rilievo rispetto alle strutture presenti per aspetti percettivi e di sottrazione o impermeabilizzazione di suolo e che lo stesso possa essere valutato come trascurabile.”;

ACCORGIMENTI PROGETTUALI E MISURE DI MITIGAZIONE

“A seguito della definizione degli impatti descritta nei paragrafi precedenti vengono brevemente indicati i principali accorgimenti funzionali a ridurre gli impatti potenziali e applicabili come best practice progettuali, mentre si suggeriscono interventi di mitigazione per le sole componenti per cui si prevede impatto di maggiore entità.

In riferimento alla componente suolo e sottosuolo saranno adottate misure preventive finalizzate a contenere al minimo necessario l'asportazione e l'occupazione di suolo in fase di cantiere. A tutela della vegetazione



sono previste misure con il fine di limitare l'asportazione e il danneggiamento e favorire il ripristino dei luoghi al termine delle attività.

Analoghe misure saranno adottate inoltre a tutela di componenti ambientali in relazione alle quali è stato valutato un impatto potenziale trascurabile. In particolare, si suggeriscono misure a tutela della qualità dell'aria per limitare la dispersione delle polveri, a tutela del clima acustico per evitare il disturbo della fauna e della popolazione a causa delle emissioni di rumore.

Per quanto riguarda le fasi realizzative e in particolare quelle di scavo, saranno adottate precauzioni gestionali riconducibili alle seguenti azioni:

- bagnatura di piazzali e strade sterrate;*
- realizzazione di strade interne in ghiaia.*
- l'uso di macchinari dotati di idonei silenziatori e carterature*
- limitare la velocità dei mezzi in prossimità del cantiere e a spegnere il motore degli stessi non appena terminata la loro operatività*

In merito alla componente fauna si suggerisce di evitare la programmazione delle fasi di lavorazione più imponente nei periodi riproduttivi della fauna tipicamente riconducibili al periodo marzo-settembre; tale suggerimento potrà essere rimodulato a valle di uno studio faunistico di maggiore dettaglio.

Riguardo alla componente paesaggio sono previsti specifici interventi di mitigazione descritti nella Relazione Paesaggistica, tali interventi di mitigazione sono stati progettati seguendo le indicazioni della normativa regionale e comunale, e considerando il contesto territoriale.

Si è scelto di salvaguardare i filari di formazioni lineari esistenti a portamento arboreo e di prevedere opportune schermature vegetali, utilizzando essenze autoctone con ecotipi locali, al fine di una migliore integrazione con il contesto di riferimento progettuale; tutte le specie da utilizzare saranno scelte in coerenza con il contesto vegetazionale e le condizioni ecologiche del sito, evitando l'impianto monospecifico e garantendo la massima diversità. Gli interventi di inserimento paesaggistico consistono nella piantumazione di materiale vegetale, a portamento arboreo ed arbustivo, internamente alla recinzione del campo fotovoltaico. Le essenze saranno scelte secondo le indicazioni dell'allegato C delle NTA del PRG comunale e dello stesso allegato delle NTA del PTCP in cui c'è anche l'abaco delle specie vegetali per ambito vallivo.

Le piantumazioni sono state differenziate a seconda della funzione mitigativa da svolgere basandosi sulle aree di maggiore visibilità dai luoghi di fruizione visuale.

*Si ritiene opportuno sottolineare la necessità di assicurarsi, in fase di realizzazione, sull'idonea provenienza delle piante di vivaio, per evitare l'uso di specie che abbiano nel proprio patrimonio genetico caratteri di alloctonia che potrebbero renderle più vulnerabili a malattie e virus. Il rifornimento del materiale vegetale avverrà preferibilmente presso vivai forestali autorizzati dalla **Regione Umbria**.*

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE – LIVELLO I SCREENING



CONSIDERATO che il Proponente ha prodotto la V.Inc.A. livello I Screening, le cui parti più rilevanti si riportano di seguito:

“DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEL SITO NATURA 2000 “SALINE DI PRIOLO”

Il sito ITA090013 “Saline di Priolo”, designato ZSC con DM 07/12/2017 e coincidente con l’omonima ZPS, si estende complessivamente per 232 ettari nel territorio comunale di Priolo Gargallo. Si tratta di un’area umida costiera interessata da acque salmastre, soggetta a temporaneo disseccamento estivo. Essa risulta separata dal mare da uno stretto cordone dunale che nella parte centrale si prolunga in un breve istmo collegato con la Penisola Magnisi. La vicinanza della zona industriale di Priolo ha determinato in modo sostanziale le condizioni ambientali del sito determinando la presenza di elevato inquinamento nei differenti comparti ambientali. Ciò ha influenzato in modo determinante la vegetazione naturale, alterandone il suo equilibrio. Le comunità vegetali sono attualmente ridotte a pochi lembi floristicamente molto impoveriti e di scarso valore naturalistico. L’habitat principale è caratterizzato da Stagni salmastri, Prati salini, Steppe saline (70%) e Dune litoranee, Spiagge sabbiose e Machair (10%). Il restante 20% è invece rappresentato da aree antropizzate, strade, discariche, miniere e altre aree industriali.”

“Specie vegetali ed habitat di interesse comunitario

*Il Sito ospita una specie elencata nelle Liste Rosse Nazionali *Triglochin bulbosum* ssp. *Barrelieri* e numerose altre specie vegetali rare o molto rare, quali ad esempio *Calystegia soldanella*, *Pancratium maritimum*, *Ruppia maritima* e *Suaeda vera*.*

Gli habitat protetti dall’Annesso I della Direttiva Habitat e presenti nel Sito sono riportati nella seguente Tabella 1. (si veda tabella pag. 37 della VINCA)

Dalla tabella si evince che il sito presenta numerosi Habitat comunitari e cinque Habitat prioritari. Il livello di conservazione è tuttavia segnalato come scarso e limitato, ad eccezione degli Habitat 1420 e 1150 che prestano una buona valutazione globale e le cui estensioni raggiungono circa il 15% all’areale totale della ZSC/ZPS.”

“Specie animali di interesse comunitario

*Il sito, nonostante le limitate dimensioni e malgrado sia circondato da una vasta area industriale, ospita una ricca e complessa comunità avifaunistica tutelata a livello comunitario (Allegato 1 delle Direttive 2009/147/CE). Esso inoltre assume un grande valore e una grande importanza durante la migrazione autunnale dei Caradriformi, registrando le massime concentrazioni note per l’isola per quanto riguarda il passaggio della *Sterna maggiore*.*

*Tra le altre specie si segnalano elevate concentrazioni di uccelli limicoli, tra questi compaiono specie rare come la *Pittima minore* (*Limosa lapponica*) e la comparsa spontanea del *Pollo sultano* (*Porphyrio porphyrio*), reintrodotta in Sicilia tra il 2000 e il 2003. Il sito per molte specie di Caradriformi rappresenta un’area ottimale, utilizzata durante il ciclo riproduttivo, o nelle migrazioni come area di foraggiamento; per altre specie di Ciconiformi e Anseriformi i limitati territoriali ne riducono l’importanza.*

Per l’elenco completo si rimanda al Formulario Natura 2000 in Allegato 1. La specie qui elencate sono gregarie, migratrici e svernanti.



Nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale per l'impianto termodinamico "Archimede" esistente, sono stati svolti degli studi faunistici per approfondire la conoscenza delle specie animali presenti nell'area di progetto e nelle aree adiacenti, rientranti parzialmente nella ZSC/ZPS. In particolare, lo studio ha fatto riferimento all'area vasta interessata dal progetto e parzialmente comprendente alla ZSC/ZPS, in cui è stata ritenuta probabile la presenza delle specie per le loro attività di rifugio, foraggiamento e/o riposo durante gli erratismi giornalieri e stagionali.

*I mammiferi identificati sono 4, tutte specie antropofile quali il riccio europeo (*Erinaceus europaeus*), il toporagno di Sicilia (*Crocidura sicula*), il coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*) e il topo selvatico (*Apodemus sylvaticus*).*

Tra gli uccelli sono state contattate 13 specie (evidenziate in rosso nella tabella di seguito) elencati nel Formulário Natura 2000 (Allegato I della Direttiva CEE 409/79), mentre sono state identificate 65 altre specie. Per molte di queste, elencate nella seguente Tabella, è ritenuta probabile la nidificazione nell'area vasta esaminata."

Descrizione delle potenziali interferenze del progetto con la ZSC/ZPS

L'area interessata dal progetto ricade esternamente al SIC ITA090013 Saline di Priolo, tuttavia sono state approfondite le incidenze indotte dal Progetto, analizzate anche nello Studio di Impatto Ambientale per escludere che vi possano essere effetti anche solo indiretti su habitat e specie del Sito in oggetto.

Occupazione di suolo

Non vi sarà nessuna occupazione di suolo all'interno del sito ed è da ritenere con ragionevole certezza che l'incidenza sulle popolazioni animali della ZSC/ZPS sarà trascurabile.

Perdita o modificazione di habitat

L'area su cui insisterà il Progetto è esterna al sito di interesse comunitario e dunque l'incidenza di questa modificazione risulterà nulla.

Frammentazione degli habitat

Per quanto attiene tale modificazione non vi sarà alcuna incidenza sugli habitat del Sito, tuttavia vi sarà una diminuzione della permeabilità del territorio circostante dovuta ad effetti temporanei e permanenti. Effetti temporanei saranno legati alle occupazioni di suolo ed agli incrementi delle emissioni sonore, luminose, di traffico veicolare e della presenza umana, connessi alle fasi di accantieramento e costruzione dell'impianto. Trattandosi di modificazioni temporanee, legate alla fase di cantiere, ma non di esercizio, esse sono destinate a sparire una volta espletate le fasi di cantiere del progetto.

Gli effetti permanenti sono legati all'installazione dei pannelli e al mantenimento di una recinzione protettiva intorno al parco fotovoltaico corredata da un impianto di illuminazione permanente.

Tuttavia, le strutture non intralceranno e non costituiranno un ulteriore limite spaziale per le specie faunistiche identificate in quanto l'area risulta comunque attualmente già occupata dalle strutture della zona industriale di Priolo Gargallo.

Incremento del traffico veicolare



Si tratta di una modificazione temporanea, legata essenzialmente alla fase di cantiere, comunque di natura trascurabile poiché i mezzi di cantiere utilizzeranno un'area già attualmente a servizio dell'area industriale ed utilizzata da mezzi pesanti. In fase di esercizio, il traffico veicolare sarà trascurabile, legato ad interventi di manutenzione ordinaria.

Incremento delle emissioni sonore

Tutte le fasi di cantiere comporteranno, in misura più o meno cospicua, un incremento delle emissioni sonore.

L'incremento delle emissioni sonore sarà comunque sensibile nelle aree di cantiere e farà risentire i suoi effetti sostanzialmente solo in quelle immediatamente limitrofe. Tuttavia, trattandosi di modificazioni temporanee, legate alla fase di cantiere, ma non di esercizio, esse sono destinate a sparire una volta portata a termine la realizzazione del progetto.

La fase di esercizio dell'impianto non comporterà un incremento delle emissioni sonore.

Incremento delle emissioni luminose

Per questo fattore sono valide le stesse considerazioni, tuttavia per tale modificazione verranno proposte adeguate misure di mitigazione che elimineranno ogni possibilità di incidenza (cfr. capitolo 8.0). Si segnala comunque che il sistema di illuminazione sarà limitato all'area di gestione dell'impianto, contenuto al minimo indispensabile e mirato alle aree e fasce sottoposte a controllo e vigilanza per l'intercettazione degli accessi impropri.

Incremento delle emissioni di polveri

Si tratta di una modificazione temporanea legata al movimento di terra e mezzi, che comporterà un incremento delle polveri in atmosfera. L'incidenza sulla ZSC/ZPS sarà del tutto trascurabile. Tuttavia, anche per questa modificazione vengono proposte delle misure di minimizzazione che ne attenuino gli effetti (cfr. capitolo 8.0).

Incremento delle emissioni gassose

Si tratta di una modificazione temporanea legata alla movimentazione dei mezzi lungo le strade da percorrere durante i lavori e all'utilizzo di mezzi meccanici in sito, che, nel contesto nel quale ci si trova, avrà un'incidenza praticamente nulla. La fase di esercizio non comporterà alcuna emissione gassosa.

Incremento della presenza umana

L'area di Progetto si colloca in un contesto ampiamente antropizzato e molto frequentato a scopi produttivi: si può quindi ritenere che tale disturbo sia già presente nel territorio. È quindi ragionevole ipotizzare che l'incidenza di questo fattore su habitat e specie del SIC/ZPS sarà trascurabile.

L'incremento della presenza umana legata alla fase di esercizio può essere ritenuto anch'esso trascurabile.

Rischio immissione di inquinanti nel suolo

Tale rischio è legato essenzialmente a tutte le fasi del progetto durante le quali è prevista l'utilizzazione di mezzi. L'incidenza di questo fattore, adottando le misure precauzionali previste dal progetto, è comunque trascurabile. La fase di esercizio non comporta alcun rischio di questo tipo, se si eviterà, come evidenziato nelle misure di mitigazione (cfr. capitolo 8.0), l'utilizzo di diserbanti per il controllo della vegetazione. ”



Previsione dell'incidenza sulla flora e sugli habitat della ZSC/ZPS ITA090013 "Saline di Priolo"

L'area direttamente interessata dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico risulta esterna ai confini della ZSC/ZPS, dunque si ritiene che l'intervento non avrà alcuna incidenza negativa sui popolamenti vegetali presenti all'interno del Sito medesimo.

Previsione dell'incidenza sulla fauna vertebrata ZSC/ZPS ITA090013 "Saline di Priolo"

La valutazione è stata condotta tenendo conto delle caratteristiche ecologiche delle specie identificate nella ZSC/ZPS, e del contesto ambientale nel quale ognuna di essa interagisce con le modificazioni menzionate precedentemente.

In particolare, si è tenuto conto del ruolo marginale che le aree interessate dagli interventi rivestono nella tutela della biodiversità animale all'interno della ZSC/ZPS e nel garantire la coerenza ecologica del sito (l'area interessata dal progetto si trova all'esterno del Sito Natura 2000). L'area interessata dai lavori di edificazione dell'impianto fotovoltaico è, infatti, caratterizzata da habitat a bassa idoneità ambientale per le specie che li utilizzano.

Considerato dunque il contesto nel quale si colloca l'impianto in oggetto, la tipologia dell'intervento e i possibili fattori di modificazione, si ritiene che nel complesso la fauna selvatica non subirà particolari incidenze negative in conseguenza della realizzazione dell'impianto stesso.

Valutazione dell'incidenza sulla mammalofauna

Come descritto in precedenza, questa componente faunistica ha una connotazione piuttosto banale all'interno dell'area vasta interessata dal progetto e nel formulario standard della ZSC/ZPS "Saline di Priolo" non è menzionata nessuna specie afferente a questo gruppo.

Valutazione dell'incidenza sull'avifauna

Nella tabella successiva sono sinteticamente elencate le sensibilità alle modificazioni ambientali accertate in letteratura per le specie di Uccelli di rilevanza naturalistica presenti nella ZSC/ZPS ITA090013 "Saline di Priolo".

In particolare, in rosa sono evidenziati i fattori di modificazione che potrebbero interferire con la specie durante la fase di cantiere e/o di esercizio del Progetto, e sono evidenziate le specie di Allegato I della Direttiva Uccelli.

Valutazione dell'incidenza sull'erpetofauna

Nella tabella successiva sono sinteticamente elencate le sensibilità alle modificazioni ambientali accertate per le specie di Anfibi e Rettili di rilevanza naturalistica presenti nella ZSC/ZPS ITA090013 "Saline di Priolo".

Valutazione dell'incidenza sulle connessioni ecologiche

Come evidenziato dall'elaborato "Carta dei corridoi ecologici" (Figura 17), l'area interessata dall'impianto pur trovandosi in un'area urbanizzata, di carattere industriale, ricade all'interno di una Stepping stone. Si ritiene comunque che, considerate le caratteristiche del progetto, il fatto che sul sito già dal 2010 sia presente un impianto solare a sali fusi, ed il contesto industriale in cui sarà inserito, l'intervento non comporterà ricadute negative aggiuntive sulle connessioni ecologiche.



MISURE DI MITIGAZIONE

Di seguito si riportano le misure di mitigazione previste durante le fasi di vita del Progetto.

CONSIDERATO E VALUTATO che il Proponente descrive le misure di mitigazione per le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione;

CONSIDERATO E VALUTATO che il Proponente a seguito di interlocuzioni con l'Ente Gestore della Riserva Naturale Saline di Priolo ha rimodulato il Progetto ed ha ottenuto il parere endoprocedimentale favorevole;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 36974 del 27/05/2024 con cui la LIPU – Ente Gestore Riserva Naturale Saline di Priolo, osserva che *“La ristrutturazione del progetto fotovoltaico con l’occupazione della sola area denominata “Archimede” dimostra un impegno significativo nella tutela dell’area protetta. In più, l’approccio adottato, che prevede la totale rimozione dei 3 serbatoi, contribuisce ulteriormente a ridurre l’impatto ambientale e a garantire la protezione dell’ecosistema circostante. Questa attenzione ai dettagli operativi, unita alla decisione di limitare l’area del progetto, rappresenta un passo importante verso la sostenibilità e la compatibilità ambientale delle operazioni progettuali.....Queste azioni dimostrano un impegno significativo di Enel nella protezione e valorizzazione dell’ambiente, rispondendo efficacemente alle richieste dell’Ente Gestore e contribuendo alla sostenibilità del progetto in prossimità del sito Natura 2000 ITA 090013 Saline di Priolo. Il progetto, così modificato, si presenta dunque come una soluzione più equilibrata e rispettosa dell’ambiente, offrendo garanzie aggiuntive per la salvaguardia delle aree naturali protette vicine e migliorando la compatibilità delle attività industriali con le esigenze di conservazione del territorio. Pertanto, per le motivazioni sopra riportate e prendendo atto che le proposte di mitigazione formulate da Enel Produzione S.p.A., nel documento GRE.EEC.R.27.IT.P.11361.00.039.01_VINCA - Valutazione d’incidenza, dal titolo “VINCA - VALUTAZIONE DI INCIDENZA ‘Priolo Gargallo 2 FV’ - Priolo Gargallo, Melilli (SR)”, risolvono le criticità sollevate da questo ufficio limitando e/o evitando pressioni su specie e habitat del sito Natura 2000 ITA090013, questo Ente Gestore RILASCIARE PARERE CONSULTIVO POSITIVO alla realizzazione dell’intervento dal titolo Impianto Fotovoltaico Denominato “Priolo Gargallo 2 Fv” relativa all’area del sottocampo Archimede.”*;

PARERE ISTRUTTORIO INTERMEDIO N. 212/2022

CONSIDERATO che il PII n. 212/2022 ha evidenziato alcune criticità per le quali sono state richieste ai sensi dell’art 27 bis comma 5 del D. Lgs. n.152/2006 approfondimenti e/o integrazioni da trasmettere entro 30 giorni:

“1. Occorre dimostrare la compatibilità e la coerenza programmatica dell’intervento – in ogni sua fase – con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione regionale:

- Pianificazione energetica a livello nazionale e regionale;
- Piano di Tutela delle Acque;
- Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia-Regione Sicilia;
- Piano delle Bonifiche delle aree inquinate;
- Piano Faunistico Venatorio;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni;



- Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi);
- Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi; (xii) Piano Regionale dei Parchi e Riserve Naturali;
- Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria;
- Programma di Sviluppo Rurale.

2. In considerazione della presenza di due impluvi occorre la redazione di una relazione con allegata adeguata planimetria che mostri la previsione di interventi di riqualificazione naturalistica delle fasce di rispetto e salvaguardia degli impluvi per una larghezza minima di 10 m, tutelando la vegetazione ripariale presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto.

3. Dovrà essere approfondita e dettagliata l'analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico costruttivi e dimensionali. Su questo aspetto dovrà essere effettuata una specifica analisi in merito alle soluzioni impiantistiche (tipologia, distanza tra le stringhe, altezza, ecc) in ordine ai possibili impatti sulle componenti ambientali. La scelta della migliore alternativa deve essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali ed alle loro interazioni, al fine di confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta. Nella scelta dell'alternativa ragionevole più sostenibile dal punto di vista ambientale, devono essere considerati in particolare gli aspetti relativi al consumo di suolo, paesaggio, vegetazione e fauna.

4. Dovrà essere fornita un'analisi un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera, verificando altresì se le emissioni prodotte siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale. Dovranno essere rappresentate le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione. Deve essere inoltre fornita una descrizione delle quantità e delle tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e delle specifiche modalità di recupero previste.

5. Si dovrà provvedere redigere apposito Piano di Cantierizzazione con puntuale dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere e le misure di mitigazione che il Proponente intende adottare al fine di prevenire e/o ridurre i possibili impatti su tutte le componenti ambientali.

6. Le misure di mitigazione dovranno essere aggiornate secondo i seguenti punti:

i. Per le fasce alberate dovranno essere indicate le specie utilizzate che comunque dovranno essere coerenti con le caratteristiche pedoclimatiche dell'area.

ii. La recinzione perimetrale dell'impianto dovrà essere posizionata tra la fascia di rispetto perimetrale e il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto e dovrà prevedere passaggi per la piccola fauna selvatica disposti ogni 20 metri. È espressamente vietato l'uso di filo spinato. Deve essere presentata la planimetria con indicati i passaggi previsti. I passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target.



iii. Al progetto dovrà essere allegato il piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori.

iv. Dovranno essere indicate anche su mappa le tipologie colturali utilizzate per la copertura vegetale del terreno a fine lavori.

7. Per l'illuminazione dell'area oggetto dell'intervento occorre assicurare l'utilizzo di soluzioni tecniche disponibili sul mercato meno energivore e limitando al contempo un eccessivo inquinamento luminoso della stessa. L'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa.

8. Occorre integrare lo SIA con la redazione di un adeguato piano di monitoraggio per tutte le componenti ambientali. Dovranno essere monitorati i potenziali impatti ambientali significativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto che includa le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio, previsto all'art. 22, comma 3, lett. e) del D.Lvo. 152/2006 e ss.mm.ii..

9. Deve essere fornito uno studio che dimostri l'invarianza idraulica del sito a seguito della realizzazione del progetto. Lo studio deve contenere la stima delle quantità di precipitazioni, della infiltrazione e del recapito a recettori esistenti o artificiali.

10. Devono essere chiarite – anche attraverso elaborati grafici le modalità di utilizzo e gestione del soprasuolo dell'area interessata dall'impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le modalità di intervento e manutenzione del soprasuolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni. Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Dovrà essere valutata la possibilità di collocare arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie.

11. Occorre integrare l'analisi dell'impatto visivo, con: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D. Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (punti panoramici ecc.); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) rendering fotografico che illustri la situazione post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati.

12. Si chiede di definire in maniera univoca le quantità delle terre e rocce da scavo prodotte e di valutare la possibilità di riutilizzo sulla base di un Piano Preliminare di utilizzo ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017.

13. Dovrà essere effettuato specifica istanza e richiesto il parere endoprocedimentale all'Ente Gestore del Sito Natura 2000 per come previsto dalla norma vigente.

14. Deve essere fornita una planimetria di dettaglio a scala adeguata delle opere in progetto corredata da relazione tecnica che indichi anche: distanza tra le stringhe con i pannelli in posizione orizzontale, numero, dimensione e potenza specifica dei pannelli, posizionamento e larghezza delle fasce perimetrali di mitigazione, presenza di impluvi naturali o canali artificiali.



15. Si dovrà fornire una nota di sintesi che specifichi in quale parte della documentazione si è tenuto conto delle criticità segnalate. Tutte le carte dovranno essere fornite in formato shapefile.”;

CONTRODEDUZIONI AL PARERE ISTRUTTORIO INTERMEDIO n. 212/2022 del 30/12/2022

CONSIDERATO e RILEVATO che il Proponente ha fornito, in sede di integrazione, la documentazione richiesta, e di seguito analizzata, specificando nel documento di sintesi che *“In data 29.07.2021 con protocollo n. ENEL_PRO-29/07/2021-0011826 (assunta al prot. DRA n. 52994 del 30.07.2021) la Società Enel Produzione S.p.A. ha presentato alla Regione Siciliana, Ass. Territorio ed Ambiente, Dipartimento Ambiente, Servizio 1 Valutazioni ambientali, l’istanza per l’ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, e del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006, come da ultimo modificato con D.Lgs. 104/2017, per il progetto di un un impianto fotovoltaico, denominato “Priolo Gargallo 2 FV”, di potenza nominale massima pari a 10.856,16 kWp.*

Tale impianto risulta suddiviso in due sottocampi di potenza nominale massima pari a 9.707,04 kWp e 1.149,12 kWp, installato a terra all’interno di aree di pertinenza della centrale termoelettrica “Archimede”, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, da realizzarsi nei Comuni di Priolo Gargallo (SR) e Melilli (SR).

In riferimento al Parere Istruttorio Interlocutorio C.T.S. n. 212 /2022 del 30.12.2022 dell’Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, è stato elaborato il presente documento per una consultazione più agevole da parte degli Enti preposti, strutturandolo in modo tale da rispondere puntualmente alle diverse richieste di integrazione e approfondimenti.

Le integrazioni e controdeduzioni ivi riportate in maniera sintetica sono poi state recepite negli elaborati progettuali, il cui aggiornamento viene trasmesso in allegato alla presente unitamente alla pertinente lettera di trasmissione e costituiscono riferimento puntuale di riscontro alle richieste degli Enti.”;

Criticità n. 1

Occorre dimostrare la compatibilità e la coerenza programmatica dell’intervento – in ogni sua fase – con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione regionale:

- Pianificazione energetica a livello nazionale e regionale;
- Piano di Tutela delle Acque;
- Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia-Regione Sicilia;
- Piano delle Bonifiche delle aree inquinate;
- Piano Faunistico Venatorio;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni;
- Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi);



- Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi; (xii) Piano Regionale dei Parchi e Riserve Naturali;
- Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria;
- Programma di Sviluppo Rurale;

Controdeduzioni del Proponente:

“Per ottemperare alla suddetta richiesta, il Proponente ha integrato lo Studio di Impatto Ambientale (elaborato “GRE.EEC.R.27.IT.P.11361.00.030.02_Studio di Impatto Ambientale”, introducendo il capitolo “3.10 Riscontro richiesta integrazioni Commissione Tecnica Specialistica: strumenti di pianificazione e programmazione”, pagg. 46-76, a cui si rimanda per un’analisi di dettaglio.”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto quanto richiesto, la criticità n. 1 è superata.

Criticità n. 2

In considerazione della presenza di due impluvi occorre la redazione di una relazione con allegata adeguata planimetria che mostri la previsione di interventi di riqualificazione naturalistica delle fasce di rispetto e salvaguardia degli impluvi per una larghezza minima di 10 m, tutelando la vegetazione ripariale presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale culturale a fine esercizio dell'impianto.;

Controdeduzioni del Proponente:

“Per ottemperare alla suddetta richiesta, il Proponente ha redatto la relazione “GRE.EEC.R.27.IT.P.11361.00.094.00_Interventi di riqualificazione impluvi” e l’elaborato cartografico “GRE.EEC.D.27.IT.P.11361.00.098.00_Interventi di riqualificazione naturalistica delle fasce di rispetto e salvaguardia degli impluvi”, ai quali si rimanda per un’analisi di dettaglio.”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto quanto richiesto con gli elaborati sopra indicati, la criticità n. 2 è superata.

Criticità n. 3

Dovrà essere approfondita e dettagliata l’analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico costruttivi e dimensionali. Su questo aspetto dovrà essere effettuata una specifica analisi in merito alle soluzioni impiantistiche (tipologia, distanza tra le stringhe, altezza, ecc) in ordine ai possibili impatti sulle componenti ambientali. La scelta della migliore alternativa deve essere valutata sotto il profilo dell’impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali ed alle loro interazioni, al fine di confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta. Nella scelta dell’alternativa ragionevole più sostenibile dal punto di vista ambientale, devono essere considerati in particolare gli aspetti relativi al consumo di suolo, paesaggio, vegetazione e fauna;

Controdeduzioni del Proponente:

“Per ottemperare alla suddetta richiesta, il Proponente ha integrato lo Studio di Impatto Ambientale (elaborato “GRE.EEC.R.27.IT.P.11361.00.030.02_Studio di Impatto Ambientale”, introducendo il capitolo “4.5



Riscontro richiesta integrazioni Commissione Tecnica Specialistica: approfondimento alternative progettuali”, pagg. 85 - 86, a cui si rimanda per un’analisi di dettaglio.”

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha adeguatamente prodotto quanto richiesto, la criticità n. 3 è superata.

Criticità n. 4

Dovrà essere fornita un’analisi un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l’approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell’opera, verificando altresì se le emissioni prodotte siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione di settore in relazione a ciascuna componente ambientale. Dovranno essere rappresentate le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione. Deve essere inoltre fornita una descrizione delle quantità e delle tipologie di rifiuti prodotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e delle specifiche modalità di recupero previste;

Controdeduzioni del Proponente:

“Per ottemperare alla suddetta richiesta, il Proponente ha integrato lo Studio di Impatto Ambientale (elaborato “GRE.EEC.R.27.IT.P.11361.00.030.02_Studio di Impatto Ambientale”, introducendo i seguenti capitoli (ai quali si rimanda per un’analisi di dettaglio):

- *Capitolo “4.7 Riscontro richiesta integrazioni Commissione Tecnica Specialistica: mezzi di trasporto e macchinari di cantiere”, pagg. 93 - 96, in cui, per ogni singola lavorazione prevista, sono stati identificati le attrezzature ed i mezzi necessari per la realizzazione dell’opera. Si precisa che il piano di utilizzo dei mezzi, le frequenze e i rischi legati all’uso è rimandato al Piano di Sicurezza e Coordinamento esecutivo ed ai piani operativi.*
- *Capitolo “7.3 Riscontro richiesta integrazioni Commissione Tecnica Specialistica: stima del fabbisogno della risorsa idrica”, pagg. 135-137.*
- *Capitolo “7.5 Riscontro richiesta integrazioni Commissione Tecnica Specialistica: descrizione della qualità e della tipologia dei rifiuti prodotti”, pagg.154-158.”;*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto ed integrato quanto richiesto, la criticità n. 4 è superata.

Criticità n. 5

Si dovrà provvedere redigere apposito Piano di Cantierizzazione con puntuale dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere e le misure di mitigazione che il Proponente intende adottare al fine di prevenire e/o ridurre i possibili impatti su tutte le componenti ambientali;

Controdeduzioni del Proponente:

“Per ottemperare alla suddetta richiesta, il Proponente ha redatto l’elaborato “GRE.EEC.R.27.IT.P.11361.00.095.00_Piano di Cantierizzazione”, a cui si rimanda per un’analisi di dettaglio.”;



CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto ed integrato quanto richiesto, la criticità n. 5 è superata.

Criticità n. 6

Le misure di mitigazione dovranno essere aggiornate secondo i seguenti punti:

i. Per le fasce alberate dovranno essere indicate le specie utilizzate che comunque dovranno essere coerenti con le caratteristiche pedoclimatiche dell'area.

ii. La recinzione perimetrale dell'impianto dovrà essere posizionata tra la fascia di rispetto perimetrale e il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto e dovrà prevedere passaggi per la piccola fauna selvatica disposti ogni 20 metri. È espressamente vietato l'uso di filo spinato. Deve essere presentata la planimetria con indicati i passaggi previsti. I passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target.

iii. Al progetto dovrà essere allegato il piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori.

iv. Dovranno essere indicate anche su mappa le tipologie colturali utilizzate per la copertura vegetale del terreno a fine lavori;

Controdeduzioni del Proponente:

“Per rispondere alle richieste di integrazioni di cui ai punti i, ii. e iv., il Proponente, ha predisposto la relazione “GRE.EEC.R.27.IT.P.11361.00.099.00_Relazione delle opere di mitigazione a verde”, e l’elaborato cartografico “GRE.EEC.D.27.IT.P.11361.00.100.00_Opere di Mitigazione a verde”. Si rimanda a tali documenti per un’analisi di dettaglio.

In particolare riferimento a quanto richiesto al punto ii., inoltre, il Proponente ha revisionato l’elaborato “GRE.EEC.D.27.IT.P.11361.00.066.02_Tipico recinzione e sistemi illuminanti”, ed ha integrato l’elaborato “GRE.EEC.R.27.IT.P.11361.00.010.1A_Relazione Tecnica Specialistica” inserendo il capitolo “8.0 REALIZZAZIONE DELLA RECINZIONE DELL’AREA E DEL SISTEMA DI ILLUMINAZIONE”. Si rimanda a tali documenti per ulteriori dettagli.

Per rispondere alla richiesta di integrazioni di cui al punto iii., il Proponente ha predisposto, all’interno dell’elaborato “GRE.EEC.R.27.IT.P.11361.00.099.00_Relazione delle opere di mitigazione a verde”, il capitolo “4. Piano di Manutenzione”, a cui si rimanda per un’analisi di dettaglio.”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto ed integrato quanto richiesto in maniera adeguata, la criticità n. 6 è superata.

Criticità n. 7

Per l'illuminazione dell'area oggetto dell'intervento occorre assicurare l'utilizzo di soluzioni tecniche disponibili sul mercato meno energivore e limitando al contempo un eccessivo inquinamento luminoso della stessa. L'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa;



Controdeduzioni del Proponente:

“Per rispondere alla suddetta richiesta, il Proponente ha revisionato l’elaborato “GRE.EEC.D.27.IT.P.11361.00.066.02_Tipico recinzione e sistemi illuminanti”.

Inoltre, il Proponente ha integrato l’elaborato “GRE.EEC.R.27.IT.P.11361.00.010.1A_Relazione Tecnica Specialistica” inserendo il capitolo “8.0 REALIZZAZIONE DELLA RECINZIONE DELL’AREA E DEL SISTEMA DI ILLUMINAZIONE”.

Si rimanda a tali documenti per ulteriori dettagli.”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto ed integrato quanto richiesto ed esaminati gli elaborati indicati, la criticità n. 7 è superata.

Criticità n. 8

Occorre integrare lo SIA con la redazione di un adeguato piano di monitoraggio per tutte le componenti ambientali. Dovranno essere monitorati i potenziali impatti ambientali significativi derivanti dalla realizzazione e dall’esercizio dell’impianto che includa le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio, previsto all’art. 22, comma 3, lett. e) del D.Lvo. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Controdeduzioni del Proponente:

“Per rispondere alla suddetta richiesta, il Proponente ha prodotto l’elaborato “GRE.EEC.R.27.IT.P.11361.00.096.00_Piano di Monitoraggio Ambientale”, a cui si rimanda per un’analisi di dettaglio.”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto quanto richiesto ed esaminato l’elaborato indicato, la criticità n. 8 è superata.

Criticità n. 9

Deve essere fornito uno studio che dimostri l’invarianza idraulica del sito a seguito della realizzazione del progetto. Lo studio deve contenere la stima delle quantità di precipitazioni, della infiltrazione e del recapito a recettori esistenti o artificiali;

Controdeduzioni del Proponente:

“Per rispondere alla suddetta richiesta, il Proponente ha prodotto l’elaborato “GRE.EEC.R.27.IT.P.11361.00.097.00_Studio dell’Invarianza idraulica”, a cui si rimanda per un’analisi di dettaglio.”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto ed integrato quanto richiesto ed esaminato l’elaborato indicato, la criticità n. 9 è superata.

Criticità n. 10

Devono essere chiarite – anche attraverso elaborati grafici le modalità di utilizzo e gestione del soprasuolo dell’area interessata dall’impianto, prevedendo in ogni caso che lo stesso sia mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento, e definendo altresì le modalità di intervento e

Commissione Tecnica Specialistica – CP 1545 – “REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “PRIOLO GARGALLO 2 FV”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 10.856,16 KWP, SITO NEI COMUNI DI PRIOLO GARGALLO (SR) E MELILLI (SR)”



manutenzione del soprasuolo mediante un adeguato piano colturale finalizzato a mantenere la fertilità dei terreni. Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Dovrà essere valutata la possibilità di collocare arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie;

Controdeduzioni del Proponente:

“Attualmente, il sito di “Archimede” è parzialmente ricoperto da ghiaietto, messo in situ unitamente ad un complesso sistema di drenaggio funzionante ed efficiente (riportato negli elaborati “GRE.EEC.D.27.IT.P.11361.00.052.00_Planimetria delle interferenze” e “GRE.EEC.R.27.IT.P.11361.00.097.00_Studio dell’Invarianza idraulica”) al fine di gestire eventi di pioggia anche particolarmente estremi. La sostituzione di tale strato drenante superficiale con terreno vegetale limiterebbe l’attuale funzionamento di deflusso delle acque e per questo tecnicamente non consigliato.

Sono state, comunque individuate due aree sul perimetro Nord dell’impianto “Archimede” che verranno costantemente inerbite che si estendono per circa 6.250 mq , come illustrato al capitolo “3.1. Opere di mitigazioni interne al campo fotovoltaico” dell’elaborato “GRE.EEC.R.27.IT.P.11361.00.099.00_Relazione delle opere di mitigazione a verde”, - a cui si rimanda per maggiori approfondimenti - privilegiando specie autoctone mellifere, sia su tale area, sia lungo la fascia di mitigazione perimetrale.

Si evidenzia anche nell’intervento di riqualificazione naturalisti Interventi di riqualificazione naturalistica delle fasce di rispetto e salvaguardia degli impluvi (cfr. “GRE.EEC.R.27.IT.P.11361.00.094.00_Interventi di riqualificazione impluvi”) la scelta delle specie vegetazionali ha tenuto conto della possibilità realizzare un habitat ideale per la proliferazione delle api selvatiche ed altri insetti impollinatori.

È stata valutata la possibilità di collocare arnie all’interno delle aree intervento, ma non si ritiene opportuno considerato il contesto industriale in cui si inserisce il progetto, per difficoltà logistiche e gestionali per monitorare costantemente la salute delle api.”;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha riscontrato quanto richiesto, la criticità n. 10 è superata.

Criticità n. 11

Occorre integrare l’analisi dell’impatto visivo, con: (i) carta dell’intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all’impianto anche i beni di cui al D. Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (punti panoramici ecc.); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell’area d’intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche “a volo d’uccello”, da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) rendering fotografico che illustri la situazione post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati;

Controdeduzioni del Proponente:

“Per rispondere alla richiesta di cui al punto (i), il Proponente ha prodotto l’elaborato “GRE.EEC.D.27.IT.P.11361.00.101.0A_Carta di Intervisibilità” con indicazione dei beni di cui al D. Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio.



Per rispondere alla richiesta di cui ai punti (ii) e (iii), il Proponente ha integrato l'elaborato "GRE.EEC.R.27.IT.P.11361.00.034.01_Documentazione fotografica sullo stato di fatto e fotosimulazioni dell'intervento". Si rimanda ai suddetti elaborati per un'analisi di dettaglio.";

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto ed integrato quanto richiesto, la criticità n. 11 è superata.

Criticità n. 12

Si chiede di definire in maniera univoca le quantità delle terre e rocce da scavo prodotte e di valutare la possibilità di riutilizzo sulla base di un Piano Preliminare di utilizzo ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017;

Controdeduzioni del Proponente:

"Per ottemperare alla suddetta richiesta, il Proponente ha revisionato "GRE.EEC.R.27.IT.P.11361.00.033.02_Piano preliminare di utilizzo terre", individuando in maniera univoca le quantità delle terre e rocce da scavo prodotte e valutando la possibilità di riutilizzo sulla base di un Piano Preliminare di utilizzo ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017.";

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha rielaborato e prodotto l'elaborato richiesto, la criticità n. 12 è superata.

Criticità n. 13

Dovrà essere effettuato specifica istanza e richiesto il parere endoprocedimentale all'Ente Gestore del Sito Natura 2000 per come previsto dalla norma vigente;

Controdeduzioni del Proponente:

"Il Proponente, con nota del 13/08/2021 n° prot. 0012642 ha comunicato all'Ente Gestore di aver inserito la Riserva Naturale Orientale Saline di Priolo.";

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 58823 del 01/09/2021 con cui la LIPU – Ente Gestore Riserva Naturale Saline di Priolo, rileva che *"QUESTO ENTE GESTORE RITIENE INSUFFICIENTE L' AVER PREDISPOSTO IL SOLO LIVELLO I di SCREENING e chiede che sia redatta almeno una Valutazione di Incidenza di II livello che contempli tutte le problematiche sopra riportate secondo i tempi previsti dalla legge,"* ed *"esprime parere preventivo consultivo negativo alla realizzazione di un "Impianto Fotovoltaico Denominato "Priolo Gargallo 2 Fv", di Potenza Nominale Pari a 10.856,16 Kwp, Sito Nei Comuni di Priolo Gargallo (Sr) e Melilli (Sr) (Cod. Proc. 1545)". Ci si riserva, altre e più approfondite valutazioni in merito al parere di competenza sulla Valutazione di Incidenza non appena essa sarà trasmessa a questo Ente Gestore ai sensi dell'articolo art. 5, comma 3 del DPR n. 357/1997 e dell'art. 5, comma 7 del DPR n. 357/1997.";*

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 66498 del 01/10/2021 con cui la ditta proponente, richiamando la nota prot. n. 111/21 del 30/08/2021 rilasciata dalla LIPU, Ente Gestore della Riserva Naturale Orientale Saline di Priolo, di parere preventivo consultivo negativo richiedendo integrazioni documentali al fine di poter effettuare una valutazione del progetto proposto, trasmette documentazione integrativa;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 73768 del 28/10/2021 con cui la LIPU – Ente Gestore Riserva Naturale Saline di Priolo, osserva che *"Inoltre, il progetto presentato da Enel Green Power rispecchia per tipologia di sito quello presentato da ENI, nell'ambito del Progetto Italia per la realizzazione di un Impianto Fotovoltaico*



6,7 MWp previsto nel Comune di Priolo Gargallo (Sr). Va specificato, però, come le dimensioni dell'impianto "Priolo FV2" siano poco meno del doppio di quello di Eni e, sommato all'impianto "Priolo FV1" (autorizzato apparentemente in assenza di Valutazione di Incidenza e senza il parere di questo Ente gestore) presenta una potenza pari al doppio di quello di Eni, a cui la C.T.S., con parere n. 180/2020 del 10 giugno 2020, anche su proposta di questo Ente gestore, ha rilasciato un parere sfavorevole alla realizzazione dell'opera." e comunica che "per le motivazioni sopra riportate, questo Ente Gestore RILASCIARE PARERE CONSULTIVO NEGATIVO alla realizzazione dell'intervento dal titolo Impianto Fotovoltaico Denominato "Priolo Gargallo 2 Fv", di Potenza Nominale Pari a 10.856,16 Kwp, Sito Nei Comuni di Priolo Gargallo (Sr) e Melilli (Sr). – della società Enel Green Power e si invitano gli Enti preposti al rilascio dell'autorizzazione a prescrivere l'obbligo di ripristino delle aree oggi occupate dall'impianto solare termodinamico "Archimede" secondo quanto previsto dalla Direttiva 92/43/Cee "Habitat". " E che "Un'eventuale parere discordante da parte degli Enti preposti e l'eventuale autorizzazione all'impianto, in considerazione degli impatti alla componente biotica del sito sopra descritti, dovrà comunque prevedere importanti misure di mitigazione e di monitoraggio nonché di compensazione per ricostituire il ruolo ricoperto dalle aree oggi occupate dall'impianto solare termodinamico "Archimede" e per la ricostituzione dei corridoi ecologici che dovranno contemplare:";

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 70218 del 22/09/2023 con oggetto "Osservazioni relative alle integrazioni del progetto da parte della Lipu, in qualità di Ente Gestore Riserva Naturale Orientata Saline di Priolo", dalla quale si rileva, nelle conclusioni, che "Il progetto avrà/ha avuto inevitabilmente un forte impatto sulla biodiversità del sito in quanto realizzato al di sopra dell'habitat 1420 e pertanto, le conseguenze negative già in essere e dimostrabili non può prescindere dalla necessità o del ripristino delle aree o di un adeguato piano di compensazione (in caso di autorizzazione dell'opera) per arrivare a una perdita netta zero di biodiversità. Le misure di compensazione prevedono il ripristino di habitat degradati, la maggiore salvaguardia di alcuni ecosistemi, la piantumazione risarcitoria di alberi. Tutte azioni che devono essere all'altezza del danno causato. Pertanto per queste e per le motivazioni riportate nel parere di VincA di questo Ente gestore, che qui si intendono ampiamente richiamate, si ribadisce il parere consultivo negativo alla realizzazione dell'Impianto Fotovoltaico Denominato "Priolo Gargallo 2 Fv", di Potenza Nominale Pari a 10.856,16 Kwp.";

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 9237 del 13/02/2024 con cui la ditta proponente, considerate le prescrizioni espresse dall'Ente Gestore Saline di Priolo (LIPU) nelle note Prot. n°143/21 del 27/10/2021, Prot. n° 3/23 del 01/02/2023 e Prot. n° 49/23 del 22/09/2023, trasmette integrazioni documentali;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 36974 del 27/05/2024 con cui la LIPU – Ente Gestore Riserva Naturale Saline di Priolo, osserva che "La ristrutturazione del progetto fotovoltaico con l'occupazione della sola area denominata "Archimede" dimostra un impegno significativo nella tutela dell'area protetta. In più, l'approccio adottato, che prevede la totale rimozione dei 3 serbatoi, contribuisce ulteriormente a ridurre l'impatto ambientale e a garantire la protezione dell'ecosistema circostante. Questa attenzione ai dettagli operativi, unita alla decisione di limitare l'area del progetto, rappresenta un passo importante verso la sostenibilità e la compatibilità ambientale delle operazioni progettuali.....Queste azioni dimostrano un impegno significativo di Enel nella protezione e valorizzazione dell'ambiente, rispondendo efficacemente alle richieste dell'Ente Gestore e contribuendo alla sostenibilità del progetto in prossimità del sito Natura 2000 ITA 090013 Saline di Priolo. Il progetto, così modificato, si presenta dunque come una soluzione più equilibrata e rispettosa dell'ambiente, offrendo garanzie aggiuntive per la salvaguardia delle aree naturali protette vicine e migliorando la compatibilità delle attività industriali con le esigenze di conservazione del territorio. Pertanto, per le motivazioni sopra riportate e prendendo atto che le proposte di mitigazione formulate da Enel Produzione S.p.A., nel documento GRE.EEC.R.27.IT.P.11361.00.039.01_VINCA - Valutazione d'incidenza, dal titolo "VINCA - VALUTAZIONE DI INCIDENZA 'Priolo Gargallo 2 FV' - Priolo Gargallo, Melilli (SR)", risolvono le criticità sollevate da questo ufficio limitando e/o evitando pressioni su specie e habitat del sito Natura 2000 ITA090013, questo Ente Gestore RILASCIARE PARERE CONSULTIVO POSITIVO alla



realizzazione dell'intervento dal titolo Impianto Fotovoltaico Denominato "Priolo Gargallo 2 Fv" relativa all'area del sottocampo Archimede.";

CONSIDERATO e VALUTATO che la LIPU – Ente Gestore Riserva Naturale Saline di Priolo ha rilasciato, a seguito di revisione del progetto, parere positivo per l'intervento;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha rielaborato e prodotto l'elaborato richiesto, la criticità n. 13 è superata.

Criticità n. 14

Deve essere fornita una planimetria di dettaglio a scala adeguata delle opere in progetto corredata da relazione tecnica che indichi anche: distanza tra le stringhe con i pannelli in posizione orizzontale, numero, dimensione e potenza specifica dei pannelli, posizionamento e larghezza delle fasce perimetrali di mitigazione, presenza di impluvi naturali o canali artificiali;

Controdeduzioni del Proponente:

"Per ottemperare alla suddetta richiesta, il Proponente ha integrato l'elaborato "GRE.EEC.R.27.IT.P.11361.00.010.01_Relazione Tecnica Specialistica", riportando, in particolare, le caratteristiche tecniche relative ai pannelli e alle strutture fotovoltaiche nel capitolo "4.1. Caratteristiche tecniche", posizionamento e larghezza delle fasce perimetrali di mitigazione nel capitolo "7.0 OPERE DI MITIGAZIONE A VERDE".

Inoltre, il Proponente ha, inoltre, integrato l'elaborato "GRE.EEC.D.27.IT.P.11361.00.053.02_Planimetria generale, quotata, descrittiva dell'intervento", riportando, oltre alle informazioni su menzionate, anche la presenza dei canali artificiali limitrofi. Si rimanda ai suddetti elaborati per un'analisi di dettaglio.";

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha prodotto ed integrato quanto richiesto, la criticità n. 14 è superata.

Criticità n. 15

Si dovrà fornire una nota di sintesi che specifichi in quale parte della documentazione si è tenuto conto delle criticità segnalate. Tutte le carte dovranno essere fornite in formato shapefile;

Controdeduzioni del Proponente:

"Come già esplicitato, il presente documento rappresenta la nota di sintesi in cui sono stati illustrati gli elaborati in cui si è tenuto conto delle criticità riportate nel Parere Istruttorio Interlocutorio C.T.S. n. 212 /2022 del 30.12.2022, per una consultazione più agevole da parte degli Enti preposti.

La vettorializzazione delle informazioni contenute nelle cartografie allegate al progetto definitivo sono state organizzate in un file GeoPackage, contenente dati shapefile e raster, questi ultimi relativi alle basi cartografiche non disponibili in formato vettoriale. Si rimanda all'archivio "Geopackage files.zip" per ulteriori dettagli.";

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha ottemperato a quanto richiesto, la criticità n. 15 è superata.

VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO e VALUTATO che tutte le criticità del PII sono state superate.

CONSIDERATO e VALUTATO che nello Studio di Impatto Ambientale il Proponente ha fornito una descrizione dettagliata delle componenti ambientali interessate dall'intervento;

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto si inserisce nel quadro delle strategie europee e nazionali di transizione verso forme di energie non ricavate da fossili ed è ricompreso tra quelle di cui all'allegato II del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto proposto da Enel Produzione S.p.A prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico all'interno di aree di pertinenza della centrale termoelettrica "Archimede", localizzate nel Comune di Priolo Gargallo (SR), non presenta elementi di conflittualità con i suoi principi e obiettivi ed è conforme al quadro di riferimento programmatico ed agli strumenti di pianificazione settoriale e territoriali, né per l'impianto, né per il percorso dell'elettrodotto, né per le opere di connessione;

CONSIDERATO e VALUTATO che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico è in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale previsti dal PEARS 2030 con particolare riferimento all'incremento del consumo energetico di fonti rinnovabili;

VISTO il verbale della III Conferenza dei Servizi Istruttoria del 14/02/2024, da cui si evince che *"la Società dichiara che a valle delle interlocuzioni con la LIPU Saline di Priolo, e per recepire le prescrizioni anche degli altri Enti, è stata modificata la planimetria generale dell'intervento e la platea in cemento nella parte nord dell'area Archimede, che consiste nella rimozione del sottocampo serbatoi dal layout di progetto presentato. La modifica ha riguardato l'utilizzo di moduli fotovoltaici da 670 Wp e strutture tracker 2x32 e 2x48, rispetto alla versione precedente che prevedeva l'utilizzo di moduli da 540 Wp e strutture tracker 2x28 e 2x14. La modifica è stata recepita nell'Elaborato "Planimetria Generale, Quotata, Descrittiva dell'intervento - Stato di Progetto-RS06EPD0056S1" correlata da una relazione di cui all'elaborato "Relazione Lipu- Priolo Gargallo 2 FV- Priolo Gargallo, Melilli (Sr)" contenente le controdeduzioni alle note della LIPU, nella quale sono riportate le azioni da intraprendere al fine di superare il parere negativo rilasciato dall'Ente, le quali sono state caricate al Portale Ambientale."*;

VISTA la nota prot. n. 32105 del 13/05/2024 con cui il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del DRA, con cui, visto *"che la Società proponente ENEL PRODUZIONE S.p.A. a seguito del riscontro alle richieste di approfondimenti e integrazioni avanzate durante la terza conferenza di servizi tenutasi in data 14/02/2024, ha provveduto con nota acquisita al prot. DRA n. 31558 del 09/05/2024 al deposito della documentazione integrativa nel Portale Valutazioni Ambientali, trasmettendo un nuovo avviso al pubblico contenente un aggiornamento progettuale che consiste nell'eliminazione della porzione d'impianto corrispondente all'area "Serbatoi", presente nel layout originario del progetto presentato. Tale modifica è stata concepita per minimizzare gli impatti potenzialmente indotti sulle limitrofe aree protette, in particolare la ZSC/ZPS ITA090013 "Saline di Priolo". Il progetto aggiornato avrà dunque una potenza nominale massima pari a 10.848,64 kWp e sarà costituito da un unico sottocampo, denominato "Archimede", installato a terra all'interno di aree di pertinenza della Centrale Termoelettrica "Archimede"*,"

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha previsto che saranno sfruttate al massimo le viabilità esistenti

e che saranno realizzate alcune nuove strade sterrate necessarie per collegare l'impianto. Inoltre, i cavidotti saranno posizionati, per quanto possibile, al di sotto del suolo stradale di viabilità esistente;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha depositato un Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto in conformità dell'art.24, comma 4, del decreto 120/2017 integrato in sede di documentazione integrativa, precisando che provvederà, una volta accertata l'assenza di contaminazione ai sensi dell'art.185 del DPR 120/2017, al loro riutilizzo se non conformi ai requisiti di cui all'art. 185, comma 1, lett. c) del decreto legislativo 152/2006;

CONSIDERATO e VALUTATO che nell'elaborato denominato "Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo" il Proponente ha chiarito, nelle conclusioni, che *"Il presente documento costituisce il piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo al progetto proposto da Enel S.p.A che prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico all'interno di aree di pertinenza della centrale termoelettrica "Archimede", localizzate nel comune di Priolo Gargallo (SR). Il sito fa parte di un'area soggetta ad un procedimento di bonifica ai sensi della parte IV, Titolo V del D.Lgs 152/06 e s.m.i. nell'ambito del SIN di Priolo Gargallo. Il materiale scavato per la realizzazione dell'impianto nel sotto campo "Serbatoi" e per le opere di connessione alla rete è destinato a smaltimento/recupero ai sensi della normativa vigente in materia. Il materiale scavato per la realizzazione dell'impianto nel sotto campo "Archimede" è destinato ad essere riutilizzato per i rinterri previsti all'interno dello stesso sotto campo. In fase esecutiva sarà presentato agli Enti interessati il piano operativo degli interventi previsti e la data di inizio dei lavori.*

Si prevede di riutilizzare in sito anche il ghiaietto riflettente superficiale visibile in Figura 2, già presente sulla superficie del sito per massimizzare la riflettanza del terreno per gli specchi del vecchio impianto solare termodinamico, prevedendo la verifica della qualità ambientale, integrandolo e adattandolo laddove necessario, allo scopo di incrementare l'albedo e massimizzare la produzione dei moduli bifacciali del nuovo impianto fotovoltaico.

Si stima un volume di circa 6.500 m3 di ghiaietto da riutilizzare in sito. Il ghiaietto riflettente da riutilizzare sarà sottoposto a campionamento al fine di accertare la qualità ambientale per il riutilizzo e date le sue caratteristiche specifiche e la granulometria grossolana priva di matrice fine si prevede di eseguire il test di cessione, effettuato secondo le metodiche e le indicazioni di cui al decreto del Ministro dell'ambiente del 5 febbraio 1998 Allegato 3, per i parametri pertinenti, ad esclusione del parametro amianto, al fine di accertare il rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione delle acque sotterranee, di cui alla Tabella 2, Allegato 5, al Titolo 5, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, o, comunque, dei valori di fondo naturale stabiliti per il sito e approvati dagli enti di controllo.";

CONSIDERATO e VALUTATO che la realizzazione dell'opera non comporterà quantità di emissioni di inquinanti significative, eccettuate quelle relative alla fase di cantiere, che saranno contenute mediante opportune misure di prevenzione che sono state descritte nello Studio di Impatto Ambientale, Quadro di riferimento Ambientale;

CONSIDERATO e VALUTATO che nel complesso l'impianto fotovoltaico che il Proponente intende realizzare risulta compatibile con le caratteristiche ambientali e territoriali del contesto in cui è stato previsto e non comporta impatti significativi in considerazione delle misure di mitigazione proposte e che verranno messe in atto per contenere gli effetti e delle condizioni ambientali del presente parere;



CONSIDERATO e VALUTATO le esigenze di tutela ambientale con quelle dell'iniziativa privata volta alla produzione di energia da fonti rinnovabili;

CONSIDERATO e VALUTATO il ruolo dirimente dell'energia rinnovabile ai fini di uno sviluppo compatibile con le attuali esigenze energivore;

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto non genera conflitti nell'uso delle risorse e che non sono previste emissioni in atmosfera, scarichi idrici o nel sottosuolo che possano determinare perturbazioni all'ambiente;

CONSIDERATO e VALUTATO che tutto l'elettrodotto sarà integralmente interrato ad una profondità definita negli elaborati di progetto o secondo le indicazioni impartite in corso d'opera dalla direzione dei lavori;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha prodotto la Valutazione di Incidenza Ambientale livello I Screening per la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) ITA090013 "Saline di Priolo", relativa al progetto proposto da Enel Produzione S.p.A nel comune di Priolo Gargallo (SR) e riguardante la realizzazione di un impianto fotovoltaico;

CONSIDERATO E RILEVATO che sul portale si-vvi della Regione Siciliana non sono presenti altri procedimenti oltre quello in oggetto;

VALUTATO che sono state applicate le disposizioni dell'Assessorato trasmesse con:

- Prot. 9733/gab del 30.10.2024 avente ad oggetto "Effetto cumulo impianti di produzione di energia alternativa. Impianti fotovoltaici/agrivoltaici – reperimento risorse idriche.
- Prot. 9462/gab del 14.010.2024 con oggetto DPR 13.06.2017, n. 120 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo.
- Prot. 9922/gab del 12.11.2024 con oggetto VIA Impianti di produzione di energia alternativa – Progetto linea RTN e relative infrastrutture.

VALUTATO che nel complesso l'impianto in oggetto risulta compatibile con le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali del contesto in cui è stato previsto anche in considerazione delle misure di mitigazione e compensazione previste e delle condizioni ambientali del presente parere.

TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

ESPRIME

1. **parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale** ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs e ss.mm.ii. del progetto *"IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "PRIOLO GARGALLO 2 FV", DI POTENZA NOMINALE MASSIMA PARI A 10.856,16 KWP, SUDDIVISO IN DUE SOTTOCAMPI DI POTENZA NOMINALE MASSIMA PARI A 9.707,04 KWP E 1.149,12 KWP INSTALLATO A TERRA ALL'INTERNO DI AREE DI PERTINENZA DELLA CENTRALE TERMoeLETTRICA "ARCHIMEDE", DELLE OPERE*



NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO”;

2. **parere favorevole di Valutazione di Incidenza Ambientale**, ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. del progetto “*IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “PRIOLO GARGALLO 2 FV”, DI POTENZA NOMINALE MASSIMA PARI A 10.856,16 KWP, SUDDIVISO IN DUE SOTTOCAMPI DI POTENZA NOMINALE MASSIMA PARI A 9.707,04 KWP E 1.149,12 KWP INSTALLATO A TERRA ALL’INTERNO DI AREE DI PERTINENZA DELLA CENTRALE TERMOELETTRICA “ARCHIMEDE”, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO*”;

3. **parere favorevole di conformità del Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo alle disposizioni del DPR 120/2017** art. 24 c. 3. del progetto “*IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “PRIOLO GARGALLO 2 FV”, DI POTENZA NOMINALE MASSIMA PARI A 10.856,16 KWP, SUDDIVISO IN DUE SOTTOCAMPI DI POTENZA NOMINALE MASSIMA PARI A 9.707,04 KWP E 1.149,12 KWP INSTALLATO A TERRA ALL’INTERNO DI AREE DI PERTINENZA DELLA CENTRALE TERMOELETTRICA “ARCHIMEDE”, DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DELLE OPERE ACCESSORIE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLO STESSO*”, a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali:

Condizione ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre si dispone che:</p> <p>a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l’indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea;</p> <p>b) Le fasce perimetrali dovranno avere un’ampiezza di almeno 10 metri. Il sesto di impianto deve essere tale da realizzare una fascia coprente.</p> <p>c) La fascia perimetrale arborea posta al margine dell’impianto deve avere un disegno in coerenza del suo inserimento con il contesto circostante e il pattern del paesaggio di riferimento e pertanto deve essere uniforme in ampiezza e con un allineamento regolare al fine di armonizzare il disegno del tessuto antropico culturale.</p> <p>d) La fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell’azione schermante dell’impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale.</p>



	<p>e) la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto.</p> <p>f) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;</p> <p>g) Per le aree del P.F., dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nella recinzione perimetrale della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna. Detti passaggi non dovranno essere previsti per le aree occupate dalle cabine elettriche e dalla Sottostazione.</p> <p>h) le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata e la larghezza delle stesse non dovrà superare i 4 metri, al fine di ridurre il consumo di suolo;</p> <p>i) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);</p> <p>j) La recinzione prevista dovrà essere interposta tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo, di colore verde RAL 6005.</p> <p>k) E' necessario produrre elaborati di tutte le opere di mitigazione previste e delle relative modalità di attuazione, corredato dei necessari elaborati grafici, dai quali sia possibile evincere la compatibilità delle stesse con le esigenze di mantenimento/conservazione degli equilibri ecosistemici dell'area di interesse e dai quali risulti verificata la non incidenza delle azioni di mitigazione e delle specie introdotte soprattutto a tutela e mantenimento di superfici e specie di valore ecologico.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione



Oggetto della prescrizione	Per tutti gli impianti a verde previsti in progetto si dispone che: <ul style="list-style-type: none">a) Dovranno essere utilizzate specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. È fatto divieto di utilizzare specie aventi carattere invasivo;b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono); per le specie erbacee coltivate, qualora previste, è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza <i>in situ</i>;c) Nella scelta delle specie utilizzate dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici;d) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Copia dell'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam - Corso d'opera</i>
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività/fase di Cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Si dispone che:</p> <ul style="list-style-type: none">a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;d. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione;e. Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i;



	<ul style="list-style-type: none">f. Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) per tutte le opere previste;g. Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto ed opere connesse devono essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni dovranno essere rispettate anche durante le fasi di dismissione dell'impianto, ove previsto;h. I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche;i. Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	<p>I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017. Nel caso tali materiali, risultino qualificati come "rifiuti", ai sensi del Titolo III, Capo IV, del citato Regolamento, gli stessi devono essere gestiti nel rispetto di quanto indicato nella Parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e ss.mm.ii.</p> <p>Il Piano delle Terre e Rocce da scavo dovrà essere preventivamente trasmesso ad ARPA Sicilia con contestuale richiesta di parere.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti Economici
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di ottemperanza alle Condizioni Ambientali riportate nel presente parere, dovrà pervenire una dichiarazione con la quale la ditta proponente si impegna al rilascio di idonea polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o, in alternativa, una dichiarazione di impegno alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di importo minimo pari al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione del progetto in questione e delle opere di mitigazione ambientale previste/presentate per la valutazione da parte della CTS.</p> <p><u>Il Dipartimento all'ambiente, prima di procedere all'emanazione del Decreto Autorizzatorio o della sua proposizione al competente Assessore, acquisisce certificazione della superiore garanzia dandone visibilità sul portale si-vii/regione.sicilia.it.</u></p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	<p>In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati del progetto adeguato alle condizioni ambientali del presente parere, nonché alle condizioni/prescrizioni formulate dagli Enti coinvolti nella procedura e riportate nei pareri di rispettiva competenza. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni.</p> <p>Dovrà essere prodotta Copia dei Pareri degli Enti coinvolti nella procedura. Il proponente dovrà ottemperare alle eventuali condizioni/prescrizioni riportate nelle note, pareri e/o nulla osta producendo le opportune controdeduzioni, la documentazione e gli elaborati necessari dai quali sia possibile evincere l'ottemperanza a quanto in essi/e riportato. Copia dell'avvenuta ottemperanza alle</p>



	prescrizioni dei pareri degli Enti coinvolti nella procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità Ambientale della Regione Siciliana.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo - Acqua – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	a) I macchinari usati per le operazioni di cantiere, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche. b) Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni –Vegetazione – Fauna
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di mitigazione e compensazione previsti dal proponente ed in particolare: a) Degli interventi di riqualificazione naturalistica previsti in tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Si ribadisce che la scelta delle essenze dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale;



	b) Gli interventi dovranno, sempre e comunque, essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva - Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune di Priolo Gargallo e Melilli (SR) ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 12
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Come da previsione progettuale i pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto “effetto-acqua” o “effetto-lago” che potrebbe confondere l’avifauna.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



Condizione Ambientale	n. 12
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>Tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter, Trasformatori, ecc.) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili:</p> <ul style="list-style-type: none">a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi;b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio;c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>In merito a tutte le opere in progetto:</p> <p>Dovranno essere presentati, in fase di progettazione esecutiva, adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.</p> <p>In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere presentati gli elaborati di dettaglio riguardanti tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.</p>



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere/dismissione ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche e le modalità e fonti di reperimento delle risorse idriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.



Condizione Ambientale	n. 16
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale [Suolo; Acque; Rifiuti; Qualità dell'aria; Parametri ambientali e climatici; Rumore]
Oggetto della prescrizione	<p>il PMA dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti: Suolo, Acque, Qualità dell'aria, Parametri ambientali e climatici, Rifiuti e Rumore. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente ed anche la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).</p> <p>Si dovrà dare riscontro dell'acquisizione del parere di ARPA Sicilia.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Ante Operam- in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio

Commissione Tecnica Specialistica – CP 1545 – “REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO “PRIOLO GARGALLO 2 FV”, DI POTENZA NOMINALE PARI A 10.856,16 KWP, SITO NEI COMUNI DI PRIOLO GARGALLO (SR) E MELILLI (SR)”



Oggetto della prescrizione	Dovrà essere adeguato il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d'opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente ed anche la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà essere integrato con il monitoraggio della componente Paesaggio. Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione - fauna - paesaggio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici. b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati. c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 21
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.



Condizione Ambientale	n. 21
	<p>c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</p> <p>d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 10.10.2025 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 10.10.2025, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE entra ore 10.56
2.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
3.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
4.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
5.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
6.	CILONA	Renato	PRESENTE
7.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
8.	D'Amato	Salvatore	PRESENTE
9.	DIELI	Tiziana	PRESENTE entra ore 11.48
10.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
11.	FALCONE	Antonio	PRESENTE entra ore 11.15
12.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
13.	FICANO	Filippo	PRESENTE
14.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
15.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE entra ore 10.10
16.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
17.	ILARDA	Gandolfo	ASSENTE
18.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
19.	LATONA	Roberto	ASSENTE
20.	La Carrubba	Alberto	PRESENTE
21.	MAIO	Pietro	PRESENTE
22.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
23.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
24.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
25.	MELI	Matteo	PRESENTE
26.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
27.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
28.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
29.	MODICA	Dario	PRESENTE
30.	MONTALBANO	Luigi	ASSENTE
31.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
32.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
33.	PALADINO	Francesco	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	ASSENTE
35.	PELLERITO	Santino	PRESENTE entra ore 10.32
36.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
37.	Pisciotta	Antonino	PRESENTE
38.	PUNTARELLO	Giovanni	PRESENTE entra ore 13.10
39.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
40.	RONDISVALLE	Fausto	PRESENTE
41.	SALVIA	Pietro	ASSENTE
42.	SANTINI	Attilio	PRESENTE entra ore 10.40
43.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
44.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
45.	SAVASTA	Giovanni	ASSENTE
46.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
47.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
48.	SEMINARA	Salvatore	ASSENTE
49.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE entra ore 10.13
50.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
51.	Tortora	Adriano	PRESENTE
52.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE entra ore 12.00
53.	VILLA	Daniele	PRESENTE
54.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE
55.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao